

verbale n. 9
30 settembre 2020

Oggi, alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 22 settembre 2020, prot. n. 48150 tit. II/cl.7/fasc. 1.9 anno 2020, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Luca Zambelli	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno / <i>in collegamento audio- video</i>	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti / <i>in collegamento audio-video</i>	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. **Marzio Colombo**, componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione nell'ambito delle **comunicazioni** per relazionare in merito all'FFO e al punto **5a**);

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito al punto **4a**) dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **4b**) dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbali delle sedute del 22 luglio e 11 settembre 2020: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni: modifiche

b) regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca: modifiche

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) variazione di obiettivi, indicatori e target della performance luav 2020

7. Didattica e formazione

a) master e corsi di perfezionamento: variazione importo tassa di immatricolazione

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) spin off accademico Uptoeearth Italia S.r.l.: modifica del progetto imprenditoriale

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) Fondazione luav: acquisizione parere Mur sulle modifiche allo statuto

11. Personale

a) chiamata di un ricercatore a seguito procedura selettiva ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

b) chiamata di due ricercatori a seguito procedura selettiva ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010

c) chiamata di un ricercatore a seguito procedura selettiva ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – dipartimento di eccellenza

d) chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di un ricercatore a tempo determinato

e) chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18, commi 1 e 4 della legge 240/2020 afferente al ssd L-ANT /07

f) avvio procedure selettive per il reclutamento di 7 ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sul piano straordinario 2020 – DM n. 84 del 14 maggio 2020

g) avvio procedure selettive per il reclutamento di un professore di II fascia e di due ricercatori a tempo determinato di tipologia a) per le esigenze del corso di laurea di Vicenza su fondi da convenzione

12. Relazioni internazionali

a) protocollo d'intesa e lettera d'intenti con istituzioni straniere

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con lo spin off universitario New Design Vision relativo alle modalità di utilizzo del marchio luav: rinnovo

b) convenzione operativa tra Regione del Veneto e Università del Veneto: rapporti con le imprese, sostegno alle Reti Innovative Regionali, sinergie sui cluster di ricerca nazionali e nuova programmazione UE 2021-2027 (Horizon Europe)

c) convenzione con Ca' Foscari per l'attivazione del modulo Architecture and Design all'interno del Foundation Year

d) convenzione con il PoloVEA SBN per il 2021: rinnovo

e) accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica con l'Associazione Culturale Forte Vecchio (MetaForte)

f) protocollo di intesa con Comune di Feltre: ricerca e formazione su alcuni temi di sperimentazione riguardanti la rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico, gli strumenti e metodi di partecipazione pubblica, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio

g) protocollo di intesa con Città Metropolitana di Venezia: ricerca sul tema "Valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico di Torcello e della laguna nord"

h) protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Verde Pensile-AIVEP: ricerca sul tema del verde tecnico e delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions

i) protocollo d'intesa con Banca Nazionale del Lavoro Spa (Gruppo Bnp Paribas)

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2020

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura delle comunicazioni il presidente informa i consiglieri che il **prof. Renzo Dubbini**, prorettore vicario, **dal primo ottobre sarà in quiescenza** e che pertanto conclude con la seduta odierna la sua preziosa collaborazione con il consiglio di amministrazione. Coglie l'occasione per salutarlo e ringraziarlo da parte di tutti per il lavoro svolto e per i ruoli che ha avuto all'interno dell'ateneo e all'interno degli organi di governo luav.

Informa inoltre che il **consigliere Flavio Dal Corso** alle recenti elezioni amministrative è **stato eletto consigliere della municipalità di Marghera** e tale carica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 dello statuto di ateneo, risulta incompatibile con quella di componente del consiglio di amministrazione. Non essendo più possibile la sua

partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione si congratula con lui per la recente elezione e lo ringrazia per la collaborazione e per il lavoro svolto.

Il presidente ritiene altresì opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- l'attenzione dell'ateneo in questi giorni è rivolta alla **ripresa delle attività didattiche nelle sedi Iuav** prevista per la prossima settimana e al progressivo ripristino in sicurezza delle stesse.

Al riguardo ricorda che con i test di accesso si è già avuto modo di sperimentare alcuni aspetti come il controllo dei flussi ma la vera prova è costituita dalla presenza effettiva di una quota degli studenti in aula: informa che per tutte le discipline sono stati privilegiati i laboratori, asse portante dell'insegnamento dell'ateneo, prevedendo il 70% degli studenti in presenza e il 20% da remoto mentre per quanto riguarda gli altri corsi tale percentuale risulta invertita.

Aggiorna il consiglio rispetto alle azioni che si stanno attuando per una ripresa in sicurezza, grazie al lavoro della commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19, coordinata dal prof. Piercarlo Romagnoni, dell'ufficio tecnico e della direzione generale: adeguamento degli impianti, regolazione dei flussi, determinazione della nuova capienza delle aule, installazione dei termo scanner a Santa Marta, comunicazione delle nuove condizioni d'uso delle sedi, dotazione di apparati informatici nelle aule e di app di prenotazione presenze per gli studenti.

Non sarà possibile che tutti gli studenti siano presenti in aula ma dovranno essere organizzate delle turnazioni e ai singoli docenti è affidata la verifica in loco del rispetto dell'uso dei dispositivi di protezione personali e della distanza di sicurezza nonché l'organizzazione delle modalità di didattica tra presenza e distanza o la scelta di eventuali formule miste.

Per quanto riguarda in particolare le attrezzature informatiche, informa che vi sono aule dotate di strumenti digitali che rendono possibile sia l'insegnamento a distanza sia in presenza grazie a uno streaming attrezzato anche per l'inquadratura della lavagna e all'uso della piattaforma teams per permettere di seguire da remoto le lezioni che saranno registrate e rese disponibili agli studenti.

Tali operazioni hanno comportato un impegno economico e di personale molto gravoso per Iuav di cui è necessario essere ben consapevoli. Oggi, tutte le informazioni necessarie per garantire sicurezza e qualità di insegnamento sono reperibili sul sito di ateneo e spetterà a ciascuno incrementare questo lavoro di base nel rapporto diretto con gli studenti.

Sono inoltre in corso confronti e verifiche con la Regione e con le Ulss locali per l'uso di eventuali tamponi e test sierologici a risposta rapida e sono stati definiti i protocolli da seguire in caso si verificassero casi positivi tra gli studenti o tra i docenti.

Auspiciando che la situazione del paese rimanga moderatamente positiva rispetto ad altre nazioni europee, evidenzia, come ben noto a tutti, che sarà un anno difficile e pieno di incognite ma il buon esito della fase di ripresa dipenderà anche dai comportamenti e dal senso di responsabilità di ciascuno.

Gli effetti e le criticità delle azioni intraprese potranno essere verificati nella prossima seduta del consiglio. Rileva infine come il tentativo e l'impegno di riportare comunque gli studenti a Venezia e di renderne la presenza consistente, è legato anche alla politica più generale, di cui si è parlato spesso, di far tornare gli studenti il più possibile nella città.

L'insegnamento online è nuovo e sicuramente utile ma non è questa la modalità preferibile: si tratta di un'acquisizione di conoscenza che è importante far diventare complementare alla formazione in presenza ai fini di potenziarla e farla continuare a essere l'asse primario della didattica di ateneo.

Invita infine il direttore generale, dott. Alberto Domenicali ad intervenire per eventuali aggiornamenti in merito.

Prende pertanto la parola il dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che attualmente in questa fase iniziale e in particolare con il rientro degli studenti nelle sedi si rende necessario verificare se tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sono stati presi in considerazione, cosa che desta una prevedibile moderata preoccupazione. Al riguardo informa che, come rilevato dal presidente, tutte le impostazioni generali sono state avviate bene, il sistema di prenotazione è attivo e sono stati predisposti anche dei controlli sugli accessi che costituiscono una misura ulteriore rispetto alle linee guida ministeriali.

Attualmente, di concerto con il medico competente di ateneo, dott. Pasqualino Falcucci, si sta valutando se, sulla base di un'eventuale iniziativa regionale o locale, prevedere una campagna volontaria di tamponi o altre tipologie rapide di test per studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo. Per il resto l'impegno fino a ora è stato notevole e ad ampio raggio: la settimana scorsa sono stati riaperti anche i bar dell'ateneo, servizi che hanno la loro importanza per il numero di persone che accolgono. Inoltre l'allestimento delle aule ha richiesto, oltre che una sistemazione adeguata, anche la creazione di impianti di ventilazione e di impianti tecnologici per i collegamenti da remoto: i docenti dovranno avere la possibilità di trasmettere le loro lezioni con modalità interattiva dalle sedi Iuav.

Si tratta di una sfida notevole con la consapevolezza e la necessità, rispetto al primo periodo, di dimostrare dei miglioramenti sul piano qualitativo di tutte le modalità di erogazione dei servizi dell'ateneo a partire dalla didattica.

- a seguito della scomparsa del prof. **Enrico Fontanari**, si è reso necessario procedere con la **sostituzione** del coordinatore con funzioni di referente per l'esecuzione del **protocollo di intesa "Study in Venice"** e del responsabile per gli **accordi internazionali e programmi di mobilità, dei programmi di tirocinio Erasmus outgoing e dell'aggiornamento degli Erasmus bilateral agreement** dell'ateneo nominando rispettivamente il prof. **Mauro Marzo** e il prof. **Angelo Maggi** (decreti rettorali 20 luglio 2020 n. 294 e 22 luglio 2020 n. 302);

- lo scorso 16 settembre la prof.ssa **Tiziana Lippiello è stata eletta rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia**. Al riguardo coglie l'occasione, anche a nome di tutto il consiglio di amministrazione, per farle i migliori auguri per la nuova carica appena iniziata. Auspica inoltre che le ottime relazioni instauratesi con Ca' Foscari negli ultimi anni possano proseguire durante il suo mandato e costituiscano occasione di ulteriori scambi proficui;

- è stata aggiornata la composizione del gruppo di lavoro per la partecipazione Iuav alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS che risulta pertanto composto da:

i docenti **Laura Fregolent** (coordinatore), **Laura Badalucco**, **Fiorella Bulegato**, **Francesca Cappelletti**, **Denis Maragno**, **Stefano Munarin**, **Silvio Nocera**, **Matelda Reho**, **Massimo Rossetti**, **Valeria Tatano**, **Stefania Tonin**

i componenti del personale tecnico e amministrativo **Maela Bortoluzzi**, **Francesca Liguori**, **Pietro Marigonda**, **Susanna Maistrello**, **Andrea Pavan**, **Enrica Pillon**, **Silvia Silvestrini**, **Sabrina Toniolo**, **Gianluca Zucconelli**

i rappresentanti degli studenti **Andrea Armenti** e **Alexandru Mih**

(decreto rettorale 21 luglio 2020 n. 296);

- con nota del 25 settembre 2020 gli ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dottori Giulio Rossi e Giovanni Di Giorgio, hanno informato il direttore generale di aver **completato e terminato le attività ispettive presso l'Università Iuav** con la trasmissione della relativa relazione al competente Ufficio dell'Ispettorato di appartenenza.

Contestualmente hanno ringraziato il direttore, i dirigenti e i funzionari coinvolti per la collaborazione fornita e la professionalità dimostrata.

A tale riguardo il presidente ricorda che la visita ispettiva si è svolta in modalità online durante un periodo difficile come quello dell'emergenza epidemiologica ed ha comportato un importante lavoro da parte degli uffici, reso più complicato sia dalle richieste di materiali ormai archiviati da tempo, che sono stati cercati e trovati, sia per la modalità online in sé, cosa che ha comportato una dilatazione dei tempi.

Ora si è in attesa degli esiti della verifica e coglie l'occasione per ringraziare gli uffici coinvolti che hanno avuto un surplus di lavoro in questo periodo complicato per rispondere nel modo migliore a tutte le richieste pervenute.

Il presidente cede pertanto la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali per maggiori precisazioni in merito.

Prende pertanto la parola il dott. **Alberto Domenicali** il quale informa che al termine della visita ispettiva è stato prodotto un report finale, inviato all'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica. Al momento non si hanno notizie specifiche sugli esiti contenuti in tale report e sui quali comunque non sono state rilevate grandi criticità.

Sottolinea inoltre che la verifica si è svolta a distanza a causa dell'emergenza sanitaria, secondo una modalità anomala perché generalmente le visite ispettive sono effettuate in

presenza, consentendo un confronto costante con gli ispettori che in questo caso non è stato possibile.

Coglie l'occasione infine per ringraziare insieme al rettore tutti gli uffici coinvolti che sono stati intensamente impegnati e fortemente sotto pressione, in un periodo difficile come quello dell'emergenza epidemiologica in essere e durante il periodo estivo. Inoltre alcuni dati richiesti nel corso della verifica risalivano al 2007, considerato che il tempo massimo di conservazione obbligatoria ordinaria dei documenti amministrativi è 10 anni e che nel frattempo molti dei funzionari amministrativi preposti sono andati in quiescenza, si può facilmente capire le difficoltà nel reperimento delle informazioni che comunque sono state prodotte puntualmente e soddisfatte con tutti i livelli di approfondimento richiesti. Interviene il sig. **Flavio Dal Corso** il quale rileva che il presidente e il direttore generale hanno descritto bene il quadro, il contesto e il periodo nel quale è stato richiesto uno sforzo così notevole agli uffici amministrativi e in particolare alla direzione, all'area finanza e all'area didattica, insieme alla criticità connesse allo smart working con le possibili difficoltà di collegamento e di coordinamento.

Evidenziando infine che i colleghi hanno reagito con molta professionalità e che l'amministrazione ha risposto in maniera impeccabile, si auspica che gli esiti della verifica siano positivi.

Riprende la parola il **presidente** il quale sottolinea come in tutte le occasioni e soprattutto nelle situazioni difficili ed anche impreviste come quella appena descritta, il contributo degli uffici è fondamentale e l'impegno, la disponibilità, la professionalità e la partecipazione all'interesse comune tipica dell'Università Iuav si manifestano sempre e per tale ragione rinnova ancora il ringraziamento a tutti gli uffici amministrativi e alla direzione generale;

- è stato pubblicato il **bando per la nuova VQR** e a tale riguardo informa che i tempi sono stretti e che sarà necessario discutere e studiare la questione, anche attraverso il lavoro della commissione preposta, per capirne le modifiche e le variazioni. Considerato che i risultati della VQR incidono in maniera importante all'interno della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università diventa dunque fondamentale il modo in cui l'ateneo saprà gestire la questione. Si tratta di un meccanismo virtuoso di valutazione e lo sforzo maggiore negli anni passati è stato quello di portare tutti i docenti a partecipare al bando e soprattutto cercare progressivamente di diminuire la non produttività di alcuni di essi che ha un'incidenza negativa;

- con decreto ministeriale 10 agosto 2020, n. 441, registrato alla Corte dei Conti il 14 settembre, rubricato come "Contingente assunzionale delle Università - **Punti Organico 2020**" sono state definite e quantificate le facoltà assunzionali degli atenei rispetto al turnover di personale docente e tecnico amministrativo strutturato del 2019. La formula di assegnazione prevede che, per atenei come Iuav con indicatore di spese di personale inferiore all'80% e con importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento inferiori all'82% delle entrate complessive al netto dei fitti passivi, sia possibile ottenere un contingente assunzionale (punti organico) destinato a personale a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 con oneri a carico del proprio bilancio, pari al 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente maggiorato di un contingente aggiuntivo ripartito, tra tutti gli atenei e fino a concorrenza del 100% delle cessazioni a livello nazionale del 2019, in misura proporzionale al 20% del margine compreso tra l'82% delle entrate complessive al netto dei fitti passivi e la somma delle spese di personale (compresi i contratti) e degli oneri di ammortamento annui (mutui) a carico del bilancio di ateneo.

In tal senso Iuav registra un indicatore di spese di personale pari a 67,47%, un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) pari a 1,21 e ottiene un valore complessivo di punti organico assegnati per l'anno corrente pari a 9,69, di cui 4,39 aggiuntivi rispetto al 50% delle cessazioni del 2019 che ammontano a complessivi 10,6 punti organico.

Il turnover complessivo ottenuto da Iuav è pari al 91% delle cessazioni 2019, il peso relativo sul sistema in termini di punti organico è pari a 0,49%

A tale ultimo riguardo il **presidente** specifica che siccome tale attribuzione si riferisce ad alcuni parametri di comportamento virtuoso, dal punto di vista amministrativo si tratta di un buon risultato. Ricorda inoltre che i punti organico non corrispondono a finanziamenti ma a potenzialità di assunzione che l'università ottiene una volta analizzata una serie di parametri riferiti al turn over o di tipo premiale: non sono dunque finanziamenti ma

possibilità date dal ministero per assumere. In particolare Iuav ha un residuo di punti organico che permette una certa flessibilità nella gestione degli stessi. Sottolinea infine che si tratta di una prima considerazione sul tema dei punti organico e il dato riguardante la loro attribuzione risulta sicuramente positivo. Infatti la buona valutazione dei dati riguardanti essenzialmente le spese per il personale, ha comportato l'attribuzione di una dotazione molto alta che si somma ai residui degli anni scorsi: gli effetti di ciò verranno discussi in sede di budget per valutare che quota di punti organico è possibile utilizzare compatibilmente con le risorse stanziare e poter definire pertanto gli investimenti in tale ambito allo scopo di continuare nel rinnovamento del corpo docente e del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo per consentire la piena sostenibilità delle attività e anche un possibile sviluppo.

Il presidente invita nuovamente il direttore generale a intervenire al fine di relazionare in merito e spiegare i criteri di aggiudicazione.

Riprende pertanto la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che il meccanismo di attribuzione dei punti organico è a grandi linee sempre lo stesso ma è cambiata la formula di calcolo per determinare i punti organico attribuiti agli atenei. A tale riguardo informa che possono essere distinte due categorie di atenei, quelli considerati più virtuosi e quelli meno virtuosi e che Iuav appartiene al primo gruppo, ovvero di quelli che non hanno superato le soglie previste dai seguenti parametri ministeriali:

- **l'indicatore delle spese di personale**, ovvero il rapporto tra costo del personale strutturato e a contratto, rapportato al totale delle entrate dell'ente (costituito da FFO, fondi per la programmazione ministeriale e contribuzione studentesca): se questo rapporto è minore di 0,8 (80%) l'ateneo può considerarsi virtuoso, per Iuav la percentuale è del 67,47%;

- **l'indicatore di addebitamento**, ovvero il rapporto tra rata annuale di rimborso di eventuali prestiti o anticipazioni o mutui, rapportato al totale delle entrate complessive dell'ente: tale indicatore deve essere al di sotto del 15% e Iuav, come negli anni precedenti, ha ottenuto zero;

- **l'indicatore ISEF** (sostenibilità economico e finanziaria), è una sintesi dei due precedenti indicatori, è il rapporto tra una percentuale delle entrate complessive dell'ateneo (82%) e le spese di personale al netto dei fitti passivi e delle quote di ammortamento mutui, il suo valore deve essere superiore a 1: Iuav ha ottenuto 1,21, valore pressoché invariato rispetto all'anno scorso (1,22).

Gli atenei virtuosi ottengono una restituzione di punti organico pari al 50% delle cessazioni dell'anno precedente, così come avviene per gli atenei non virtuosi, con un'aggiunta ripartita proporzionalmente tra gli atenei sulla base della differenza tra le entrate complessive (intese come FFO e tasse studentesche) e i costi del personale. Al riguardo evidenzia l'importanza di tale margine, ovvero della differenza positiva tra entrate complessive e i costi del personale: più è ampia tale forbice più si concorre in proporzione a una redistribuzione aggiuntiva di punti organico e pertanto risulta un maggior margine di risorse libere per poter finanziare le nuove assunzioni di personale docente e tecnico e amministrativo, consentite dall'attribuzione di un maggior numero di punti organico e previa verifica della disponibilità finanziaria in sede di bilancio.

A titolo esemplificativo, specifica infine che Iuav si posiziona in tutto il sistema universitario per la ripartizione dei punti organico ottenuti per il 2020 con un peso dello 0,49%, dato da confrontarsi con il peso medio dell'ateneo nel modello teorico matematico di ripartizione dell'FFO Iuav pari allo 0,40%: questa è una misura di paragone in quanto tutte le volte in cui, in una ripartizione di risorse, Iuav pesa di più, come nel caso dei punti organico, l'ateneo è considerato virtuoso, se invece tale valore fosse minore vi sarebbero verifiche da fare e azioni da attuare;

- **l'analisi del Fondo di finanziamento ordinario – FFO per l'anno 2020**, effettuata da parte del servizio controllo di gestione e che sarà presentata nel corso delle comunicazioni odierne dal responsabile di tale servizio, dott. Pietro Marigonda, è molto importante al fine di analizzare i diversi aspetti dello stesso nonché i criteri e i parametri che sono stati adottati.

La prima considerazione è che quest'anno l'assegnazione dell'FFO dell'Università Iuav riscontra un lieve innalzamento (di circa € 100.000,00) e, dunque, nel complesso, si tratta di un risultato soddisfacente. La sua analisi permette di individuare alcuni importanti aspetti, tra cui, per la prima volta negli ultimi anni, un'inversione di tendenza rispetto al calo recente delle iscrizioni che trova, peraltro, conferma nel rilevante

aumento delle preiscrizioni. Cresce anche, di circa € 200.000,00, la parte premiale dell'FFO in cui i risultati della VQR hanno un ruolo preponderante. Ciò nonostante, una porzione cospicua dell'FFO è ancora costituita dalla quota perequativa che stabilizza le erogazioni alle varie università per evitare squilibri eccessivi. Per luav questo significa, dal momento che la quota base del finanziamento corrisposto è pressoché stabile, che la parte premiale, verso cui progressivamente si vanno spostando i finanziamenti ministeriali, cresce troppo lentamente. Per sfruttarne al meglio le opportunità, come rilevato nelle comunicazioni precedenti, è necessaria un'attenzione, ancora più forte che in passato, rispetto alla VQR per il consolidamento dei finanziamenti dall'esterno, la qualità dei nuovi reclutamenti e la permanenza all'estero degli studenti.

Il presidente rileva pertanto che pur avendo ottenuto un risultato positivo è opportuno valutare dove vi sia un margine che possa renderlo ampiamente migliorabile.

Rileva infine che nell'analisi illustrata non è presente un giudizio complessivo sulla quota relativa al dottorato il cui importo, in crescita negli ultimi anni, sarà comunicato a breve.

Il presidente passa dunque la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, il quale informa il consiglio che l'assegnazione dell'FFO 2020 quest'anno è pervenuta rapidamente rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda luav rileva che il valore assoluto dell'importo ottenuto dall'FFO complessivo in tutte le sue componenti è soddisfacente dato che l'ateneo non ha perso in termini assoluti rispetto agli anni precedenti, anzi probabilmente su alcuni aspetti vi è stato un maggior riconoscimento.

È invece necessaria una riflessione per quanto riguarda la presenza di una quota perequativa di una certa consistenza che va a compensare ciò che non viene riconosciuto sulla base di parametri premiali o quali/quantitativi di determinate dimensioni.

L'analisi che viene presentata è riferita al posizionamento dell'Università luav per ogni tipologia di voce, quota premiale, costo standard, quota base ecc. anche a confronto con gli altri atenei. Rispetto allo scorso anno il posizionamento dell'ateneo è rimasto per la maggior parte invariato tranne in alcuni casi dove appare leggermente in calo.

Infine rileva che rispetto allo scorso anno, il ministero ha erogato maggiori finanziamenti.

Al termine dell'intervento del direttore generale, il presidente cede la parola al dott.

Pietro Marigonda, il quale procede a illustrare la disamina dell'FFO 2020 assegnato con DM 442, secondo quanto contenuto nel documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 16) e al quale rinvia per maggiori dettagli.

Per prima cosa ritiene opportuno analizzare la **ripartizione della parte vincolata e non** dell'assegnazione dell'FFO 2020. Nello specifico, la quota luav, al netto dell'assegnazione per borse di dottorato e della quota 2019 PRO3, è pari complessivamente a € 29.837.179 di cui: il 15,46% è l'importo che ha un vincolo specifico e l'84,54% è quello senza vincolo specifico molto simile a quanto avviene a livello nazionale. Il trend degli anni 2018, 2019 e 2020 dell'ateneo rispetto all'assegnazione dell'importo della parte vincolata e non dell'FFO 2020 risulta regolare.

La **suddivisione percentuale** dell'FFO in merito alla **quota base, premiale e perequativa** è rispettivamente del 65,85%, del 54,10% e del 10,04% per l'Università luav, mentre a livello nazionale risulta del 66,53%, del 30,71% e del 2,76%. Ciò evidenzia come per luav la quota perequativa sia sensibilmente più elevata e quella premiale sensibilmente più bassa rispetto a quanto si verifica a livello di sistema.

La **suddivisione (arrotondata) articolata per voci dell'FFO 2020** luav è la seguente:

FFO non vincolato

Base 16,6 milioni

Premiale 6,1 milioni

Perequativo 2,5 milioni

Tali dati rapportati al 2019 evidenziano una diminuzione della quota base e un aumento della quota premiale e perequativa.

FFO vincolato

Piano straordinario 1,9 milioni

Dipartimento di eccellenza 1,6 milioni

No tax area 0,3 milioni

Compensazione blocco scatti 0,3 milioni

PRO3 0,3 milioni

Fondo giovani 0,3 milioni

Recupero su quota base 0,1 milioni

Tirocini curriculari 0,02 milioni

Mentre non è ancora disponibile il dato relativo al 2020 per dottorati e post-laurea. Il dott. Pietro Marigonda procede inoltre a illustrare l'analisi delle **variazioni** per le seguenti voci:

quota base che presenta una diminuzione di - 883.453 euro ed è composta da:

- una quota storica che rileva una variazione negativa di -1.251.299 euro
- una quota calcolata sul costo standard per studente che rileva una variazione positiva di +367.846 euro.

A tale ultimo riguardo si rileva il positivo impatto sull'FFO dei 10 studenti che risultano in aumento rispetto all'anno precedente (in cui si era registrato un calo di 100 unità) e si precisa che il costo standard totale di sistema passa a 1.646.000.000 euro del 2020 rispetto a 1.500.000.000 euro del 2019 con un incremento di 146.000.000 euro;

quota premiale

presenta un aumento pari a 212.797 di euro e in particolare:

- l'assegnazione VQR 2011-14, che incide del 60% sulla quota premiale, presenta un aumento di 300.953 euro;
- le politiche di reclutamento che incidono del 20% sulla quota premiale rilevano una diminuzione di - 56.926 euro;
- l'autonomia responsabile, che incide del 20% sulla quota premiale rileva una diminuzione di - 42.167 euro.

Su quest'ultima voce, che è legata all'andamento di 10 indicatori specifici di cui è presentato il posizionamento dell'ateneo limitatamente al livello 2020 di ciascuno, sarà opportuno fornire ulteriori analisi con un focus particolare per gli indicatori:

proventi da ricerca commissionata - trasferimenti tecnologici e finanziamenti dottorandi di ricerca che abbiano trascorso tre mesi all'estero

in quanto il loro posizionamento a livello nazionale è risultato molto basso.

Alla conclusione della presentazione riprende la parola il **presidente** il quale ringrazia il dott. Pietro Marigonda per l'ottimo lavoro svolto e informa che per il prossimo consiglio di amministrazione sarà necessario presentare un quadro chiaro per analizzare i punti di criticità e valutare dove è possibile intervenire.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i dottori:

Giorgio Baldo, il quale rileva l'importanza di aumentare il numero degli studenti, considerato l'aumento delle richieste pervenute. Ritiene inoltre che vi sia un contrasto rispetto agli anni precedenti tra il posizionamento dell'ateneo a livello nazionale e a livello individuale su alcuni indicatori presentati sia per quanto riguarda la capacità premiale e il fondo perequativo ricevuto sia rispetto ai proventi da ricerca commissionata - trasferimenti tecnologici e finanziamenti. È quindi opportuno verificare come tali indicatori incidano a livello nazionale per capire come apportare un intervento migliorativo;

Luca Zambelli il quale concorda sulla necessità di capire l'incidenza di tali indicatori e valutare quali siano le possibilità di inserimento degli accordi e dei progetti nel budget con dei criteri meno penalizzanti, sempre nell'ottica della prudenza ma anche con la consapevolezza che l'ateneo ora dispone di una gestione solida. Concorde altresì nel ritenere opportuna la valutazione di ampliare l'offerta didattica a un maggior numero di studenti.

Al termine degli interventi, riprende la parola il **presidente**, il quale rileva come l'ateneo abbia già messo in atto politiche per aumentare il numero di iscritti con l'attivazione di nuovi corsi sulla base del corpo docente a disposizione dell'ateneo o, per alcuni settori, impiegando docenti esterni. A tale riguardo ricorda l'importanza della politica di reclutamento che ha un'incidenza notevole sulla VQR soprattutto per quanto riguarda la qualità del personale assunto: ciò si ripercuote sulla quota di autonomia responsabile che incide a sua volta sul totale della quota premiale.

Il presidente, sulla base di quanto emerso nel corso della discussione, chiede infine che per la prossima seduta venga fatta un'analisi dettagliata rispetto ai seguenti punti:

- andamento triennale dei numeri del dottorato con riferimento anche ai soggiorni esteri superiori a 3 mesi, considerato che quasi tutti i dottorandi hanno l'obbligo di permanenza all'estero, molti di un anno;
- trend triennale dei proventi da ricerca divisi nelle componenti bandi competitivi, ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per valutare se è possibile, pur mantenendo

un criterio di prudenza nel mettere a bilancio gli stessi, rendere il dato maggiormente riconducibile al trend crescente ottenuto negli ultimi anni;
- analisi comparata con altri atenei dei proventi per ricerca in rapporto all'FFO;
- verifica nell'ambito della didattica per fornire un quadro degli aumenti degli indirizzi e corsi avviati negli ultimi due/tre anni al fine di valutare l'incremento del numero degli studenti.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbali delle sedute del 22 luglio e 11 settembre 2020: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 170 Cda/2020/affari istituzionali)

prende unanimemente atto dei verbali delle sedute del 22 luglio e 11 settembre 2020

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 171 Cda/2020/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni: modifiche (rif. delibera n. 172 Cda/2020/area finanza e risorse umane – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e di organizzazione di manifestazioni e di convegni descritte nella delibera di riferimento

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2020 (rif. delibera n. 173 Cda/2020/area finanze e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 così come descritte nella delibera di riferimento

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

b) regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca: modifiche (rif. delibera n. 174 Cda/2020/area didattica e servizio studenti - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento sulla contribuzione studentesca secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) variazione di obiettivi, indicatori e target della performance luav 2020 (rif. delibera n. 175 Cda/2020/servizio controllo di gestione)

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento del Piano integrato luav 2020 secondo quanto riportato nella delibera di riferimento

7. Didattica e formazione

a) master e corsi di perfezionamento: variazione importo tassa di immatricolazione (rif. delibera n. 176 Cda/2020/alta formazione)

delibera all'unanimità di approvare la variazione dell'importo della tassa di immatricolazione del master di primo livello in Neuroscienze applied to architectural design così come descritto nella delibera di riferimento

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) spin off accademico Uptoeearth Italia S.r.l.: modifica del progetto imprenditoriale (rif. delibera n. 177 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)
delibera all'unanimità di approvare le modifiche al progetto di costituzione dello spin off accademico Uptoeearth Italia S.r.l. descritte nella delibera di riferimento

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) Fondazione luav: acquisizione parere Mur sulle modifiche allo statuto (rif. delibera n. 178 Cda/2020/segreteria del rettore e del direttore generale)
delibera all'unanimità di:

1) acquisire il parere del MUR di approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione luav e contestualmente approvare il testo definitivo dello statuto così modificato;

2) incaricare gli uffici competenti alla trasmissione di una comunicazione formale di approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'ateneo alla Fondazione luav e di copia dello statuto recepito in atto pubblico della Fondazione e copia del relativo provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica rilasciato dalla competente Prefettura, al Ministero dell'Università e della Ricerca per gli adempimenti necessari

11. Personale

a) chiamata di un ricercatore a seguito procedura selettiva ex articolo 24,

comma 3, lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca (rif. delibera n. 179 Cda/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata per la copertura del posto di ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) di cui al bando sigla RIC TD 01-2020 del dott. Giosuè Boscato, posto afferente al Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, Settore concorsuale: 08/B2 – Scienza delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/08 - Scienza delle costruzioni con decorrenza della presa di servizio a far data dal 1 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

b) chiamata di due ricercatori a seguito procedura selettiva ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (rif. delibera n. 180 Cda/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata in qualità di ricercatori ex articolo 24, comma 3 lettera b) dei dottori:

Luisa Berto per il posto n. 1 di cui al bando sigla RIC TD 02 – 2020, afferente al Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, settore concorsuale 08/B3 – Tecnica delle costruzioni, settore scientifico disciplinare: ICAR/09 “Tecnica delle costruzioni,

Mario Farina per il posto n. 2 di cui al bando sigla RIC TD 02 – 2020, afferente al Macrosettore: 11/C – Filosofia, settore concorsuale 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi, settore scientifico disciplinare: M-FIL/04 – Estetica, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 6 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

c) chiamata di un ricercatore a seguito procedura selettiva ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – dipartimento di eccellenza (rif. delibera n. 181 Cda/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata in qualità di ricercatrice ex articolo 24 comma 3 lettera b) della dott.ssa Rosa Chiesa, per la copertura del posto di cui al bando sigla RIC TD 06 – 2019, afferente al Macrosettore: 08/C – 08/C Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore concorsuale 08/C1 – 08/C Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare: ICAR/13 “Disegno industriale, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 6 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

d) chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di un ricercatore a tempo determinato rif. delibera n. 182 Cda/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professore di seconda fascia del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) del dott. Gabriele Monti, afferente al settore concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 “Disegno industriale, con decorrenza dell'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dal giorno successivo alla conclusione del rapporto di lavoro di ricercatore di tipologia b), e precisamente dal 22 dicembre 2020

e) chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18, commi 1 e 4 della legge 240/2020 afferente al ssd L-ANT /07 (rif. delibera n. 183 Cda/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata della prof.ssa Maddalena Bassani per la copertura del posto di professore di II fascia di cui al bando sigla ASS 01-2020: posto afferente al Macrosettore 10/A – Scienze Archeologiche, settore concorsuale 10/A1 - Archeologia settore scientifico-disciplinare di riferimento per il profilo L-ANT/07 “Archeologia classica”, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 15 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

f) avvio procedure selettive per il reclutamento di 7 ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sul piano straordinario 2020 – DM n. 84 del 14 maggio 2020 (rif. delibera n. 184 Cda/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento dei 7 posti di ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 assegnati all'Università Iuav di Venezia dal piano straordinario 2020 di cui al DM 83 del 14/5/2020 per il reclutamento di ricercatori di lettera b), finalizzate al reclutamento dei ricercatori entro il 30 novembre 2021, secondo il settore concorsuale e il settore

scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, nonché il titolo della ricerca e il programma di ricerca proposti dal dipartimento per ciascuno dei 7 posti

g) avvio procedure selettive per il reclutamento di un professore di II fascia e di due ricercatori a tempo determinato di tipologia a) per le esigenze del corso di laurea di Vicenza su fondi da convenzione (rif. delibera n. 185 Cda/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

delibera all'unanimità di:

- 1) attribuire 0,7 punti organico per il reclutamento di un professore associato per le esigenze del corso di Laurea di Vicenza, da impegnare sull'assegnazione 2020;
- 2) approvare il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, del posto di professore di seconda fascia, nonché i settori concorsuali e scientifico disciplinari, i titoli e i programmi di ricerca per ciascuno dei 2 posti di ricercatore ex art. 24, c. 3 lettera a) della legge 240/2010 proposti dal dipartimento;
- 3) approvare l'avvio delle procedure di selezione finalizzate alle chiamate di un professore associato ex art. 18 commi 1 e 4, e di due ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lettera a) della legge 240/2010, nei settori concorsuali e scientifico disciplinari e secondo le specifiche proposte dal consiglio di dipartimento, che graveranno sui fondi della convenzione per 5 anni

12. Relazioni internazionali

a) protocollo d'intesa e lettera d'intenti con istituzioni straniere (rif. delibera n. 186 Cda/2020/area didattica e servizio studenti - allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la stipula del protocollo d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)
- 2) la sottoscrizione della lettera di intenti con University of Melbourne (Australia) secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con lo spin off universitario New Design Vision relativo alle modalità di utilizzo del marchio Iuav: rinnovo (rif. delibera n. 187 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) concedere allo spin off New Design Vision l'utilizzo non esclusivo del marchio Iuav per ulteriori 2 anni;
- 2) approvare la stipula della convenzione con lo spin off universitario in oggetto sulle modalità di utilizzo del marchio secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula stessa

b) convenzione operativa tra Regione del Veneto e Università del Veneto: rapporti con le imprese, sostegno alle Reti Innovative Regionali, sinergie sui cluster di ricerca nazionali e nuova programmazione UE 2021-2027 (Horizon Europe) (rif. delibera n. 188 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione operativa tra Regione del Veneto e Università del Veneto: rapporti con le imprese, sostegno alle Reti Innovative Regionali, sinergie sui cluster di ricerca nazionali e nuova programmazione UE 2021-2027 (Horizon Europe) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

c) convenzione con Ca' Foscari per l'attivazione del modulo Architecture and Design all'interno del Foundation Year (rif. delibera n. 189 Cda/2020/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) nominare il prof. Mario Lupano quale responsabile scientifico della convenzione per l'attivazione del modulo Architecture and Design;
- 2) approvare la stipula della convenzione in oggetto, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

d) convenzione con il PoloVEA SBN per il 2021: rinnovo (rif. delibera n. 190 Cda/2020/divisione sistema bibliotecario e documentale – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula della convenzione per il rinnovo della gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2021 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche necessarie;

2) le quote di partecipazione economica di Iuav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2021 così come descritte nell'allegato 2 alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

e) accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica con l'Associazione Culturale Forte Vecchio (MetaForte) (rif. delibera n. 191

Cda/2020/area didattica e servizio studenti - allegati: 2)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Alberto Ferlenga, di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica con Associazione Culturale Forte Vecchio (MetaForte) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dell'accordo stesso

f) protocollo di intesa con Comune di Feltre: ricerca e formazione su alcuni temi di sperimentazione riguardanti la rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico, gli strumenti e metodi di partecipazione pubblica, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio (rif. delibera n. 192 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

g) protocollo di intesa con Città Metropolitana di Venezia: ricerca sul tema

“Valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico di Torcello e della laguna nord” (rif. delibera n. 193 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

h) protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Verde Pensile-AIVP: ricerca sul tema del verde tecnico e delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions (rif. delibera n. 194 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

i) protocollo d'intesa con Banca Nazionale del Lavoro Spa (Gruppo Bnp Paribas)

(rif. delibera n. 195 Cda/2020/area didattica e servizio studenti - allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra elencati secondo i rispettivi schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

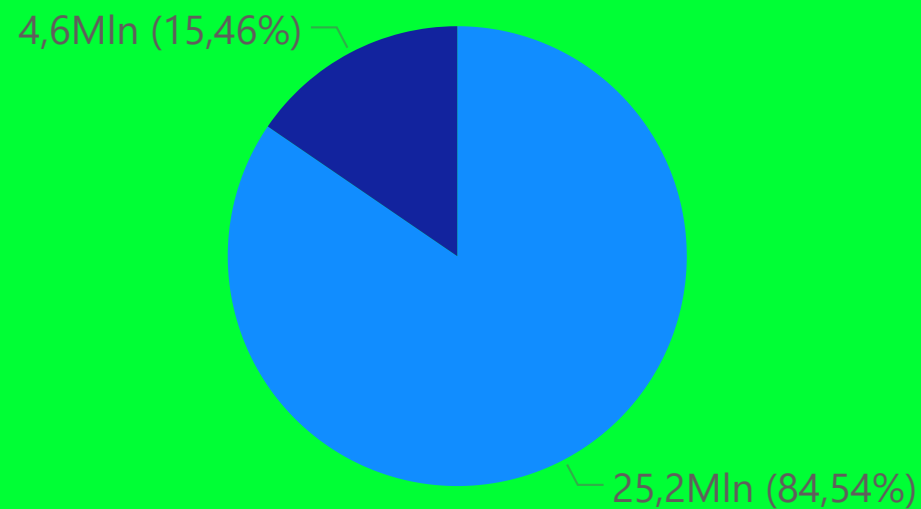
Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.15**.

ASSEGNAZIONE FFO 2020: VINCOLATA E NON

IUAV*

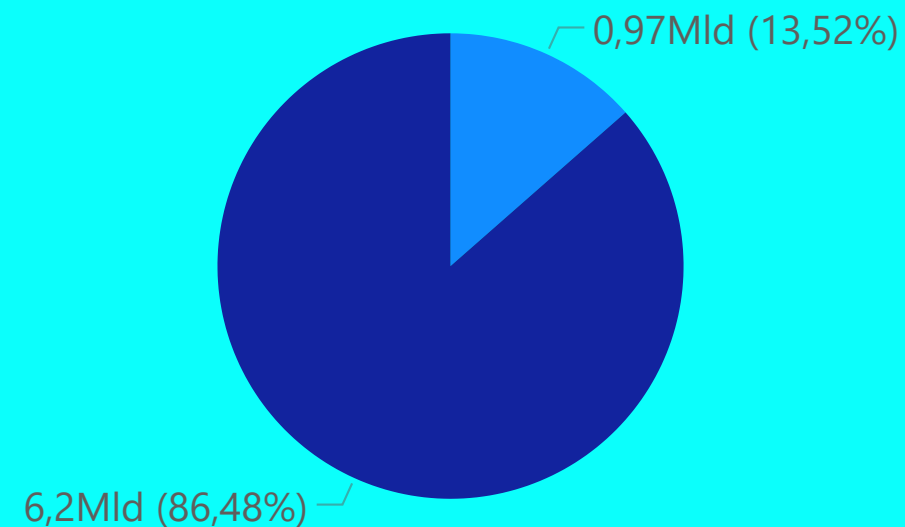
*al netto dell'assegnazione borse dottorati e quota 2019 PRO3

VOCE ▲	2020
FFO COMPLESSIVO	29.837.179
FFO CON VINCOLO SPECIFICO	4.613.018
FFO SENZA VINCOLO SPECIFICO	25.224.161



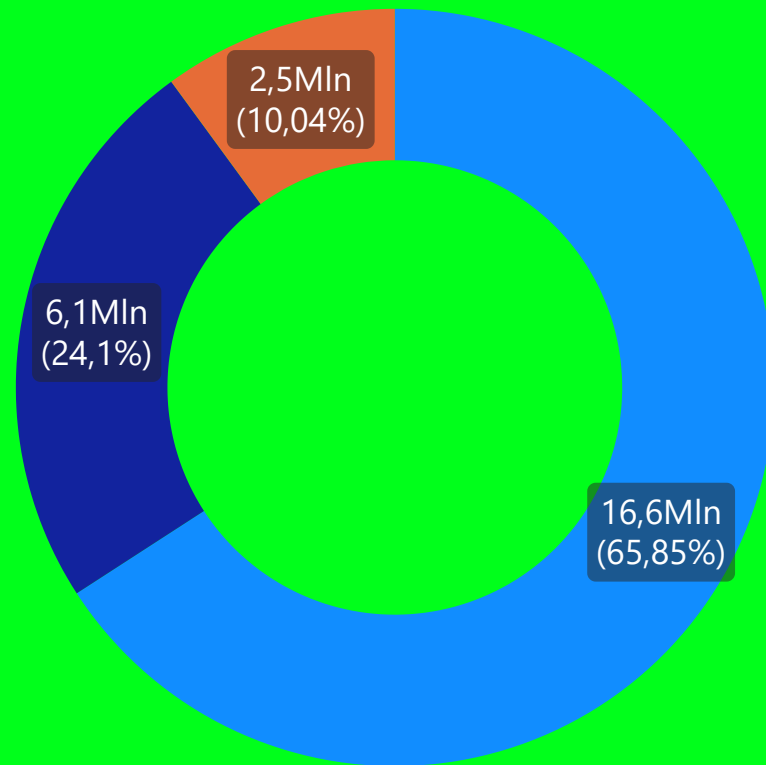
ITALIA

VOCE ▼	2020
FFO Italia (tutte le voci)	7.174.520.456
FFO Italia (senza vincolo)	6.204.417.516
FFO Italia (parte vincol.)	970.102.940



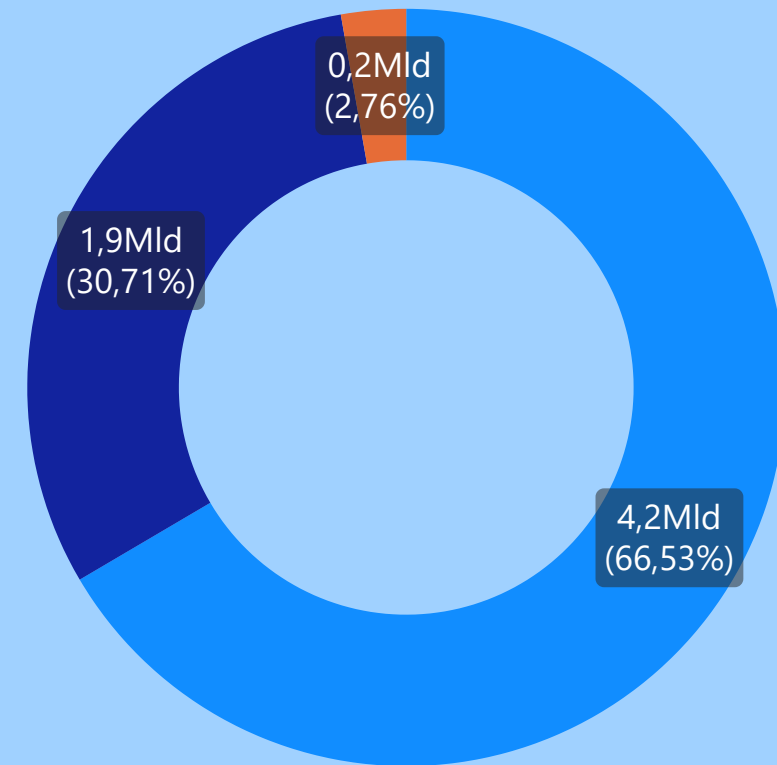
FFO 2020: BASE, PREMIALE E PEREQUATIVO

IUAV



● TOTALE_base ● TOTALE_prem ● TOTALE_pereq

ITALIA

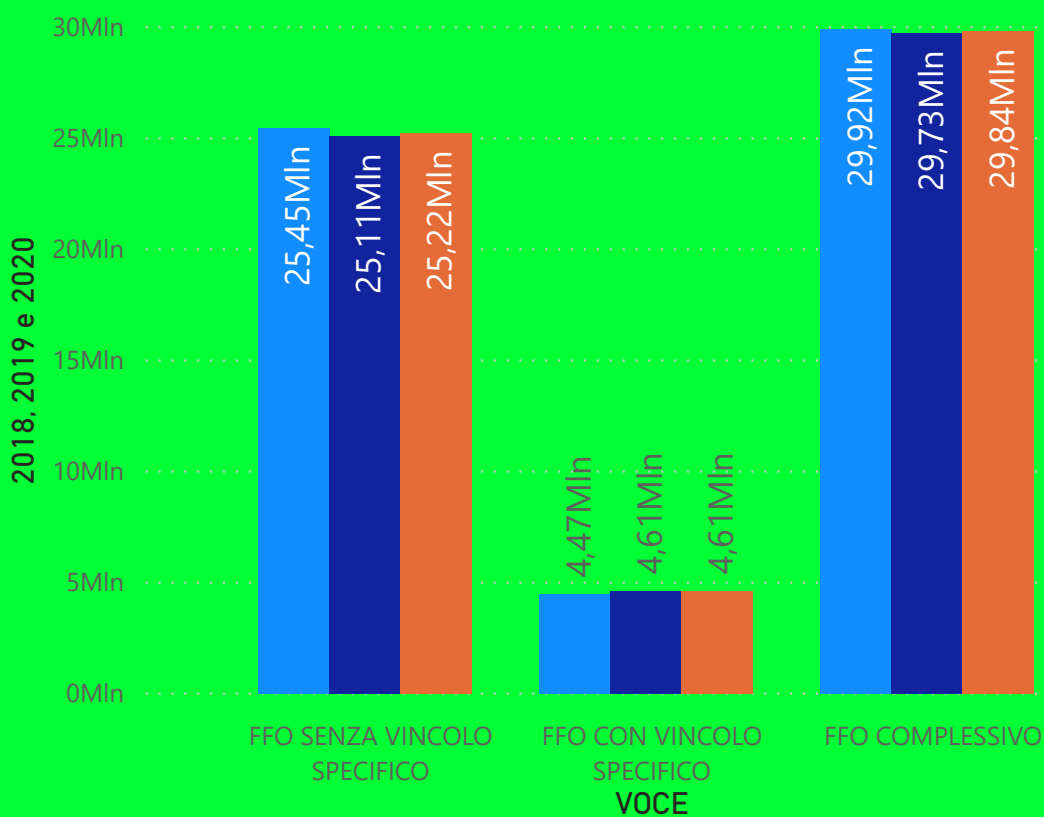


● TOTALE_base ● TOTALE_prem ● TOTALE_pereq

ASSEGNAZIONE FFO 2020: VINCOLATA E NON

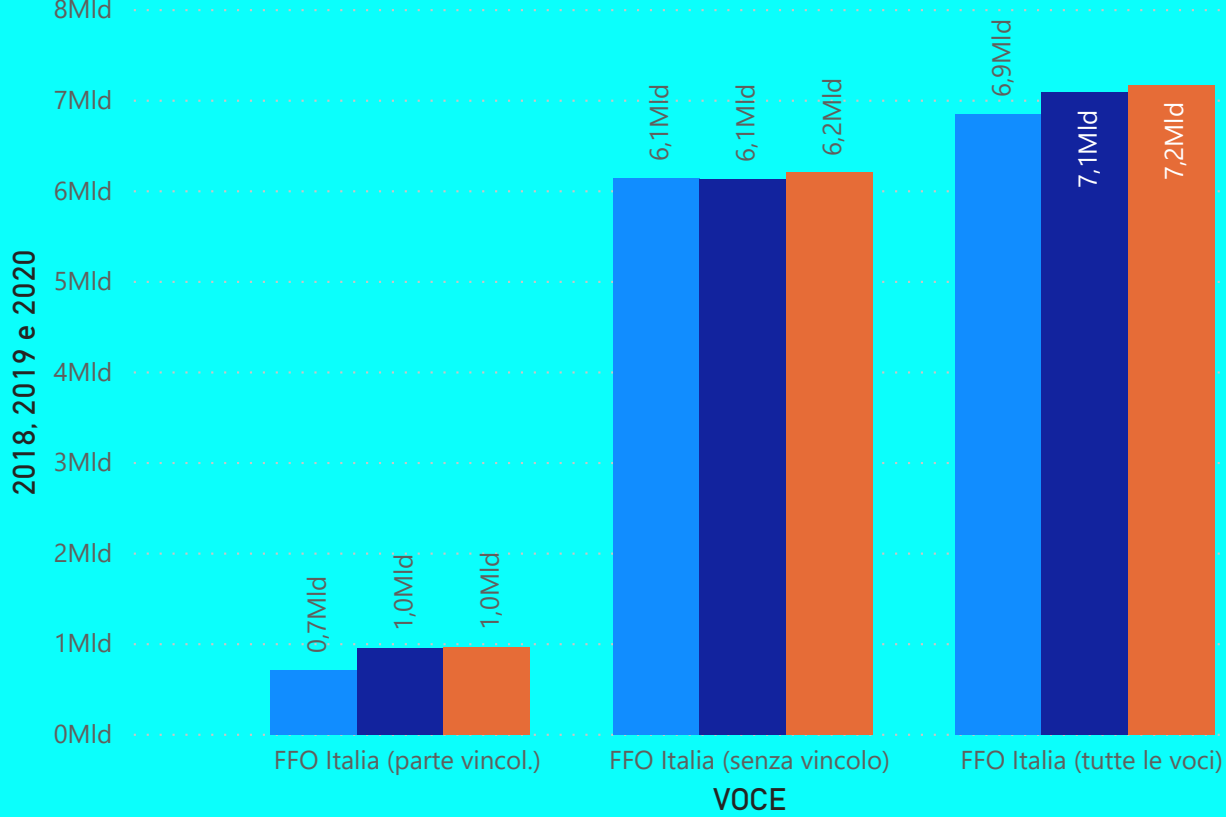
IUAV

VOCE	2018	2019	2020	VAR%	VAR
FFO COMPLESSIVO	29.918.369	29.727.831	29.837.179	0,004	109348
FFO CON VINCOLO SPECIFICO	4.472.850	4.614.369	4.613.018	0,000	-1351
FFO SENZA VINCOLO SPECIFICO	25.445.519	25.113.462	25.224.161	0,004	110699



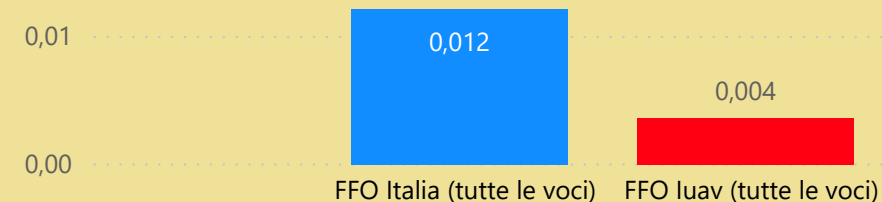
ITALIA

VOCE	2018	2019	2020	VAR%	VAR
FFO Italia (tutte le voci)	6.850.757.959	7.088.129.359	7.174.520.456	0,01	86.391.097
FFO Italia (senza vincolo)	6.141.922.631	6.135.693.026	6.204.417.516	0,01	68.724.490
FFO Italia (parte vincol.)	708.835.328	952.436.333	970.102.940	0,02	17.666.607



FFO 2020 ITALIA-IUAV : VARIAZIONE % 2019-20

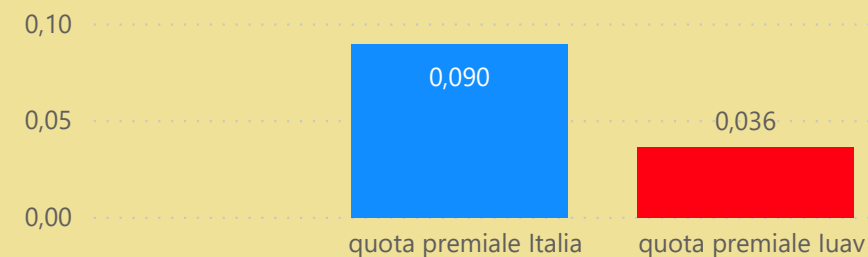
VOCE	2018	2019	2020	VAR%	VAR
FFO Italia (tutte le voci)	6.850.757.959	7.088.129.359	7.174.520.456	0,012	86.391.097
FFO luav (tutte le voci)	28.797.164	29.727.831	29.837.179	0,004	109.348



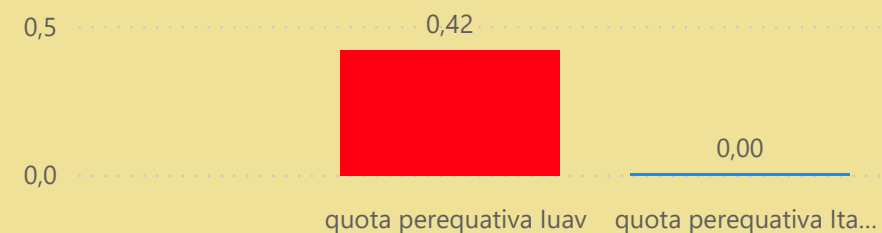
VOCE	2018	2019	2020	VAR%	VAR
quota base Italia	4.329.114.072	4.203.398.236	4.114.656.855	-0,02	-88.741.381
quota base luav	18.089.582	17.452.650	16.569.197	-0,05	-883.453



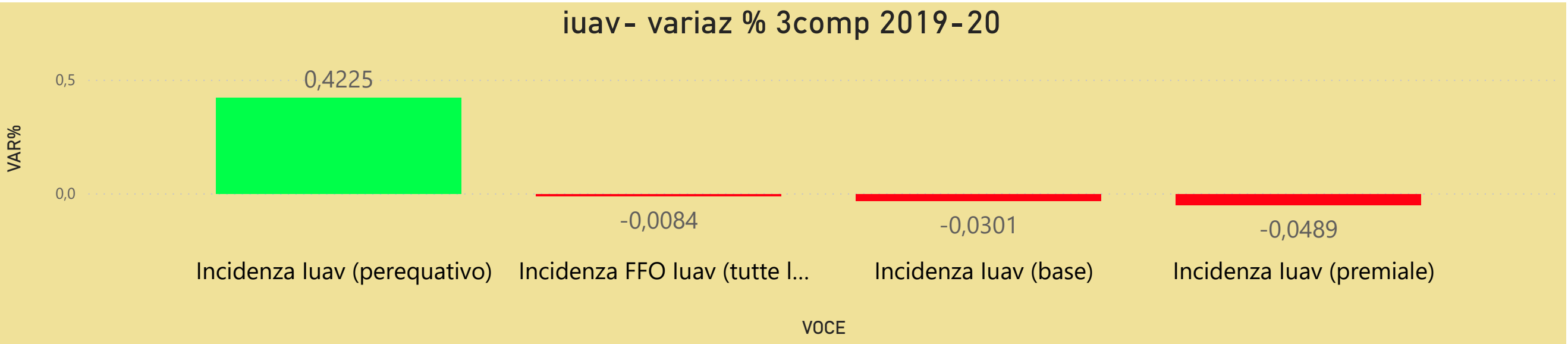
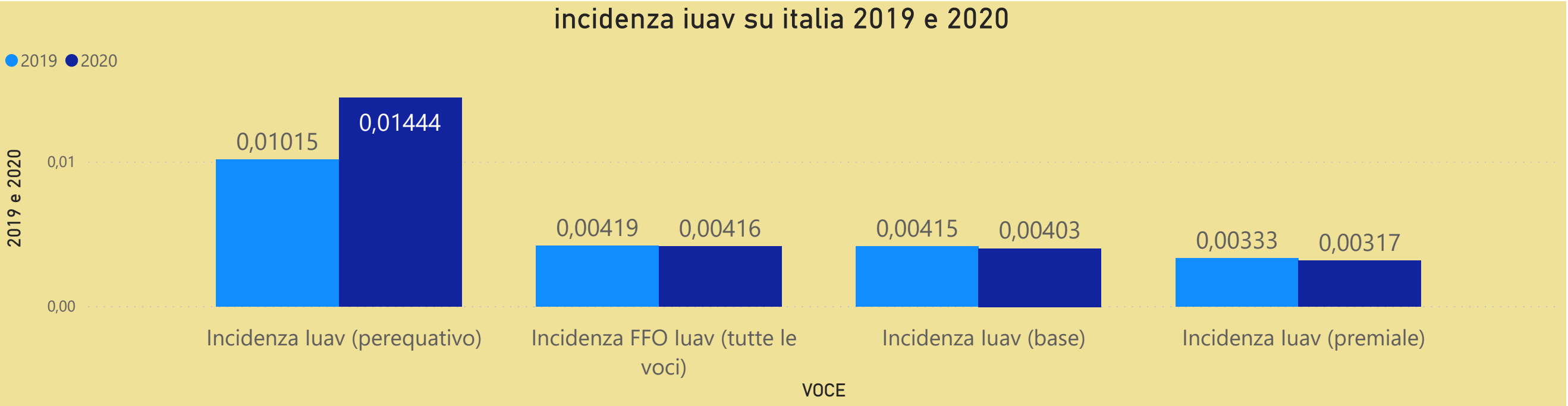
VOCE	2018	2019	2020	VAR%	VAR
quota premiale Italia	1.667.808.559	1.757.156.574	1.914.582.992	0,09	157.426.418
quota premiale luav	5.380.072	5.851.924	6.064.721	0,04	212.797



VOCE	2018	2019	2020	VAR%	VAR
quota perequativa Italia	145.000.000	174.903.402	175.000.000	0,00	96.598
quota perequativa luav	1.975.865	1.775.399	2.526.926	0,42	751.527

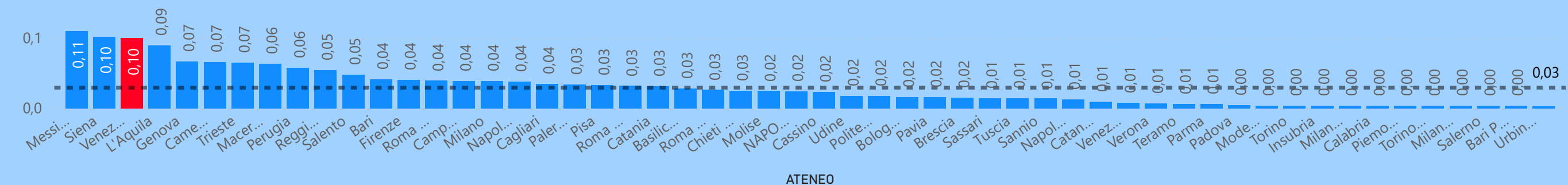


FFO 2020 IUAV : INCIDENZA % SU ITALIA 2019-20

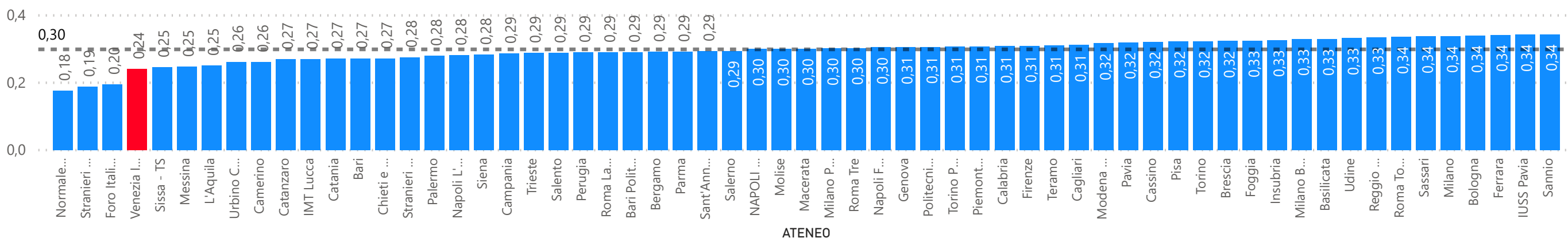


FFO 2020 IUAV : POSIZIONAMENTO VS ALTRI

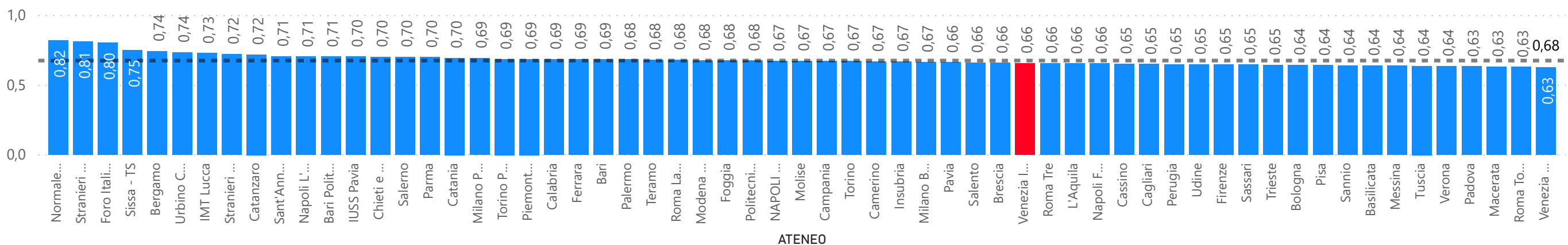
% perequativo 2020 su tot FFO per ateneo



%premialeSuFFO2020 per ateneo

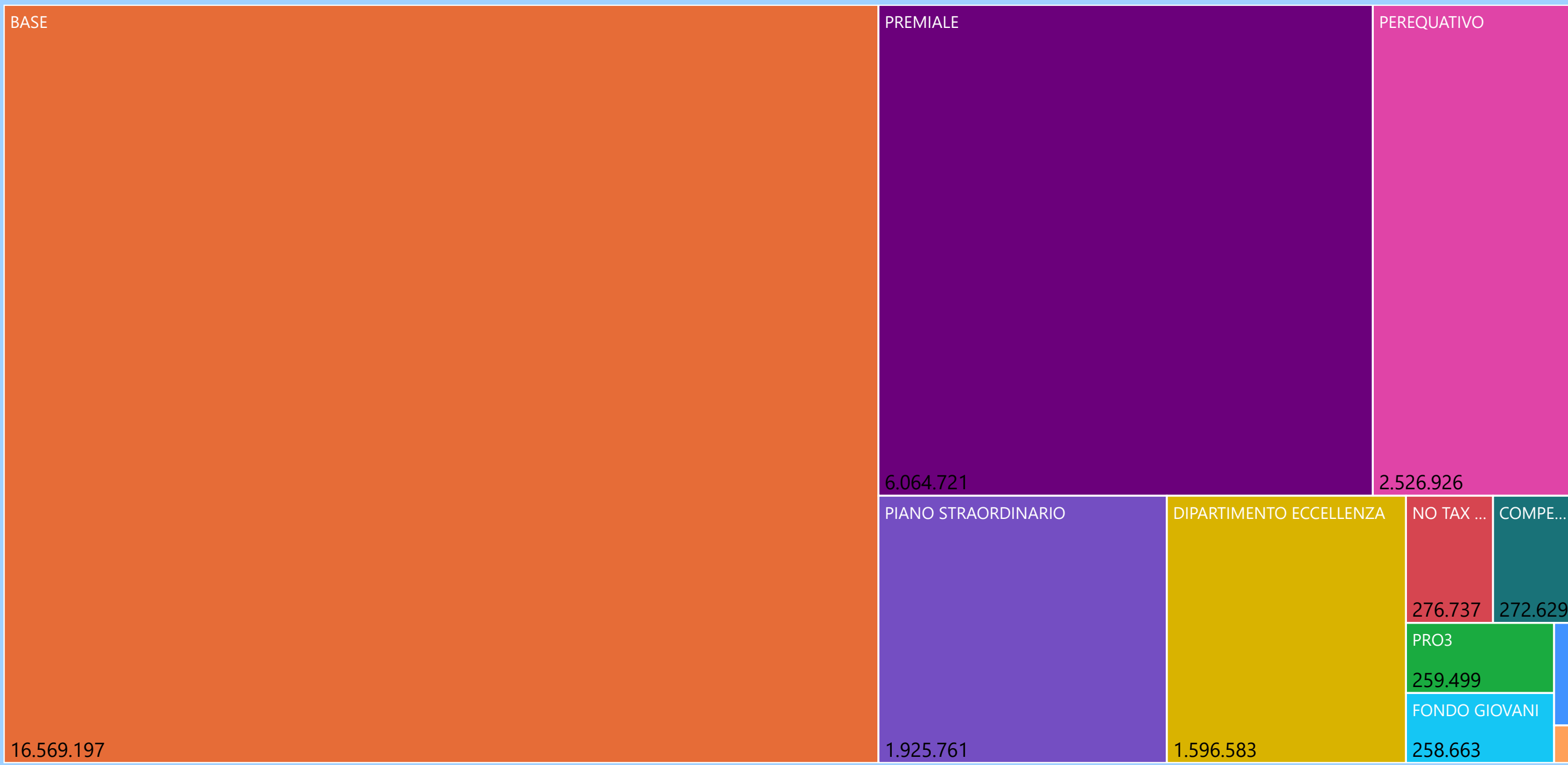


%quotaBaseSuTotFFO2020 per ateneo



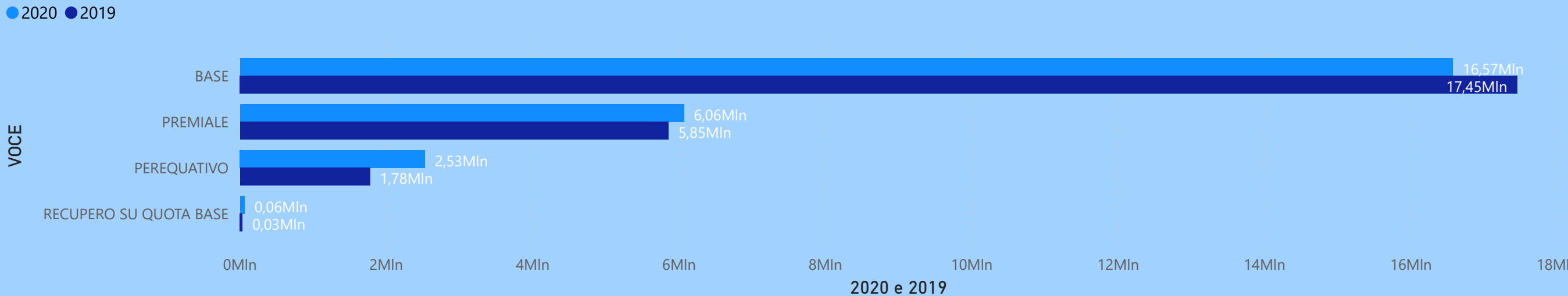
FFO 2020 IUAV : ARTICOLAZIONE VOCI

2020 per VOCE

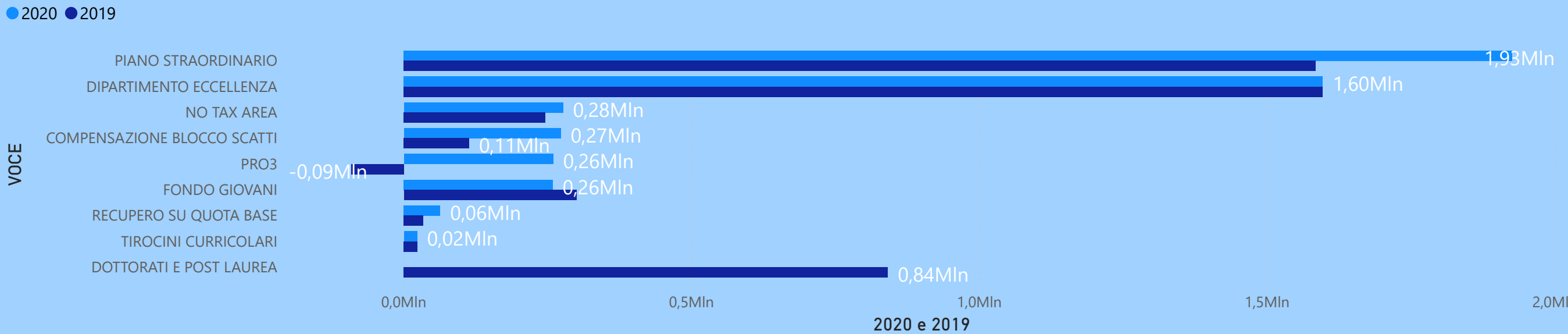


FFO 2020 IUAV: ARTICOLAZIONE VOCI

2020 e 2019 per VOCE (FFO NON VINCOLATO)

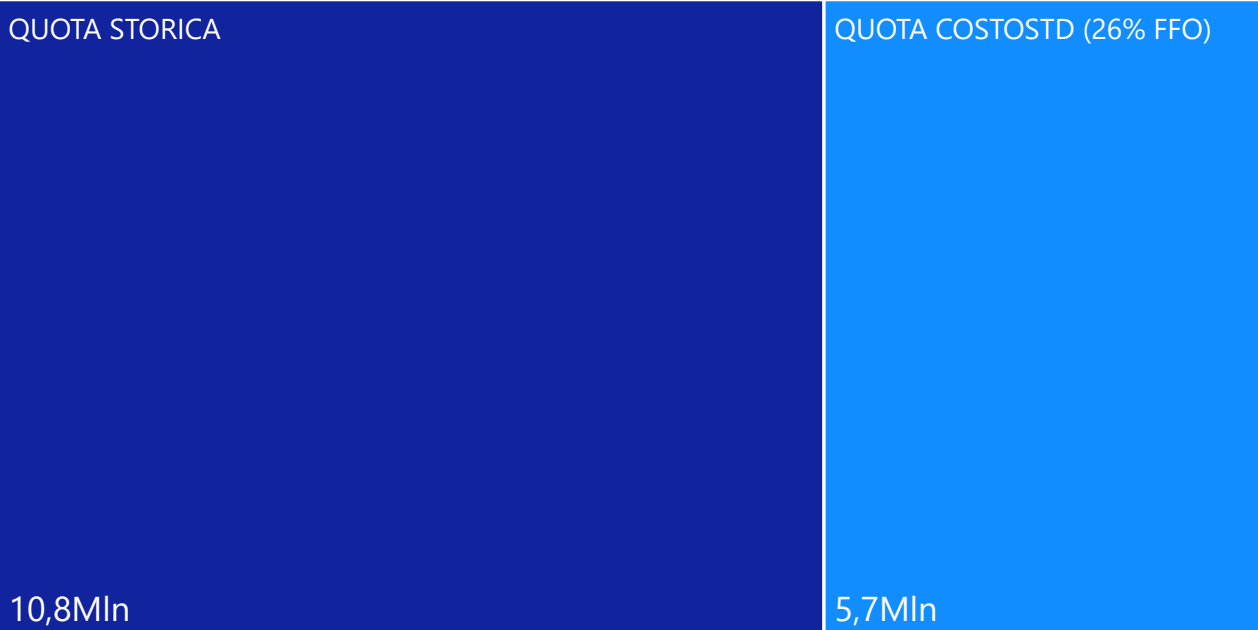


2020 e 2019 per VOCE (FFO VINCOLATO)

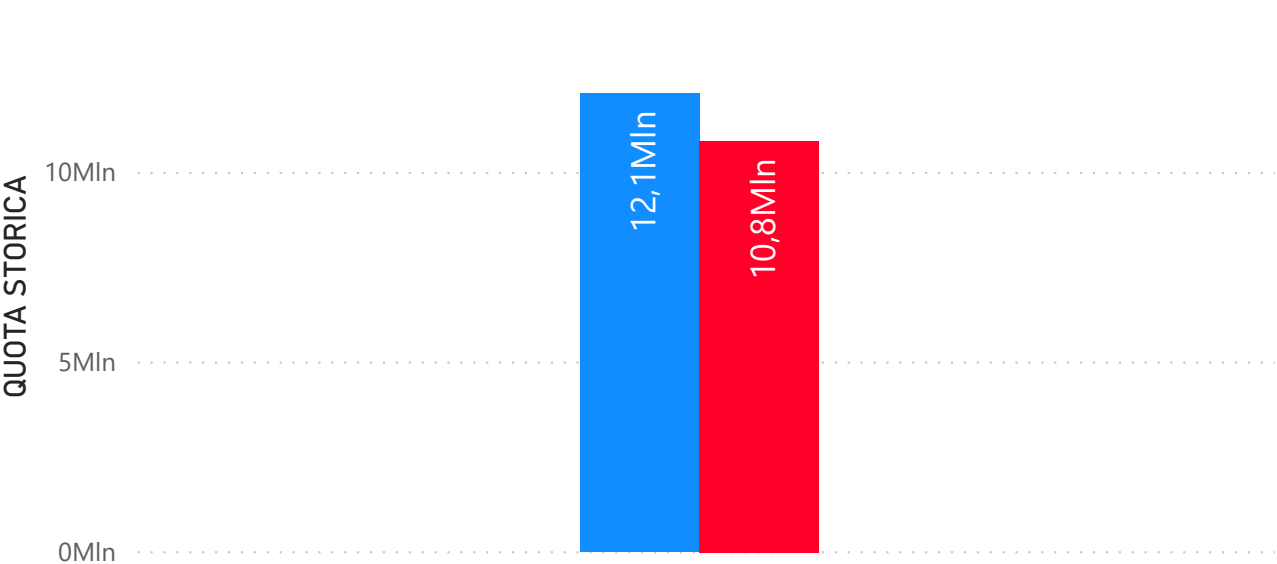


FFO 2020 IUAV : ANALISI QUOTA BASE

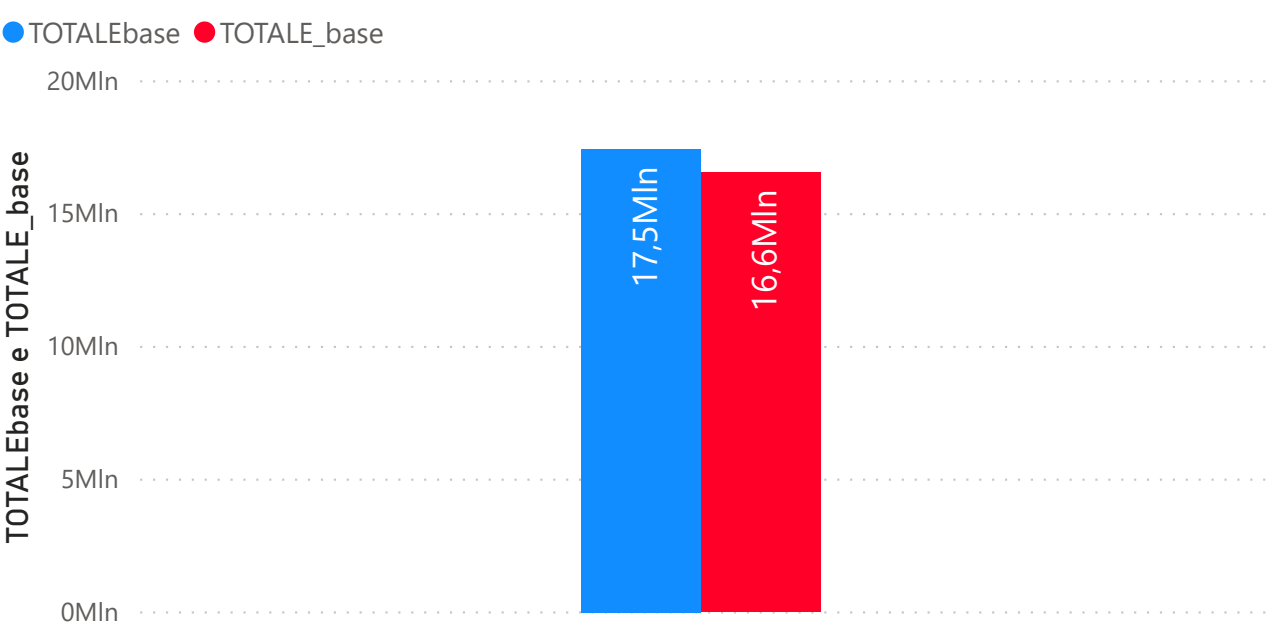
QUOTA BASE iuav 2020



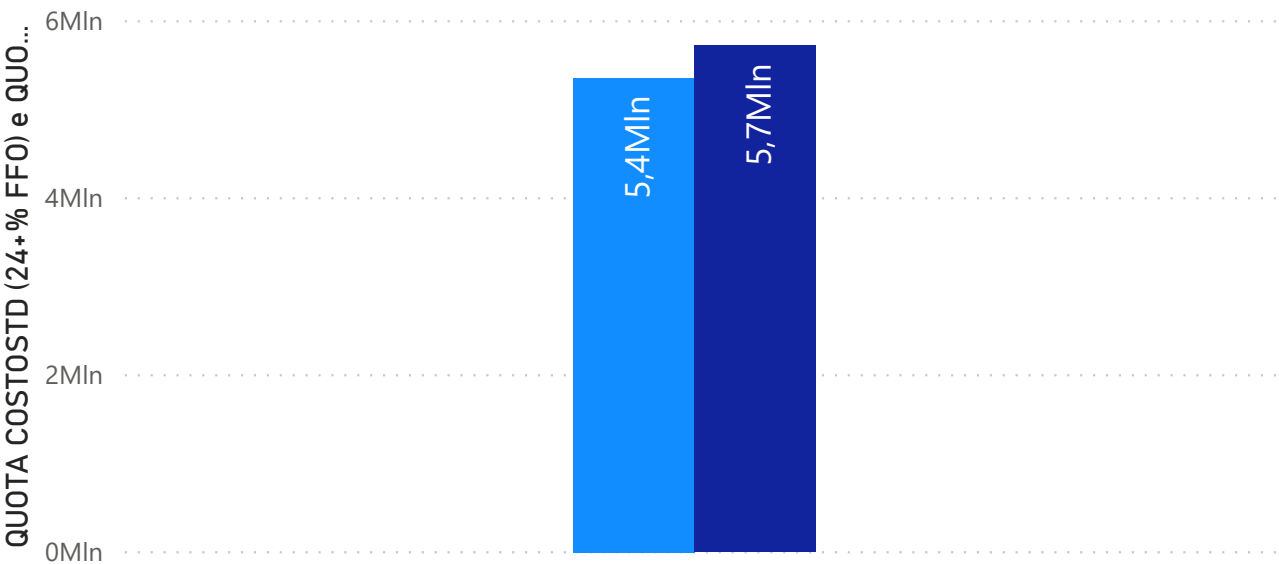
● QUOTA STORICA ● QUOTA STORICA



QUOTA BASE IUAV 2019-20



● QUOTA COSTOSTD (24+% FFO) ● QUOTA COSTOSTD (26% FFO)

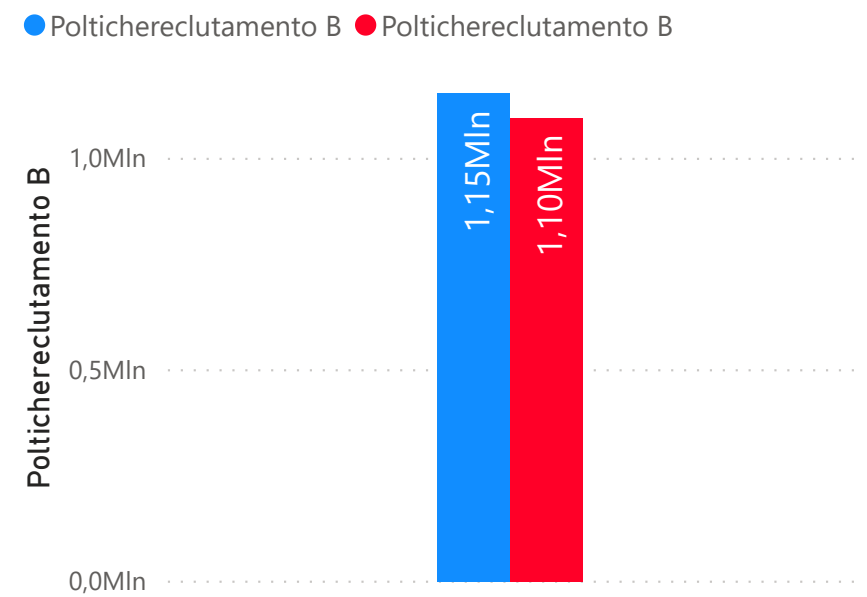
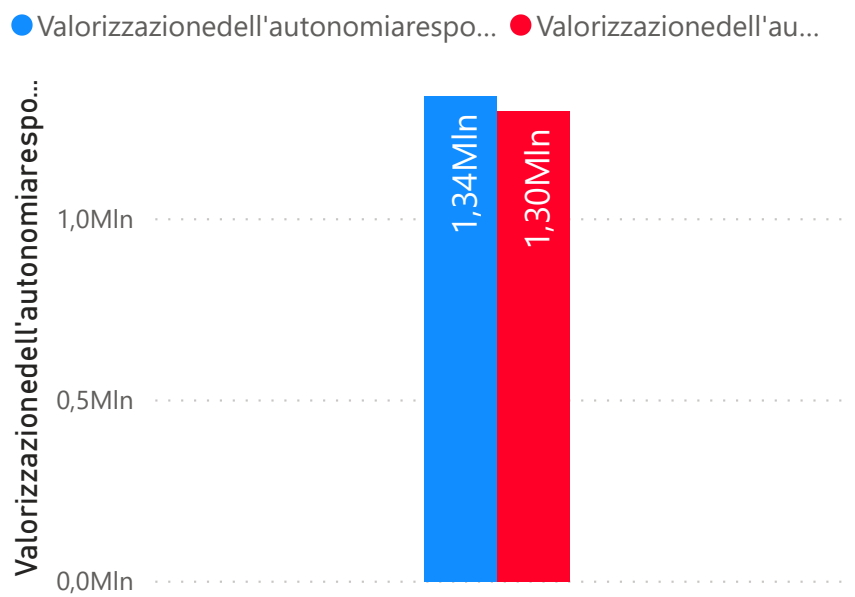
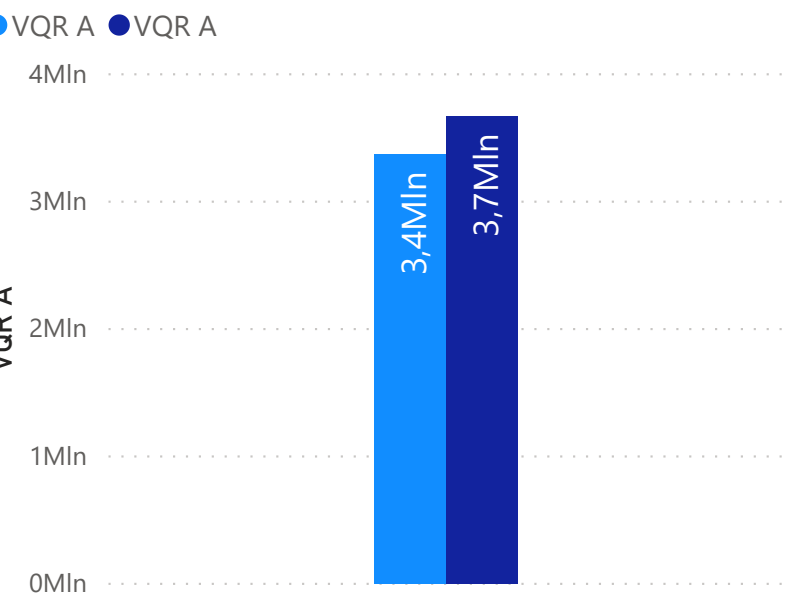
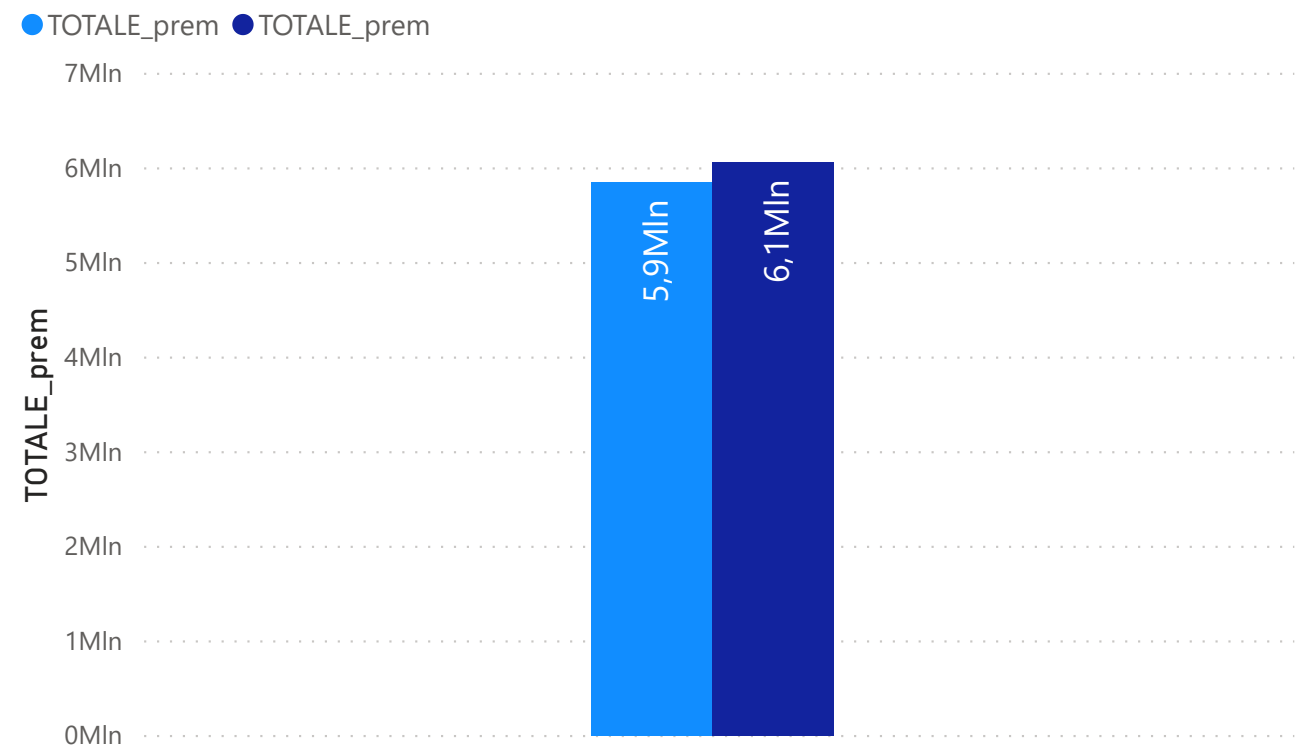
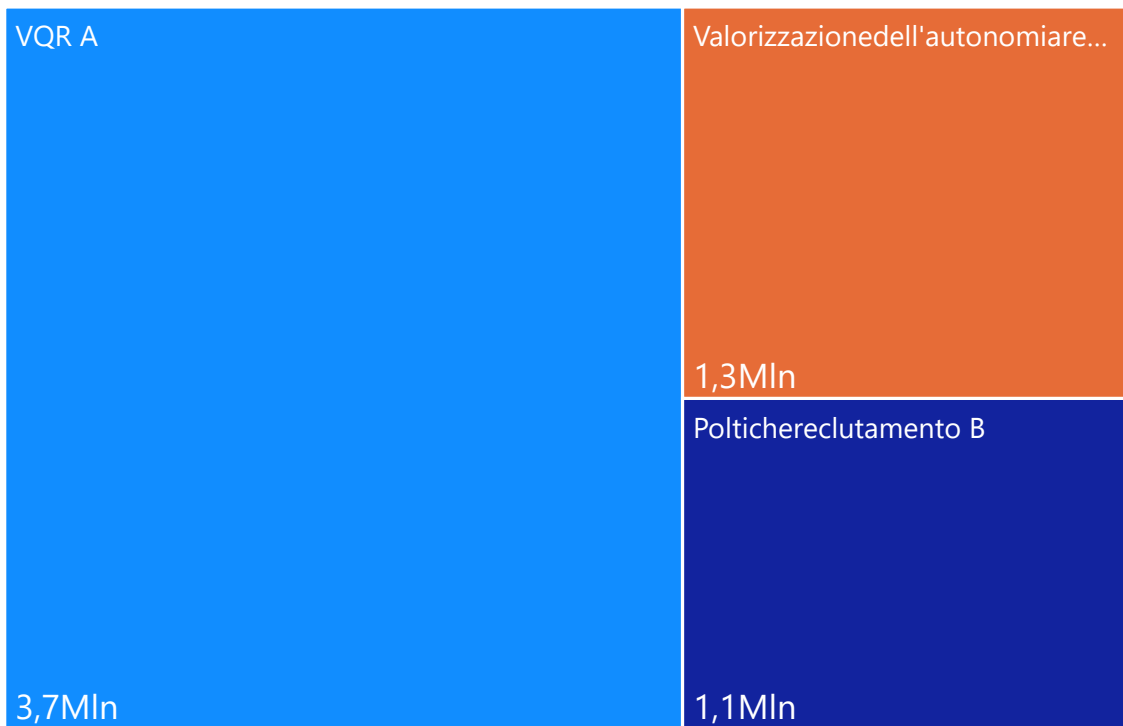


FFO 2020 IUAV : ANALISI QUOTA BASE

	2018	2019	2020	var
Studenti entro 1 anno fuori corso	3.656	3.556	3.566	10
Costo std totale * studente	€ 8.072	€ 8.072	€ 8.130	€ 58
costo std totale	€ 29.511.232	€ 28.704.032	€ 28.991.580	€ 287.548
% costo std totale	0,003700	0,003571	0,003478	- 0,000093
costo std totale	€ 1.380.000.000	1.500.000.000	1.646.000.000	€ 146.000.000
QUOTA COSTO STD IUAV	5.106.563	5.356.777	5.724.623	367.846
a) TOTALE FFO CONSOLIDABILE iuav	20.445.092	20.065.447	19.294.469	- 770.978
b) TOTALE FFO CONSOLIDABILE italia	4.644.136.298	4.484.578.618	4.392.189.479	- 92.389.139
=a/b	0,004402	0,004474	0,004393	- 0
QUOTA STORICA ITALIA	2.949.114.072	2.703.398.236	2.468.656.855	- 234.741.381
QUOTA STORICA IUAV	12.983.019	12.095.873	10.844.574	- 1.251.299
TOT QUOTA BASE IUAV	18.089.582	17.452.650	16.569.197	- 883.453

FFO 2020 IUAV : ANALISI QUOTA PREMIALE

QUOTA PREMIALE iuav 2020



FFO 2020 IUAV : ANALISI QUOTA PREMIALE

	2018	2019	2020	VAR
ASSEGNAZIONE VQR A	3.197.063	3.369.038	3.669.991	300.953
Assegnazione Politiche reclutamento B	874.696	1.154.169	1.097.243	- 56.926
Assegnazione "valorizzazione dell'autonomia responsabile" C	1.318.455	1.339.654	1.297.487	- 42.167
Correzione quota premiale	-10.142	- 10.937	-	10.937
TOTALE	5.380.072	5.851.924	6.064.721	212.797

ANALISI QUOTA PREMIALE: POLIT. RECLUTAMENTO

Art. 3 – Assegnazioni destinate alle finalità premiali

- a) 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014);
- b) **20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento** relative al triennio 2017-2019
- c) 20% in base agli indicatori di risultato di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 25 ottobre 2019 (prot. n. 989)

L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione le seguenti variabili qualitative e quantitative

Variabile qualitativa:

- a) per i soggetti che hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione relativa ai prodotti attesi;
- b) per i soggetti che non hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione media riportata nella VQR 2011-2014 dai soggetti reclutati nell'ateneo di cui alla lettera a);

Variabile quantitativa:

□ peso in termini di punti organico (PO) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento 2017 - 2019.

NUOVI INGRESSI NELL'ORGANICO DELL'ATENEO: $PO = 1$; $PA = 0,7$; $RU = 0,5$; Professori ex art. 1, comma 12, L. 230/05 = 0,5.

PASSAGGI DI QUALIFICA INTERNI ALL'ATENEO: da PA a PO = 0,3; da RU a PA = 0,2; da RU a PO = 0,5.

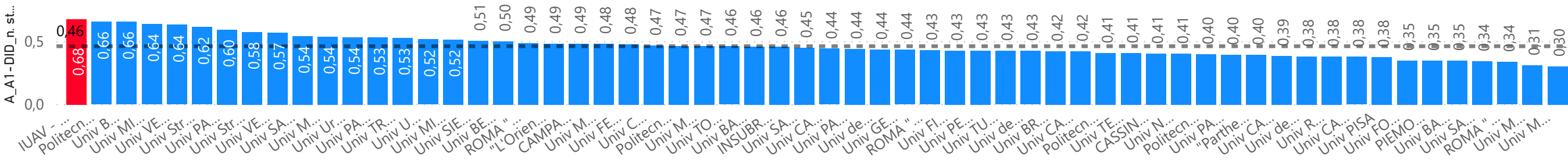
POLITICHE RECLUTAMENTO IUAV

23,70

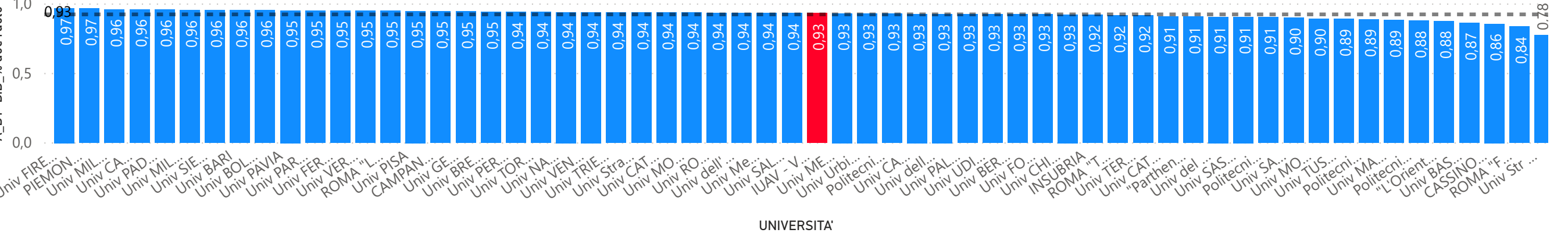
PUNTI_ORGANICO

ANALISI QUOTA PREMIALE: AUTONOMIA RESPONSABILE

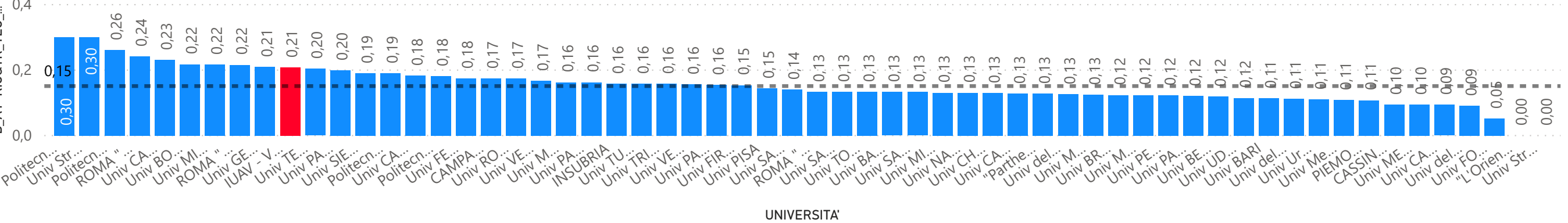
A_A1-DID_n. stud iscr a 2° anno con 40 CF



A_B1-DID_% doc ruolo

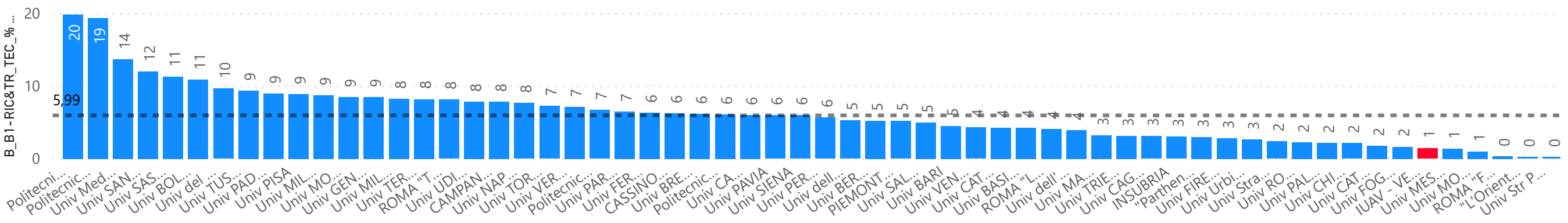


B_A1-RIC&TR_TEC_% iscr dottor con borsa/n. doc

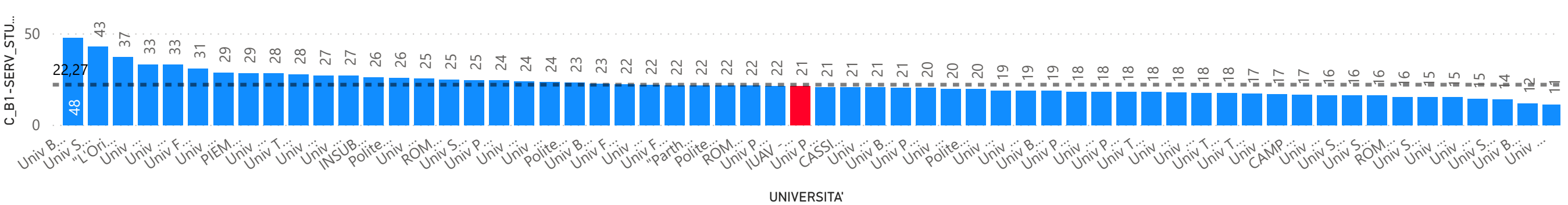


ANALISI QUOTA PREMIALE: AUTONOMIA RESPONSABILE

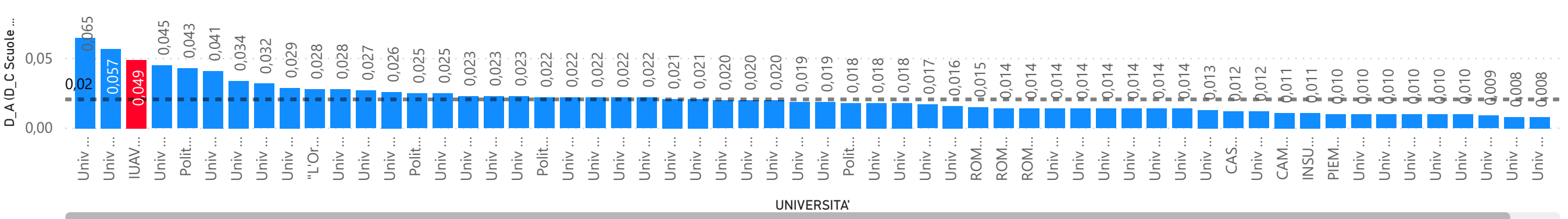
B_B1-RIC&TR_TEC_% prov ric commiss, trasf tec e finanz



C_B1-SERV_STU_% stud reg/doc

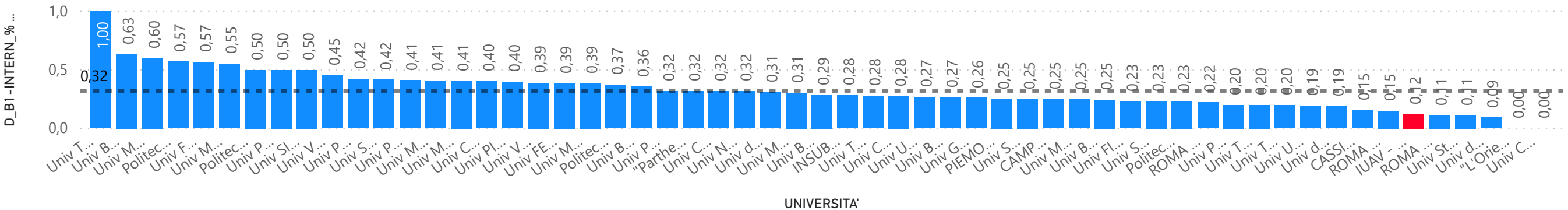


D_A (D_C Scuole Superiori)1-INTERN_%CFU conseg estero

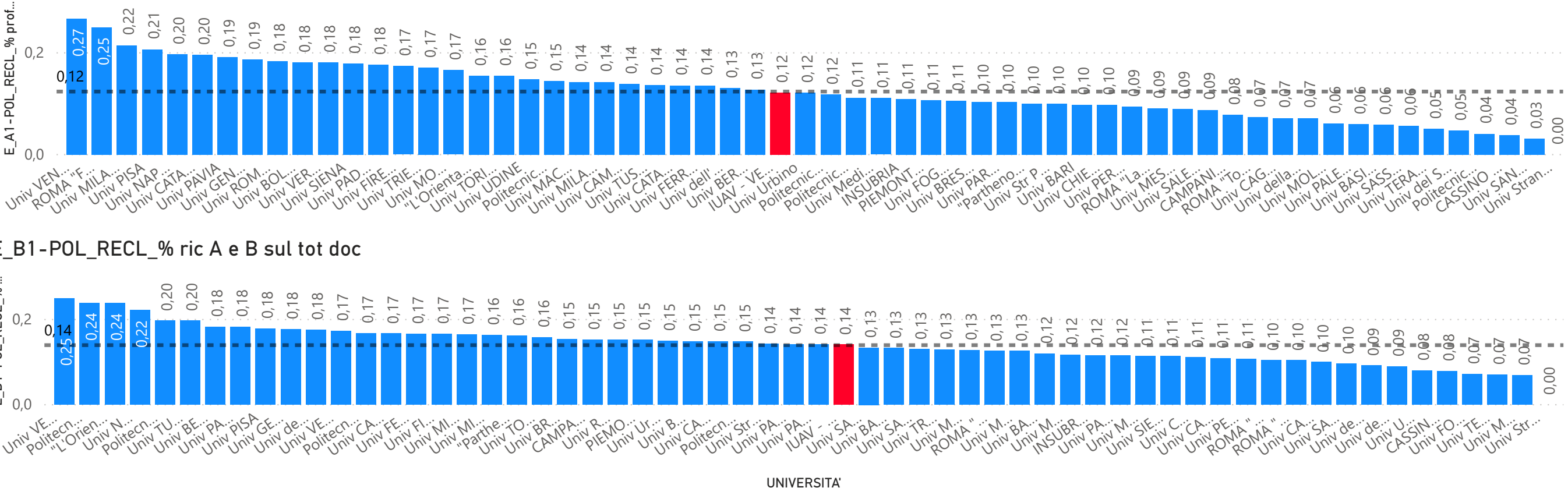


ANALISI QUOTA PREMIALE: AUTONOMIA RESPONSABILE

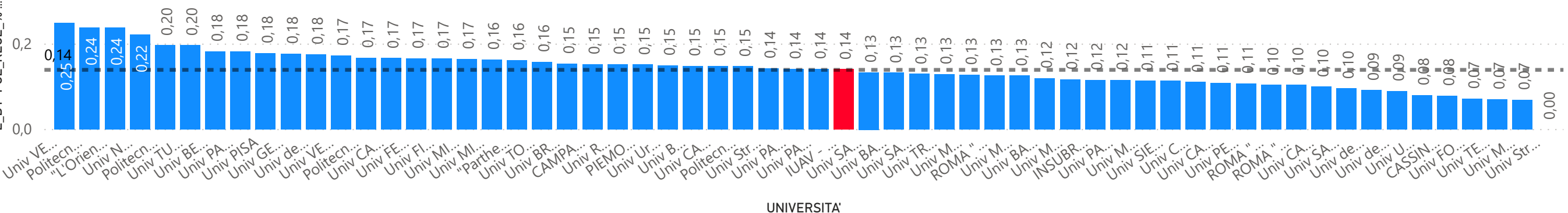
D_B1-INTERN_% dott ric con 3 m all'estero



E_A1-POL_RECL_% prof 1 e 2° assunti all'estero



E_B1-POL_RECL_% ric A e B sul tot doc



delibera n. 170
prot. n. 50993/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

verbali delle sedute del 22 luglio e 11 settembre 2020: delibera di presa d'atto

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione i verbali delle sedute del 22 luglio e dell'11 settembre 2020 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto dei verbali delle sedute del 22 luglio e dell'11 settembre 2020.

I verbali sono depositati presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 171
prot. n. 50994/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 24 luglio 2020 n. 304 RINNOVO assegni per la collaborazione ad attività di ricerca conferiti dal dipartimento di culture del progetto a seguito del bando di cui al decreto del rettore rep. 215/2019, a valere sui fondi ricerca di ateneo 2020_linea 3. (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 28 luglio 2020 n. 309 Compenso per assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università Iuav di Venezia – progetto Dipartimento di Eccellenza - bando 2020 (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 31 luglio 2020 n. 318 Proroga del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione Iuav fino al 31 dicembre 2020 (AFFARI ISTITUZIONALI/MB/VG)

decreto rettorale 3 agosto 2020 n. 326 Autorizzazione alla partecipazione dell'università Iuav di Venezia al progetto FRAMESPORT_ Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports, finanziato nell'ambito del programma INTERREG Italia-Croazia 2014-2020(call 2019 Strategic - Priority Axis:Maritime transport) con il ruolo di External Expert (resp. Scientifico prof. Marco Mazzarino) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)

decreto rettorale 4 agosto 2020 n. 334 Convenzione per una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i. tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università Iuav di Venezia per la realizzazione di una ricerca sul paesaggio e lo spazio rurale, nella dimensione dell'analisi e della pianificazione e nel loro collegamento con gli strumenti di programmazione (ARSBD/STTTI/mg)

decreto rettorale 18 agosto 2020 n. 344 Acquisizione in comodato d'uso del fondo archivistico dello studio genovese di Luigi Vietti (SBD-AP/Riccardo Domenichini/RD)

decreto rettorale 20 agosto 2020 n. 346 Decreto di aggiudicazione della procedura sottosoglia negoziata sul Mercato Elettronico della P.A. per acquisizione di un servizio Software as a service (Saas) comprensivo di discovery tool, link resolver e metamatore di ricerca integrato per le esigenze del Sistema bibliotecario e documentale. CIG 8212878952 (AT/SA/nm)

decreto rettorale 26 agosto 2020 n. 351 Adesione dell'Università Iuav di Venezia al progetto di cooperazione per la presentazione della candidatura a ospitare il Centro di informazione della rete Europe Direct 2021/2025 (Dg/ Rettorato - Servizio comunicazione /ss)

decreto rettorale 26 agosto 2020 n. 356 Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 –obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Asse I –obiettivo tematico 8 – priorità di investimento 8 v. – Delibera della Giunta Regionale n. 254 del 2 marzo 2020 “Il lavoro si racconta – botteghe e atelier aziendali – itinerari di scoperta dei patrimoni di impresa” codice progetto 4049-0002-254-2020 titolo:“L2-Dall'alba alla storia del pulito made in Italy”- autorizzazione alla stipula della convenzione di partenariato con Adecco Formazione S.r.l e del relativo accordo di riservatezza (ARSBD/STTTI/mg/is)

decreto rettorale 26 agosto 2020 n. 357 Protocollo di Intesa per la valorizzazione delle iniziative per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Progetto Consiglio-Alpago - autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/mg)

decreto rettorale 31 agosto 2020 n. 363 Convenzione tra Università Iuav di Venezia e EDILVI Spa per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato di Architettura, Città e Design, XXXV ciclo. Autorizzazione alla stipula di un atto integrativo (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Divisione Ricerca/Servizio Formazione alla Ricerca/PF)

decreto rettorale 2 settembre 2020 n. 370 POR FESR 2014-2020 per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative regionali – Azione 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” DGR n. 822 del 23 giugno 2020 - autorizzazione partecipazione progetti e sottoscrizione dei mandati di rappresentanza (ARSBL/STTTI/mg/vg)

decreto rettorale 9 settembre 2020 n. 375 Nomina commissione per la selezione delle proposte progettuali da presentare alla CRUI in relazione al progetto “GOforIT” (Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e valutazione della ricerca/BG)

decreto rettorale 16 settembre 2020 n. 383 Accordo di Programma ex L.R. 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51 denominato “Supporto al Coordinamento dei Siti Unesco del Veneto” tra la Regione Veneto e l'Università Iuav di Venezia per la realizzazione di una ricerca denominata “Supporto al Coordinamento dei Siti Unesco del Veneto” - autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/mg)

decreto rettorale 16 settembre 2020 n. 387 convenzione tra l'università Iuav di Venezia e la fondazione Fondazione Bevilacqua La Masa per la realizzazione di una mostra del Master annuale di primo livello in MOVIES -Moving Images Arts partecipata a.a. 2019-2020 (ADSS/alta formazione/sr)

decreto rettorale 17 settembre 2020 n. 394 delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 - Area di Crisi industriale complessa di Venezia. Direttiva per la presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000 Linea 2 - Innovazione aziendale (di prodotto, di processo, organizzativa) - autorizzazione alla **decreto rettorale 18 settembre 2020 n. 398** sottoscrizione dell'atto di adesione (ARSBL/STTTI/MG)

approvazione proposte progettuali da presentare alla Fondazione CRUI in relazione al bando “GOforIT” (Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e valutazione della ricerca/BG)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 172
prot. n. 50995/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni: modifiche

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si è reso necessario rivedere il regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni.

Il presidente cede la parola al dott. Corrado Angeletti, dirigente dell'area finanza e risorse umane, al fine di relazionare in merito.

Il dott. **Corrado Angeletti** ricorda al consiglio di amministrazione che a seguito di parere positivo del senato accademico del 13 dicembre 2017 e la successiva approvazione del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017, con decreto rettorale 10 gennaio 2018 n. 4 è stato emanato il nuovo regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e di organizzazione di manifestazioni e convegni.

Il regolamento apportava modifiche essenziali alla precedente regolamentazione sia nell'ambito delle spese di rappresentanza sia nell'ambito delle spese di ospitalità, delineando i confini della legittimità ed entrando nel merito del trattamento giuridico e fiscale.

Successivamente con delibera consiglio di amministrazione del 22 maggio 2019 è stata approvata una integrazione al regolamento in quanto è stata inserita all'articolo 4 la gestione delle spese sostenute dai componenti degli organi di controllo esterno dell'ateneo, e di alcuni ruoli relativi alle commissioni di concorso, precedentemente non presenti. Tale modifica ha trovato emanazione regolamentare con decreto rettorale 5 giugno 2019 n. 243.

Ricorda inoltre che con delibera del consiglio di amministrazione del 22 luglio 2020 è stata approvata una diversa modalità di gestione per alcune tipologie di spese, la cui acquisizione non è classificabile tra le consuete procedure, siano esse riferite a contratti di appalto per fornitura beni e servizi, siano esse riferite alle procedure di affidamento di incarico a personale esterno e per le quali, per ragioni di economicità e convenienza, non è praticabile l'utilizzo del fondo economale.

Su consiglio del collegio dei revisori dei conti, si è ritenuto corretto che tale spesa venga inserita in uno dei regolamenti di ateneo che riguardano la gestione delle spese, e che a seguito di disamina, per contenuti e argomenti trattati, è risultato essere il regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e di organizzazione di manifestazioni e convegni.

Al termine della relazione del dott. Corrado riprende la parola il **presidente** il quale **propone pertanto di integrare il regolamento di ateneo per la disciplina delle spese**

di rappresentanza, di ospitalità e di organizzazione di manifestazioni e convegni con il nuovo articolo 12, come segue:

Articolo 12 (Spese non rientranti nelle modalità di acquisizione in economia)

1. Vengono riconosciute a docenti e ricercatori, a fronte di presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata alla persona fisica, i rimborsi per le richieste di iscrizione, come persone fisiche, ad associazioni che hanno finalità connesse al loro ruolo di professori e ricercatori universitari e che operano in ambito accademico e di ricerca, utilizzando i fondi di ricerca di provenienza esterna (contratti di ricerca o residui di progetti di ricerca di cui sono responsabili).

L'iscrizione all'associazione consente inoltre il rimborso per ulteriori costi, se previsti dall'associazione, relativi a:

- ricevere in abbonamento la rivista (scientifica) dell'associazione, laddove non è possibile ricevere la rivista pagando un abbonamento disgiunto dalla quota associativa;
- pubblicare un proprio articolo sulla rivista dell'associazione
- partecipare ad un convegno organizzato dall'associazione.

L'iscrizione alle associazioni si potranno realizzare solo a condizione che non si configurino come un'adesione alla compagine sociale di qualche ente e quindi non rappresentino per l'Ateneo un obbligo verso terzi di natura fiscale, amministrativa o gestionale. Inoltre viene fissato il limite massimo di tre iscrizioni ad associazioni all'anno pro capite, per un totale complessivo annuale massimo di euro 300.

2. Vengono riconosciute a docenti e ricercatori, assegnisti e dottorandi, a fronte di presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata alla persona fisica, le richieste di rimborso spese per la riproduzione di documenti presso gli Archivi di Stato.

Di conseguenza l'articolo 12 (Norme finali) diventa articolo 13 con una modifica al comma 2 come segue:

Articolo 13 (Norme Finali)

2. Per tutte le spese definite dal presente regolamento dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di affidamenti di incarico a persone fisiche e di affidamenti di appalto di beni e servizi a ditte o imprese, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 12.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura del testo del regolamento in oggetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3), comprensivo delle modifiche sopra descritte e propone al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
- **visti i decreti rettorali 10 gennaio 2018 n 4 e 5 giugno 2019 n. 243**
- **richiamato quando deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

- **ritenuto che la collocazione normativa più appropriata per spese la cui acquisizione non è classificabile tra le consuete procedure, siano esse riferite a contratti di appalto per fornitura beni e servizi sia riferite alle procedure di affidamento di incarico a personale esterno e per le quali, per ragioni di economicità e convenienza, non è consigliato l'utilizzo del fondo economale risulta essere il regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e di organizzazione di manifestazioni e di convegni sopra descritte.**

Regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni

Articolo 1

(Definizioni e criteri)

1. Il presente regolamento disciplina le spese di rappresentanza, di ospitalità, nonché di organizzazione per lo svolgimento di manifestazioni e convegni presso l'Università luav (di seguito Università).
2. L'Università ha facoltà di assumere, a carico del proprio bilancio, spese finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio, il ruolo e la presenza nel contesto sociale nazionale ed internazionale per il miglior perseguimento delle sue attività istituzionali.
3. Tali spese sono classificate in:
 - a) spese di rappresentanza
 - b) spese di ospitalità;
 - c) spese per organizzazione di manifestazioni e convegni.
4. Sono criteri di ammissibilità per entrambe le tipologie di spesa:
 - a) il perseguimento e la stretta correlazione con le finalità istituzionali;
 - b) il decoro, l'economicità e la ragionevolezza;
 - c) la motivazione dettagliata delle ragioni, delle circostanze della spesa e della correlazione con le finalità istituzionali;
 - d) lo stanziamento di bilancio.

Articolo 2

(Spese di rappresentanza)

1. Finalità proprie delle spese di rappresentanza sono:
 - a) suscitare sulla propria attività istituzionale l'attenzione e l'interesse dell'opinione pubblica;
 - b) la proiezione dell'ateneo, inteso nella sua globalità, all'esterno, nel panorama istituzionale nazionale e internazionale, in correlazione all'esigenza di rappresentatività e di accrescimento del prestigio;
 - c) intrattenere pubbliche relazioni con soggetti esterni all'ateneo, al fine di mantenerne o accrescerne il prestigio.
2. Non si qualificano spese di rappresentanza quelle che si esauriscono all'interno dell'ateneo tra gli organi previsti dallo statuto, tra tali organi e le persone fisiche operanti al suo interno, nonché tra queste ultime.

Articolo 3

(Tipologia delle spese di rappresentanza)

1. Le spese connesse all'attività di rappresentanza devono essere improntate ai criteri di cui all'articolo 1 e non devono rappresentare un mero atto di liberalità.
 2. Le spese che si possono assumere a carico del bilancio di ateneo per le finalità di cui all'articolo 2, a favore di personalità esterne all'ateneo e rappresentative nei campi della cultura, della scienza e della ricerca, nonché del contesto culturale, sociale ed economico sia nazionale che internazionale, sono quelle connesse a:
 - a) spese per il vitto, alloggio e viaggio della personalità ospite. Sono escluse le spese di carattere personale;
 - b) atti di cortesia: targhe, medaglie, libri, coppe, omaggi floreali, in generale atti a contenuto e valore prevalentemente simbolico
 - c) piccole consumazioni, eventuali colazioni di lavoro o ristorazione
 - d) servizi/forniture a supporto (stampe di inviti, addobbi ed impianti tecnici, servizi fotografici, eccetera).
- Può partecipare alla spesa il Rettore o suo rappresentante dell'ateneo.
- Le spese di rappresentanza sono disposte dal Rettore. Inoltre sarà necessario prevedere:
- per le spese previste dall'articolo 3 lettere a) e c) una dichiarazione, sottoscritta dal rettore, contenente l'elenco nominativo delle personalità esterne beneficiarie;
 - per le spese previste dall'articolo 3 lettera b) una dichiarazione, sottoscritta dal rettore, con l'indicazione nominativa del beneficiario e il ruolo rivestito, se già individuato. In ogni caso, per tali spese dovrà essere tenuto apposito registro di carico e scarico dei beni, con l'indicazione nominativa dei beneficiari.

Articolo 4

(Spese di ospitalità)

1. Le spese di ospitalità devono essere correlate allo svolgimento di attività scientifiche e didattiche, convegni, compresi gli incontri di gruppi di lavoro, i workshop, le conferenze, gli incontri per preparazione di progetti di ricerca. Sono inoltre comprese in questo gruppo le spese sostenute per i componenti degli organi di controllo (collegio dei revisori, nucleo di valutazione) e quelle sostenute per i componenti le commissioni di concorso.

Articolo 5

(Tipologia delle spese di ospitalità)

1. Le spese connesse all'attività di ospitalità devono essere improntate ai criteri di cui all'articolo 1 e non devono rappresentare un mero atto di liberalità.

2. Le spese che si possono assumere a carico del bilancio di ateneo per le finalità di cui all'articolo 4, a favore di ospiti dell'ateneo nei campi della cultura, della scienza e della ricerca, nonché del contesto culturale, sociale ed economico sia nazionale che internazionale, sono quelle connesse a:

a) atti di ospitalità: vitto, alloggio e viaggio.

b) gettoni di presenza, in caso di interventi di tipo seminariale.

Sono escluse le spese di carattere personale.

Per le spese indicate al punto a) devono essere rispettati i massimali indicati nel Regolamento di Ateneo per missioni, trasferte e rimborsi spese.

Per la spesa indicata al punto b) devono essere rispettate le indicazioni in merito riportate nel vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità.

3. Le spese devono essere motivate in ordine all'iniziativa alla quale si riferiscono, alla loro necessità, alla sussistenza dei requisiti ed alla congruità dell'ammontare; devono inoltre recare in allegato una dichiarazione, sottoscritta dal docente responsabile dell'iniziativa o dal responsabile di struttura, contenente l'elenco nominativo delle personalità esterne beneficiarie;

Articolo 6

(Manifestazioni e convegni)

1. Le spese per manifestazioni e convegni hanno la finalità di promuovere e valorizzare le attività istituzionali dell'ateneo: didattica, ricerca, trasferimento della conoscenza e promozione del progresso scientifico e della cultura; assicurandone la proiezione all'esterno.

2. Tali spese possono essere sostenute in occasione di:

a) convegni, tavole rotonde, fiere, mostre ed altri simili eventi;

b) cerimonie istituzionali e iniziative di comunicazione istituzionale;

c) lauree ad honorem;

d) accoglienza di delegazioni italiane e internazionali;

e) altre manifestazioni che rispettino le finalità di cui al comma 1.

Articolo 7

(Tipologia delle spese per manifestazioni e convegni)

1. Le spese connesse all'organizzazione di manifestazione e convegni devono essere improntate ai criteri di cui all'articolo 1 e devono altresì essere sostenute avvalendosi, in via prioritaria, delle risorse e dei servizi disponibili all'interno dell'ateneo.

2. Le spese che si possono assumere su fondi di ateneo per le finalità di cui all'articolo 6 sono quelle connesse a:

a) spese di organizzazione e gestione dell'iniziativa, quali locandine e stampati in generale, affitto aule e spazi, agenzie per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, stampe di inviti, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici, trasporti, forniture e servizi per l'organizzazione;

b) spese relative a rinfreschi e colazioni di lavoro strettamente funzionali all'evento e congrue rispetto al numero dei partecipanti;

c) spese per targhe, medaglie, libri, coppe, composizioni floreali e similari a valore prevalentemente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo di ateneo, strettamente finalizzate all'evento;

d) spese per materiale promozionale a valore prevalentemente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo di ateneo, strettamente finalizzate all'evento.

3. Le colazioni di lavoro possono includere la partecipazione di un rappresentante interno all'ateneo, qualora essa sia giustificata dal ruolo ricoperto. In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, delle lauree honoris causa, il numero è fissato fino ad un massimo di dieci rappresentanti di ateneo.

Articolo 8

(Deroga)

1 Le disposizioni dell'articolo 7 possono essere derogate se l'evento comporta la cointestazione degli ambiti scientifici per attività di didattica e ricerca tra loro correlate; potranno in tal caso essere presenti i rispettivi responsabili scientifici delle diverse iniziative correlate, in numero non superiore a tre unità, oltre al Rettore.

Articolo 9

(Progetto dell'iniziativa)

1. I soggetti abilitati a disporre disgiuntamente spese per le finalità previste dall'articolo 6 sono:

a) il rettore;

b) i direttori di dipartimento;

c) il direttore generale;

d) i responsabili di fondi di ricerca e di didattica.

2. I soggetti di cui al comma 1 sottoscrivono il progetto della manifestazione ed assumono la responsabilità della sua puntuale esecuzione, del corretto utilizzo dei fondi nonché della relativa rendicontazione. Il progetto illustra:

- a) l'iniziativa;
 - b) le finalità e i risultati attesi;
 - c) i destinatari;
 - d) il budget previsionale suddiviso per voci di spesa;
 - e) i fondi su cui far gravare le spese previste, distinguendo tra fondi di ateneo, fondi propri e contributi di terzi.
3. Le spese devono essere poste a carico di appositi capitoli di bilancio individuati nel piano dei conti.

Articolo 10

(Rendicontazione e liquidazione della spesa)

1. I responsabili delle iniziative di cui all'articolo 7, alla conclusione delle stesse e ai fini della liquidazione della spesa, presentano il rendiconto finale.
2. Il progetto e il rendiconto finale vengono redatti secondo lo schema di sintesi predisposto dagli uffici competenti.

Articolo 11

(Fasi e documentazione della spesa per manifestazioni e convegni)

1. Ai fini della liquidazione e del successivo pagamento, le spese disposte dai soggetti di cui all'articolo 9 devono essere accompagnate dal rendiconto finale firmato dal responsabile.
2. Attraverso un'attività di auditing a campione, sarà verificata la regolarità delle spese e la relativa documentazione a supporto, in particolare sarà necessario:
 - a) per le colazioni di lavoro di cui all'articolo 7 lettera b) allegare una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto di cui all'articolo 9, contenente l'elenco nominativo dei partecipanti, inclusi i rappresentanti di ateneo, ed il ruolo di ciascuno di essi. Per tali spese si applicano i massimali previsti dal regolamento missioni.
 - b) per le spese previste dall'articolo 7 lettera d) allegare una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto di cui all'articolo 10, con l'indicazione nominativa del beneficiario e il ruolo rivestito. Per tali spese dovrà essere tenuto apposito registro di carico e scarico dei beni

Articolo 12

(Spese non rientranti nelle modalità di acquisizione in economia)

1. Vengono riconosciute a docenti e ricercatori, a fronte di presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata alla persona fisica, i rimborsi per le richieste di iscrizione, come persone fisiche, ad associazioni che hanno finalità connesse al loro ruolo di professori e ricercatori universitari e che operano in ambito accademico e di ricerca, utilizzando i fondi di ricerca di provenienza esterna (contratti di ricerca o residui di progetti di ricerca di cui sono responsabili).

L'iscrizione all'associazione consente inoltre il rimborso per ulteriori costi, se previsti dall'associazione, relativi a:

- ricevere in abbonamento la rivista (scientifica) dell'associazione, laddove non è possibile ricevere la rivista pagando un abbonamento disgiunto dalla quota associativa;
- pubblicare un proprio articolo sulla rivista dell'associazione
- partecipare ad un convegno organizzato dall'associazione.

L'iscrizione alle associazioni si potranno realizzare solo a condizione che non si configurino come un'adesione alla compagine sociale di qualche ente e quindi non rappresentino per l'Ateneo un obbligo verso terzi di natura fiscale, amministrativa o gestionale. Inoltre viene fissato il limite massimo di tre iscrizioni ad associazioni all'anno pro capite, per un totale complessivo annuale massimo di euro 300.

2. Vengono riconosciute a docenti e ricercatori, assegnisti e dottorandi, a fronte di presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata alla persona fisica, le richieste di rimborso spese per la riproduzione di documenti presso gli Archivi di Stato.

Articolo 13

(Norme Finali)

1. Qualsiasi spesa definita nel presente regolamento deve essere pagata solo attraverso emissioni di ordinativi di pagamento.
2. Per tutte le spese definite dal presente regolamento dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di affidamenti di incarico a persone fisiche e di affidamenti di appalto di beni e servizi a ditte o imprese, ad eccezione di quanto previsto all'art. 12.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni previste a riguardo dalle norme di contabilità pubblica.

delibera n. 174
prot. n. 50997/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca: modifiche

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha approvato le modifiche al regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca.

A tale riguardo informa che tali modifiche si rendono necessarie a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234, intervenuto a modificare parzialmente i commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017).

Il presidente cede la parola alla dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, al fine di relazionare in merito. La dott.ssa **Lucia Basile** ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno deliberato, per quanto riguarda il sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021, rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020, e poi nuovamente nelle sedute del 15 e del 22 luglio 2020, per adeguare le deliberazioni già approvate con quanto previsto dal decreto ministeriale n. 234/2020, in particolare per quanto riguardava la fascia di esonero totale che il nuovo decreto estendeva fino a € 20.000,00 di Isee (dai 16.000 già deliberati dall'ateneo) e prevedendo un'ulteriore riduzione degli importi di tassazione per Isee tra gli € 20.000,00 e i 30.000,00.

Si rende pertanto necessario apportare alcune al regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca emanato con decreto rettorale 1 giugno 2018 n. 239, per adeguarlo alle novità introdotte dal decreto ministeriale sopra citato.

Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile riprende la parola **il presidente** il quale dà lettura dello schema di regolamento con le modifiche proposte allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**

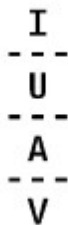
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017) ed in particolare i commi da 252 a 267**

- **visto il decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**



- rilevata la necessità di adeguare il regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca alle novità introdotte dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234 delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento sulla contribuzione studentesca secondo lo schema allegato alla presente delibera.

REGOLAMENTO DI ATENEO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Articolo 1 (Campo di applicazione)

1. Le disposizioni, in armonia con le norme vigenti, dettano regole e principi in materia di contribuzione universitaria e diritto allo studio e si applicano a tutti gli studenti iscritti a corsi di studio.
2. Per "studente" si intende colui che è iscritto ad un corso di studio presso l'Università luav di Venezia - nel seguito, per brevità, "Università".
3. Dove non diversamente previsto da specifiche disposizioni nazionali o locali il presente regolamento si applica anche agli iscritti ad altri percorsi formativi attivati dall'Università.
4. L'Università si ispira a principi generali di equità e gradualità in relazione alle condizioni economiche degli studenti iscritti, utilizzando metodologie adeguate a garantire un'effettiva progressività dei contributi dovuti.
5. L'Università assume come proprio il dovere di favorire tutte le azioni e le iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio, consentendo agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i livelli più alti dell'istruzione universitaria.

Articolo 2 (Contribuzione studentesca)

1. Gli studenti contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi mediante un contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dall'articolo 1, comma 252 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.
2. L'imposta di bollo e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario non sono comprese nel contributo onnicomprensivo annuale.
3. Lo studente è considerato iscritto all'anno accademico solo dopo il versamento della contribuzione dovuta, nelle modalità e per gli importi annualmente stabiliti dagli organi di governo.

Articolo 3 (Definizione importi della contribuzione studentesca ed esoneri)

1. L'Università esonera totalmente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che:
 - a) presentano i requisiti di eleggibilità per il conseguimento della borsa di studio regionale;
 - b) presentano disabilità, con riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con una percentuale di invalidità pari o superiore al 66%.
2. Ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n.232:
 - 2.1 sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:
 - a) appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è inferiore o eguale a € 20.000,00 (no tax area);
 - b) sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
 - c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari. Nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi. Gli iscritti al primo anno di corso devono soddisfare come unico requisito quello indicato alla lettera a);
 - 2.2 per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra € 20.000,01 e € 30.000 e che soddisfano entrambi i requisiti di cui alle lettere b) e c), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7 per cento della quota di ISEE eccedente € 16.000, e con l'applicazione dell'ulteriore riduzione prevista dal decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234.
 - 2.3 Per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore a € 30.000 e che soddisfano il requisito di cui alla lettera c) ma non quello di cui alla lettera b), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7 per cento della quota di ISEE eccedente € 16.000 aumentato del 50 per cento, con un valore minimo di € 200.

3. L'Università annualmente definisce nel prospetto delle tasse l'importo del contributo onnicomprensivo ed eventuali innalzamenti della soglia ISEE di € 20.000, secondo regole di progressività e tenuto conto del principio di equilibrio di bilancio.

La contribuzione progressiva in base all'ISEE si applica se non vi sono i requisiti di esonero previsti dalla Legge 232/2016 o qualora l'applicazione degli importi massimi previsti dalla legge risulti economicamente meno vantaggiosa per lo studente.

4. L'Università annualmente definisce gli ulteriori esoneri parziali destinati agli studenti:

- a) con percentuale di disabilità e invalidità inferiore al 66%;
- b) che svolgono documentata attività lavorativa;
- c) con particolari situazioni personali e/o familiari.

Articolo 4 (Attestazione ISEE)

1. L'ISEE, Indicatore della situazione economica equivalente, è lo strumento di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

2. Nel caso di richiesta di agevolazioni economiche relative alla contribuzione universitaria, deve essere prodotta l'attestazione ISEE per prestazioni per il diritto allo studio universitario.

3. Non è possibile accedere a qualsivoglia agevolazione economica previste dal presente regolamento con tipologie di attestazione ISEE diverse.

4. L'attestazione ISEE, redatta per l'anno di riferimento, ha valore fino al 31 dicembre dello stesso anno. La data di scadenza per la consegna dell'attestazione ISEE viene definita annualmente dall'Università e pubblicata sul sito d'ateneo. L'ateneo stabilisce se consentire l'accettazione della richiesta di riduzione tasse oltre la scadenza indicata con un addebito di una tassa di mora per tardiva presentazione così modulata:

- € 200,00 entro 3 mesi dalla scadenza;

- € 500,00 oltre i 3 mesi dalla scadenza e fino ad una data massima stabilita annualmente in base alle sessioni di laurea e alle scadenze per i pagamenti delle rate.

5. L'ateneo dispone controlli relativi alle certificazioni ISEE su campioni di studentesse e studenti selezionati secondo criteri individuati e con l'eventuale ausilio di specifici enti esperti in materia.

Articolo 5 (Rateizzazione della contribuzione)

1. La contribuzione dovuta dallo studente è articolata normalmente in tre rate. La prima rata è composta anche dalla tassa regionale e dal bollo ed è corrisposta all'atto della immatricolazione/iscrizione.

L'Università stabilisce per ogni anno accademico le eventuali maggiorazioni dovute per i pagamenti eseguiti oltre le scadenze fissate.

Articolo 6 (Contribuzione flat per gli studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale)

1. Gli studenti internazionali con cittadinanza UE sono assoggettati alla stessa contribuzione prevista per gli studenti con cittadinanza italiana.

2. Gli studenti internazionali con cittadinanza extra-UE, su loro richiesta e con autocertificazione, sono assoggettati alla contribuzione flat diversificata a seconda della cittadinanza e secondo quanto stabilito annualmente dagli organi di governo.

Articolo 7 (Contribuzione per gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca o alla scuola di specializzazione)

1. Gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale. L'imposta di bollo e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario sono comunque dovute.

2. Gli studenti iscritti alla scuola di specializzazione sono tenuti a versare un contributo annuale oltre alla tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo, secondo quanto deliberato annualmente dagli organi di governo.

Articolo 8 (Contribuzione Corsi di Master universitario)

1. La frequenza ai corsi di master universitario comporta il pagamento di un contributo di iscrizione che potrà essere suddiviso in due o più rate durante l'anno accademico. Tale contributo è stabilito annualmente dagli organi accademici.
2. Non sono previsti esoneri parziali o totali.

Articolo 9 (Carta luav)

1. L'ateneo dota gli studenti di Carta luav, un tesserino di riconoscimento multifunzione per sostenere gli esami, accedere alle mense universitarie, ai servizi bibliotecari e ad altri servizi d'ateneo. La Carta luav conserva la sua validità anche in caso di cambiamenti di carriera all'interno dell'ateneo.
2. La Carta luav, attivata presso l'istituto bancario fornitore del servizio, consente l'assegnazione di un codice IBAN per la gestione dei rapporti finanziari tra l'ateneo e gli studenti. Attraverso questa modalità sono gestiti gli accrediti di importi rimborsati, borse di studio, compensi relativi alle attività di collaborazione studentesca, qualsiasi altro accredito disposto a favore di studenti.

delibera n. 175
prot. n. 50998/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

variazione di obiettivi, indicatori e target della performance luav 2020

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 gennaio 2020 ha approvato il piano integrato luav 2020-22.

Il presidente fa presente che il decreto legislativo n. 150/2009, aggiornato dal decreto legislativo n. 74/2017, all'articolo 6 comma 1, dispone che: "Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)."

Ricorda inoltre che in sede di monitoraggio della performance relativa ai primi sei mesi dell'anno corrente ex articolo 6 ,comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, il report elaborato dal servizio controllo di gestione, condiviso dal direttore generale con i dirigenti e i responsabili degli staff e successivamente trasmesso al nucleo di valutazione per la verifica: "dell'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati", ha evidenziato l'opportunità di **alcune modifiche degli obiettivi e degli indicatori**. Ricorda inoltre che il consiglio di amministrazione nella seduta del 22 luglio 2020 ha deliberato relativamente alla revisione di alcuni obiettivi indicatori e target di customer satisfaction dell'ateneo di cui alla tabella 14 del piano integrato luav 2020 relativamente alla nuova area organizzativa dell'ateneo e alla direzione generale.

Il presidente:

- considerando quanto sopra illustrato in merito alla modifica emersa in sede di monitoraggio semestrale della performance 2020, **propone le seguenti motivate modifiche agli obiettivi gestionali**, indicatori e target ex tabella 12 del piano performance luav 2020:

Obiettivi precedenti:

N.	Responsabile Gestionale	Funzione e istituz.	Obiettivo 2020	Indicatore	Target: Minimo	Adeguatezza	Eccellente
11	AT	D	Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule	Tempo di attrezzaggio per 4 nuove aule	Entro novembre	Entro ottobre	Entro luglio
13	AT	S	Supporto alla ridefinizione dell'assetto degli spazi di didattica e	Supporto fornito		on	

			ricerca e attivazione delle misure necessarie				
15	AT	S	Completamento del recupero della Casetta Palma finalizzato a usi di welfare per studenti/personale	Tempo di completamento opere e allestimento spazi	Entro agosto	Entro giugno	Entro maggio
18	AFRU	S	Attivazione della carta di credito virtuale	Tempo di attivazione della carta		Entro ottobre	Entro settembre

Obiettivi aggiornati e relativa motivazione

N.	Responsabile Gestionale	Funzione istituz.	Obiettivo 2020	Indicatori	Target: Minimo	Adeguate	Eccellenze	MOTIVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
11	AT	D	Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule	Tempo di attrezzaggio per almeno 4 nuove aule	Entro dicembre	Entro novembre	Entro ottobre	Obiettivo da ridefinire a causa dell'emergenza sanitaria e della presentazione dei progetti a valere sul Fondo Edilizia Universitaria. Obiettivo irrealizzabile nei tempi per causa di forza maggiore. Effettuata la progettazione recependo le indicazioni del Gruppo di Lavoro Peron-Marzo-Condotta
13	AT	S	Supporto alla ridefinizione dell'assetto degli spazi di didattica e ricerca e attivazione delle misure necessari e tenuto conto dell'emergenza sanitaria	Supporto fornito		on		Obiettivo da ridefinire a causa dell'emergenza sanitaria: Gli assetti degli spazi didattici sono stati ridefiniti in funzione del massimo affollamento possibile in considerazione delle configurazioni dei locali, dei percorsi dell'edificio, dell'aerazione e degli impianti. Il supporto è stato fornito alla Commissione Romagnoni.
15	AT	S	Completamento del recupero della Casetta Palma finalizzato a usi di welfare per studenti/personale	Esecuzione progettazione e presentazione progetto ministeriale		Entro giugno	Entro maggio	Obiettivo da ridefinire a causa dell'emergenza sanitaria e della presentazione dei progetti a valere sul Fondo Edilizia Universitaria. Obiettivo irrealizzabile nei tempi per causa di forza maggiore. Effettuata la progettazione definitiva e presentati i progetti per il finanziamento.
18	AFRU	S	Revisione dei	Tempo di completa		Entro dicembre	Entro novembre	A seguito di una analisi costi benefici il servizio

			conti di credito e di debito	mente			e	richiedente l'attivazione della carta di credito virtuale è stato ritenuto non economico
--	--	--	------------------------------------	-------	--	--	---	---

- considerando quanto sopra indicato in merito alla revisione degli **obiettivi, indicatori e target di customer satisfaction** dell'ateneo di cui alla tabella 14 del piano integrato luav 2020 relativamente alla nuova area organizzativa dell'ateneo e alla direzione generale, dopo una ulteriore analisi, **propone le seguenti modifiche:**

Indicatore	Area	Proposta di modifica
soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	AAID	Dal target attuale (Direttore generale, Componenti Senato Accademico e CDA, Senato Studenti, Componenti CUG, Dirigenti, Responsabili divisione/servizi) vengono esclusi i prorettori e aggiunto il collegio sindacale
soddisfazione del personale docente sul servizio comunicazione	AAID	Integrazione del target attuale (docenti e ricercatori) con il target "personale tecnico amministrativo";
soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento	AAID	Integrazione del target attuale (docenti e ricercatori) con il target costituito dai 3 responsabili del dipartimento;
soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi dei Laboratori	AAID	Si propone di limitare il target ai soli utilizzatori del servizio: far precedere la domanda del questionario da: "per chi ha usufruito dei servizi..."
soddisfazione complessiva del direttore generale; dirigenti; responsabili di divisione/servizio in relazione al servizio controllo di gestione	DG	Al target attuale (Direttore, Dirigenti, Responsabili Divisione/Servizio) sono aggiunti i seg. i target: Senato Accademico, CDA, il Gruppo sostenibilità luav
soddisfazione complessiva di commissione paritetica, gruppi assicurazione della qualità in relazione al supporto fornito dal servizio qualità	DG	Al target attuale (Gruppo AQ, Commissione paritetica) si aggiunge il target dei componenti del presidio della qualità

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto legislativo n. 150/2009, aggiornato dal decreto legislativo n. 74/2017**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **ritenuta l'opportunità di apportare alcune modifiche agli obiettivi e agli indicatori del Piano integrato luav 2020 per le motivazioni riportate in premessa delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento del Piano integrato luav 2020 secondo quanto sopra riportato.**

delibera n. 176
prot. n. 50999/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: variazione importo tassa di immatricolazione

UOR: SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'offerta master e corsi di perfezionamento luav per l'anno accademico 2020/2021 è stata approvata per la seconda tranche dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 24 giugno 2020.

I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato". A tal riguardo il presidente informa che il responsabile scientifico del master universitario di seguito elencato, viste le richieste di ammissione attese da parte di un numero considerevole di candidati internazionali, in considerazione della situazione attuale di emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19 e della conseguente impossibilità manifestata dai candidati internazionali di frequentare le lezioni in presenza per difficoltà logistiche dovute a trasferte/viaggi studio, ravvisa l'esigenza di consentire lo svolgimento del master universitario attraverso due distinte modalità di erogazione delle lezioni, in presenza e a distanza (tramite idonea piattaforma online), così da favorire la più ampia partecipazione di candidati internazionali interessati.

A tal proposito, ravvisa, di conseguenza, la necessità di stabilire l'importo della tassa di immatricolazione come segue, differenziandolo a seconda della modalità di frequenza della didattica prescelta:

master di primo livello in Neuroscience applied to architectural design

- responsabile scientifico: Davide Ruzzon
- importo tassa di immatricolazione per versione corso con modalità di erogazione della didattica *a distanza*: € 9.000,00
- importo tassa di immatricolazione per versione corso con modalità di erogazione della didattica *in presenza*: € 12.000,00

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con**

decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"

- visto il regolamento didattico di ateneo
 - visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
 - richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 24 giugno 2020
 - considerato l'interesse dell'ateneo di incentivare e incrementare il numero di iscrizioni con riferimento al master universitario in oggetto
- delibera all'unanimità di approvare la variazione dell'importo della tassa di immatricolazione del master di primo livello in Neuroscience applied to architectural design sopra così come sopra descritta.

delibera n. 177
prot. n. 51000/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

spin off accademico Uptoeath Italia S.r.l.: modifica del progetto imprenditoriale

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le modifiche al progetto imprenditoriale dello spin off accademico Uptoeath Italia S.r.l..

Il presidente ricorda che Uptoeath Italia S.r.l. è uno spin off accademico dell'ateneo il cui progetto di costituzione è stato approvato dal senato accademico e dal consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'11 e 18 dicembre 2019.

Il presidente informa che la società, anche a causa della recente emergenza sanitaria, non si è ancora costituita, e la convenzione che regola i rapporti dello spin off con luav sarà sottoscritta a breve.

Informa inoltre che in data 8 luglio 2020 è pervenuta una nota, assunta a prot. luav 31 agosto 2020, n. 43335, da parte di Uptoeath Italia S.r.l. che comunica alcune modifiche inerenti il progetto di costituzione in oggetto e di seguito elencate:

- variazione dovuta alla fuoriuscita dalla compagine sociale da parte della società straniera Uptoeath GmbH, che inizialmente deteneva il 75% delle quote: le relative quote vengono ripartite tra il dott. Filippo Iodice e il dott. Giulio Monaldi (ex-soci maggioritari di Uptoeath GmbH, titolati a presentare domanda di riconoscimento come spin off di ateneo in quanto Filippo Iodice è dottorando presso l'Università luav di Venezia, Giulio Monaldi è un laureato presso l'Ateneo, attualmente studente iscritto a laurea specialistica luav).

L'amministrazione della Società sarà demandata a un Amministratore unico nominato su indicazione di UptoEarth GmbH. Tale nomina è già stata individuata nella persona di Filippo Iodice.

- nella composizione sociale originaria, il capitale sociale era detenuto per una quota pari a 75% dalla società UptoEarth GmbH (componenti di maggioranza Iodice e Monaldi), per una quota pari a 10% dal prof. Giovanni Borgia, per una quota pari a 10% dal prof. Maximiliano Romero e per una quota pari a 5% dal prof. Fabio Peron. La nuova compagine societaria prevede che il capitale sociale sia così ripartito: una quota pari a 40% Filippo Iodice, una quota pari a 35% Giulio Monaldi, una quota pari a 10% prof. Giovanni Borgia, una quota pari a 10% prof. Maximiliano Romero ed una quota pari a 5% prof. Fabio Peron.

- Uptoeath Italia informa che intende altresì costituirsi come società a responsabilità sociale semplificata, anziché come società a responsabilità limitata, come indicato in sede di riconoscimento.

Il presidente informa che, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli

spin off/start up dell'Università luav di Venezia, la comunicazione è stata sottoposta al Comitato sugli spin off/start up d'ateneo, il quale, nella relazione trasmessa al rettore, assunta a prot. luav 26 agosto 2020, n. 42853, di cui all'allegato 1 alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2), ha valutato positivamente questi aspetti, ritenendo che il nuovo assetto della compagine societaria vada nella direzione auspicata dal Comitato in sede di valutazione, profilandosi quindi come una società con maggior presenza di personale coinvolto nella formazione e nella ricerca luav e che il cambiamento di ragione sociale rientri in quanto previsto dal su citato regolamento.

Uptoeath Italia avrà cura di trasmettere al Comitato apposita documentazione di costituzione che attesti la variazione societaria in questione.

Il presidente ricorda che questa iniziativa rientra tra le attività di terza missione e si configura come attività connessa alla valorizzazione della ricerca, nell'ambito del progetto co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico *denominato*

"KnowledgeTransfer@luav – KTI" (Bando 2015), autorizzato con decreto rettorale 12 ottobre 2015, rep. n. 407, del suo rifinanziamento per il biennio 2018-2020 (Bando 2018), autorizzato con decreto rettorale 22 giugno 2020, rep. n. 279 e del rifinanziamento per il biennio 2020-2023, autorizzato con decreto rettorale 14 febbraio 2020 rep. n. 82. Tali attività possono essere anche oggetto di valutazione ANVUR.

Il presidente informa infine che il senato accademico nella seduta del 23 settembre 2020 ha approvato le modifiche al progetto imprenditoriale dello spin off accademico Uptoeath Italia S.r.l..

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 14

- visti i decreti rettorali citati in premessa

- rilevato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa

- vista la nota di Uptoeath Italia S.r.l. pervenuta in data 8 luglio 2020, assunta a prot. luav 31 agosto 2020, n. 43335, che comunica alcune modifiche inerenti il progetto di costituzione in oggetto così come riportate in premessa

- preso atto della relazione del Comitato sugli spin off/start up d'ateneo trasmessa al rettore, assunta a prot. luav 26 agosto 2020, n. 42853, con la quale ha valutato positivamente gli aspetti citati in premessa

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al progetto di costituzione dello spin off accademico Uptoeath Italia S.r.l. sopra descritte.

delibera n. 178
prot. n. 51001/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

Fondazione Iuav: acquisizione parere Mur e approvazione dello statuto

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 e del 27 maggio 2020, hanno approvato alcune modifiche allo Statuto della Fondazione Iuav finalizzate a permettere la possibilità di:

- far entrare nel consiglio di amministrazione dell'ente i rappresentanti di enti, amministrazioni pubbliche o soggetti privati che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante versamento di contributi;

- effettuare le sedute degli organi della Fondazione in teleconferenza o videoconferenza, strumenti divenuti sempre più indispensabili per adempiere alle scadenze previste dallo Statuto.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle sedute sopracitate hanno ritenuto opportuno esprimersi prima di chiedere il parere preventivo del Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 del D.P.R. n. 254/2001 ed al comma 3 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 361/2000, perché se, al contrario, avessero atteso la ricezione del parere del Ministero, la deliberazione dell'Università Iuav sarebbe risultata come una necessaria presa d'atto. Il presidente informa che il Ministero, con nota prot. n. 8870 del 30 luglio 2020, acquisita a protocollo Iuav n. 40425 del 4 agosto 2020, ha trasmesso parere favorevole alle modifiche statutarie della Fondazione Iuav, chiedendo di ricevere copia dello statuto recepito in atto pubblico della Fondazione e copia del relativo provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica rilasciato dalla competente Prefettura.

Il presidente informa infine che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha deliberato di:

- acquisire il parere del MUR di approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione Iuav e contestualmente approvare il testo definitivo dello statuto così modificato;
- incaricare gli uffici competenti alla trasmissione di una comunicazione formale di approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'ateneo alla Fondazione Iuav e di copia dello statuto recepito in atto pubblico della Fondazione e copia del relativo provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica rilasciato dalla competente Prefettura, al Ministero dell'Università e della Ricerca per gli adempimenti necessari.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il comma 3 dell'articolo 3 del D.P.R. n. 254/2001 e il comma 3 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 361/2000
 - visto lo Statuto della Fondazione luav ed in particolare l'articolo 18
 - richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e del 27 maggio 2020 così come descritto in premessa
 - vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 8870 del 30 luglio 2020 citata in premessa
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020
- delibera all'unanimità di:
- 1) acquisire il parere del MUR di approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione luav e contestualmente approvare il testo definitivo dello statuto così modificato;
 - 2) incaricare gli uffici competenti alla trasmissione di una comunicazione formale di approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'ateneo alla Fondazione luav e di copia dello statuto recepito in atto pubblico della Fondazione e copia del relativo provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica rilasciato dalla competente Prefettura, al Ministero dell'Università e della Ricerca per gli adempimenti necessari.

delibera n. 179
prot. n. 51002/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore a seguito procedura selettiva ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

UOR: SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si è conclusa la procedura selettiva avviata nella seduta del 29 gennaio 2020, per la chiamata di un ricercatore ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca, proposta dal consiglio del dipartimento di culture del progetto con delibera del 2 ottobre 2019.

La proposta si inserisce nel quadro delle attività dei progetti PRIN in corso e del Labsco, ed è relativa al reclutamento di un ricercatore a tempo determinato lettera a) afferente al Macrosettore 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, Settore concorsuale 08/B2 – Scienza delle costruzioni, Settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/08 - Scienza delle costruzioni.

La copertura finanziaria del costo del ricercatore, per i tre anni di contratto pari a € 145.176,03, graverà sui fondi dei progetti PRIN 2017 per 70.000,00 euro, PRIN 2010-11 per 20.000,00 euro, e Labsco per i rimanenti € 55.176,03.

Informa altresì che la richiesta è finalizzata a sostenere le attività di ricerca in particolare del progetto PRIN di seguito richiamato: 2017 "Modelling of constitutive laws for traditional and innovative building materials".

Ricorda altresì che il senato nella seduta del 22 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura e ha approvato l'afferenza del posto ai seguenti macrosettore, settore concorsuale e settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo:

Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica

Settore concorsuale: 08/B2 – Scienza delle costruzioni

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/08 - Scienza delle costruzioni

e che il collegio dei revisori dei conti Iuav ha espresso parere favorevole all'avvio del reclutamento con nota assunta con prot. n. 10225 del 20 febbraio 2020.

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che:

la selezione è stata indetta con decreto rettorale 23 marzo 2020 n. 126, sigla del bando RIC TD 01-2020;

con decreto rettorale 12 maggio 2020 n. 185 è stata nominata la commissione giudicatrice che ha concluso i propri lavori e consegnato i verbali acquisiti dall'ateneo al prot. n. 22097 del 25 maggio 2020.

Il presidente informa inoltre che con decreto rettorale 1 luglio 2020 n. 264 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un ricercatore di tipologia a), settore concorsuale: 08/B2 – Scienza delle costruzioni, Settore scientifico disciplinare ICAR/08 - Scienza delle costruzioni, ed è stato dichiarato qualificato alla copertura del posto il dott. **Giosuè Buscato**.

Informa altresì che il Consiglio del dipartimento nella seduta dell'8 luglio 2020 ha deliberato la proposta di chiamata, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) del dott. Giosuè Buscato, con decorrenza della presa di servizio dall'1 ottobre 2020.

Per il ricercatore di tipologia a) non vengono utilizzati i punti organico in disponibilità dell'ateneo.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 8 comma 5**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei ricercatori a tempo determinato in attuazione dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo dell'ateneo nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta dell'8 luglio 2020**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata per la copertura del posto di ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) di cui al bando sigla RIC TD 01-2020 del dott. Giosuè Boscato, posto afferente al Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, Settore concorsuale: 08/B2 – Scienza delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/08 - Scienza delle costruzioni con decorrenza della presa di servizio a far data dal 1 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **180**
prot. n. **51003/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

chiamata di due ricercatori a seguito procedura selettiva ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si sono concluse le procedure selettive nella seduta del 26 febbraio 2020, per la chiamata di due ricercatori ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 sui punti organico 2019, proposte dal consiglio del dipartimento di culture del progetto con delibera del 2 ottobre 2019.

La proposta è relativa alla copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato lettera b) così specificati:

Posto n. 1

Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica

settore concorsuale 08/B3 – Tecnica delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/09 “Tecnica delle costruzioni”

Posto n. 2

Macrosettore: 11/C – Filosofia

settore concorsuale 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: M-FIL/04 – Estetica

Il presidente ricorda che la copertura finanziaria del costo dei ricercatori graverà sul bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2020.

Ricorda altresì che il senato accademico, nella seduta del 19 febbraio 2020 ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura e ha approvato l'afferenza dei posti ai macrosettori, settore concorsuali e settori scientifico disciplinari proposti dal dipartimento.

Il presidente ricorda al consiglio che:

la selezione con valutazione comparativa per la copertura dei due posti di ricercatore in oggetto è stata indetta con decreto rettorale 10 aprile 2020 n. 141, sigla del bando RIC TD 02-2020;

con decreto del rettore 12 giugno 2020 n. 224 sono state nominate le commissioni giudicatrici che hanno concluso i propri lavori e consegnato i verbali, acquisiti dall'ateneo, rispettivamente, per il posto n. 1 al prot. n. 37187 del 20 luglio 2020, per il posto n. 2 al prot. n. 37186 20 luglio 2020.

Il presidente informa inoltre degli esiti delle procedure selettive in esame: con decreto rettorale 28 luglio 2020 n. 308 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il reclutamento del ricercatore di tipologia b) di cui al posto n. 1, settore concorsuale: 08/B3 – Tecnica delle costruzioni, Settore scientifico disciplinare ICAR/09 -

Tecnica delle costruzioni, ed è stata dichiarata qualificata alla copertura del posto la dott.ssa **Luisa Berto**;
con decreto rettorale 28 luglio 2020 n. 310 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il reclutamento del ricercatore di tipologia b) di cui al posto n. 2, settore concorsuale: 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi, Settore scientifico disciplinare M-FIL/04 – Estetica, ed è stato dichiarato qualificato alla copertura del posto il dott. **Mario Farina**.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento ha deliberato la chiamata, in qualità di ricercatori a tempo determinato di tipologia b) della dott.ssa Berto Luisa, e del dott. Farina Mario con decorrenza della presa di servizio dal 6 ottobre 2020 nella seduta del 28 settembre 2020.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di chiamata in oggetto nella seduta del 29 settembre 2020.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 8 comma 5**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24**

- **visto il regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L. 230/2005 e dell'art. 24 della L. 240/2010**

- **rilevato quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto nella seduta del 28 settembre 2020**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata in qualità di ricercatori ex articolo 24, comma 3 lettera b) dei dottori:

Luisa Berto per il posto n. 1 di cui al bando sigla RIC TD 02 – 2020, afferente al Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, settore concorsuale 08/B3 – Tecnica delle costruzioni, settore scientifico disciplinare: ICAR/09 “Tecnica delle costruzioni,

Mario Farina per il posto n. 2 di cui al bando sigla RIC TD 02 – 2020, afferente al Macrosettore: 11/C – Filosofia, settore concorsuale 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi, settore scientifico disciplinare: M-FIL/04 – Estetica, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 6 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **181**
prot. n. **51004/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore a seguito procedura selettiva ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – dipartimento di eccellenza

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si è conclusa la procedura selettiva avviata nella seduta del 30 ottobre 2019, per la chiamata di un ricercatore ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del dipartimento di eccellenza, di cui il dipartimento di culture del progetto è risultato assegnatario proposte dal consiglio del dipartimento di culture del progetto con delibera del 2 ottobre 2019.

La proposta è relativa alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato lettera b), rientra nell'ambito delle politiche di reclutamento del progetto del dipartimento di eccellenza, e riporta le seguenti specifiche per il posto in esame:

Macrosettore: 08/C – 08/C Design e progettazione tecnologica dell'architettura settore concorsuale 08/C1 – 08/C Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 "Disegno industriale" Il presidente ricorda inoltre che il senato nella seduta del 16 ottobre 2019 ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura e ha approvato l'afferenza dei posti ai macrosettori, settore concorsuali e settori scientifico disciplinari proposti dal dipartimento.

Il presidente ricorda al consiglio che:

la selezione con valutazione comparativa per la copertura del posto di ricercatore in oggetto è stata indetta decreto rettorale 19 novembre 2019 n. 580, sigla del bando RIC TD 06-2019;

con decreto rettorale 28 gennaio 2020 n. 47 è stata nominata la commissione giudicatrice che ha concluso i propri lavori e consegnato i verbali in data 28 luglio 2020, acquisiti dall'ateneo al prot. n. 40076 del 3 agosto 2020.

Il presidente informa inoltre degli esiti della procedura selettiva in esame:

con decreto rettorale 28 luglio 2020 n. 308 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il reclutamento del ricercatore di tipologia b), settore concorsuale: 08/C1 – 08/C Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore scientifico disciplinare ICAR/13 - "Disegno industriale, sigla bando RIC TD 06-2019, ed è stata dichiarata qualificata alla copertura del posto la dott.ssa **Rosa Chiesa**.

Informa altresì che:

il consiglio del dipartimento nella seduta del 28 settembre 2020 ha deliberato la chiamata, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) della dott.ssa Rosa Chiesa con decorrenza della presa di servizio dal 6 ottobre 2020;

Il presidente informa infine che il senato accademico ha espresso il proprio parere favorevole alla chiamata in oggetto nella seduta del 29 settembre 2020.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 8 comma 5**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24**
- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei ricercatori a tempo determinato in attuazione dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto della seduta del 28 settembre 2020**
- **acquisito il parere favorevole deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata in qualità di ricercatrice ex articolo 24 comma 3 lettera b) della dott.ssa Rosa Chiesa, per la copertura del posto di cui al bando sigla RIC TD 06 – 2019, afferente al Macrosettore: 08/C – 08/C Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore concorsuale 08/C1 – 08/C Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare: ICAR/13 “Disegno industriale, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 6 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **182**
prot. n. **51005/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di un ricercatore a tempo determinato

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b), dello stesso articolo, ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata dal regolamento interno per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 titolo II.

Il presidente informa altresì che il ricercatore di tipologia b), dott. **Gabriele Monti**, afferente al Macrosettore 08/C Design e progettazione tecnologica dell'architettura settore concorsuale: 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura settore scientifico disciplinare: ICAR/13 “Disegno industriale”, concluderà il triennio il 21 dicembre 2020 ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale di inquadramento attuale, valida fino al 7 aprile 2026.

Il consiglio di dipartimento nella seduta del 10 giugno 2020, ha approvato la relazione sulle attività di ricerca e di didattica svolte nel triennio dal ricercatore sopra citato e ha deliberato di proporre all'ateneo l'avvio delle procedure di valutazione del medesimo ricercatore, nel settore concorsuale di inquadramento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010 n.240.

Il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 giugno 2020, ha nominato, nella seduta del consiglio dell'8 luglio 2020, la commissione di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dal dott. Gabriele Monti.

La commissione, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2011 n. 344 “Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, dei ricercatori

titolari di contratti", ha concluso i lavori, consegnato i verbali assunti a protocollo n. 46363 del 16 settembre 2020 ed espresso un parere pienamente positivo.

Il presidente rileva inoltre che nella seduta del 18 dicembre 2019, il consiglio di amministrazione, ha approvato la programmazione triennale 2020-2022 del personale contenuta nella nota illustrativa allegata al bilancio unico di ateneo, prevedendo la disponibilità dei punti organico e della copertura finanziaria necessari all'inquadramento nel ruolo dei professori associati dei ricercatori tipo b) in scadenza di contratto nel 2020. Ricorda che la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Gabriele Monti graverà sul bilancio di Ateneo dal 22 dicembre 2020.

Il presidente informa infine che:

- nella seduta del 28 settembre 2020 il consiglio di dipartimento si è espresso in merito agli atti della commissione e ha deliberato la chiamata del dott. Gabriele Monti nel ruolo di professore associato con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore, e precisamente dal 22 dicembre 2020.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata in oggetto nella seduta del 29 settembre 2020.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24 comma 5**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **rilevato quanto deliberato dal Consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 giugno 2020**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professore di seconda fascia del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) del dott. Gabriele Monti, afferente al settore concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale, con decorrenza dell'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dal giorno successivo alla conclusione del rapporto di lavoro di ricercatore di tipologia b), e precisamente dal 22 dicembre 2020.

delibera n. 183
prot. n. 51006/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex art. 18 cc. 1 e 4 L. 240/2010 afferente al ssd L-ANT /07

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 26 febbraio 2020, per la chiamata di un professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 e comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, proposta dal consiglio di dipartimento nella seduta del 2 ottobre 2019. A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020 ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura e ha approvato l'afferenza del posto ai seguenti macrosettore, settore concorsuale e settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: posto afferente al Macrosettore 10/A – Scienze Archeologiche, settore concorsuale 10/A1 – Archeologia, settore scientifico-disciplinare di riferimento per il profilo L-ANT/07 "Archeologia classica".

Il presidente ricorda inoltre al consiglio che la selezione è stata indetta con decreto rettorale 3 aprile 2020 n. 134 e che con decreto rettorale 30 giugno 2020 n. 258 è stata nominata la commissione giudicatrice che ha concluso i propri lavori e consegnato i verbali acquisiti dall'ateneo con prot. n. 48930 del 28 settembre 2020.

Il presidente ricorda che la copertura finanziaria del posto in esame graverà sul budget autorizzatorio 2020.

Il corrispettivo lordo annuale alla persona per un professore associato in regime di impegno a tempo pieno

dal DPR 232/2011 come integrato dal DPCM 3/9/2019 è il seguente:

classe iniziale: € 52.047, 57

Costo annuo loro per l'ateneo: € 71.385,71.

Il presidente informa altresì che con decreto rettorale 29 settembre 2020 n. 424 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore di seconda fascia afferente al settore concorsuale 10/A1 - Archeologia settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 "Archeologia classica", ed è stato dichiarato qualificato alla copertura del posto la prof.ssa Maddalena Bassani.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento si è espresso favorevolmente alla proposta di chiamata, in qualità di professore di II fascia della prof.ssa Maddalena Bassani, con decorrenza dalla presa di servizio dal 15 ottobre 2020, nella seduta del 28 settembre 2020.

Il presidente segnala i punti organico utilizzati sono pari a 0,7 e che si tratta della dotazione del 2019.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata in oggetto nella seduta del 29 settembre 2020.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 8 comma 5**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18**
- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 28 settembre 2020**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata della prof.ssa Maddalena Bassani per la copertura del posto di professore di II fascia di cui al bando sigla ASS 01-2020:

posto afferente al Macrosettore 10/A – Scienze Archeologiche, settore concorsuale 10/A1 - Archeologia settore scientifico-disciplinare di riferimento per il profilo L-ANT/07 “Archeologia classica”, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 15 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **184**
prot. n. **51007/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

avvio procedure selettive per il reclutamento di 7 ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sul piano straordinario 2020 – DM n. 83 del 14/05/2020

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con decreto ministeriale 15 maggio 2020, n. 83 “Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010”, sono state assegnate agli atenei specifiche risorse per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo b), ed in particolare sono state assegnate al nostro ateneo le risorse per il reclutamento di 7 ricercatori.

Informa che il trattamento economico è determinato nella misura del 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, che la presa di servizio è prevista dal decreto ministeriale entro il 30 novembre 2021.

Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 28 settembre 2020 ha deliberato la proposta del settore concorsuale, settore scientifico-disciplinare e tematica della ricerca, unitamente alle altre specifiche di seguito riportate, per ciascuno dei 7 posti di ricercatore assegnati all'ateneo:

POSTI n. 1 e n.2

Macrosettore: 08/D – Progettazione architettonica

Settore concorsuale: 08/D1 – Progettazione architettonica

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/14 Composizione architettonica e urbana

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: “Dalla Geografia all'oggetto”

Tema della ricerca: “Dalla geografia all'oggetto” è una ricerca che affronterà il tema delle differenze scalari con cui un architetto deve confrontarsi durante la sua vita professionale.

Se da un lato sembra che la società e i committenti (pubblici e privati) richiedano costantemente professionisti sempre più specializzati, dall'altra parte gli stessi committenti guardano al professionista come al possibile “risolutore di problemi” sia in situazioni urbane e territoriali semplici o altamente complesse.

In questa contraddizione apparente, l'architetto può essere la figura professionale cruciale proprio per il suo essere al contempo un “tecnico” con una forte cultura umanistica di base.

La ricerca indagherà il complesso rapporto tra la scala territoriale e paesaggistica, l'edificio e l'arredo urbano e tutte le strategie progettuali che contribuiscono alla percezione delle forme e dello spazio delle città contemporanee.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Il livello di conoscenza della lingua inglese verrà verificato attraverso una prova orale.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD Icar 14 ma con possibilità anche di approfondimenti con i SSD Icar 15 e Icar 16.

POSTO N. 3

Macrosettore: 8D1

Settore concorsuale: Progettazione architettonica: architettura degli interni e allestimenti

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR 16 Architettura degli interni e allestimento

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: l'Architettura d'Interni e Allestimenti per la Rigenerazione Architettonica e Urbana

Tema della ricerca: La ricerca riconoscerà nelle diversità ambientali e nelle preesistenze storiche, architettoniche, culturali, ecologiche e formali i caratteri qualificanti per la sostenibilità delle trasformazioni e si occuperà della riqualificazione delle aree abbandonate dal punto di vista dello spazio in-terno e delle complesse relazioni che questo può instaurare con il disegno del contesto. La ricerca si interessa del progetto di architettura con riguardo agli interni e agli allestimenti; si articolerà in aspetti teorici e metodologici e in aspetti applicativi e sperimentali con riguardo al controllo dei caratteri tipologici, compositivi, processuali e costruttivi della scala architettonica e di dettaglio dell'edificio, nonché alle connessioni con i problemi strutturali e impiantistici. La ricerca studierà l'edificio nella struttura formale con riferimento ai problemi di architettura degli interni, di arredo e di allestimento, di museografia e scenografia.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Il livello di conoscenza della lingua inglese verrà verificato attraverso una prova orale

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi al SSD ICAR/19.

POSTO N. 4

Macrosettore: 08/D – Progettazione architettonica

Settore concorsuale: 08/D1 – Progettazione architettonica

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR 15 - Architettura del paesaggio

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: "Design with nature". L'architettura e il senso contemporaneo del progetto di paesaggio

Tema della ricerca: Il candidato dovrà svolgere la propria attività su temi afferenti al SSD ICAR15 ponendo al centro del proprio lavoro la ricerca un'accezione innovativa e sperimentale di progetto in relazione sia alla cultura architettonica, sia al contesto transdisciplinare che sostanzia questo specifico ambito di studio.

Si considerano necessarie la lettura critica e l'indagine approfondita degli aspetti che emergono dall'attuale contesto sociale e del dibattito culturale, nei quali l'interesse nei confronti degli aspetti ambientali ed ecologici risulta evidente e si riverbera sulle decisioni e sugli orientamenti del progetto architettonico e urbano. In questo senso – a mezzo secolo di distanza dal lavoro "Design with nature" di McHarg – la ricerca svilupperà un quadro di riflessioni, sia analitiche che metodologiche, supportate da una stretta vicinanza alle esperienze in campo più significative, in grado di mettere in discussione e meditare sul significato e sulle finalità del progetto paesaggistico contemporaneo

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Il livello di conoscenza della lingua inglese verrà verificato attraverso una prova orale.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR15

POSTO N. 5

Macrosettore: 08/E DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA

Settore concorsuale: 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/19 "Restauro"

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Restauro e cambiamenti climatici

Tema della ricerca:

La conservazione dell'architettura che si fonda anche su processi legati alla manutenzione programmata deve oggi prendere atto di fenomeni di alterazione accelerata legati ai cambiamenti climatici. Questi fenomeni generano nel patrimonio architettonico nuove condizioni di fragilità e richiedono al restauro contemporaneo un ampliamento sostanziale nel metodo e nei suoi strumenti. Processi e attività operative consolidati nel tempo risultano infatti parzialmente inefficaci e necessitano dunque di profondi aggiornamenti.

Il candidato dovrà svolgere la propria attività di ricerca nell'ambito del settore ICAR/19 affrontando il tema del rapporto tra costruito e ambiente alle varie scale, nonché elaborando attività speculative ed operative che mettano al centro riflessioni sulla compatibilità tra conservazione, innovazione e adaptive-reuse.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Il livello di conoscenza della lingua inglese verrà verificato attraverso una prova orale

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi al SSD ICAR/19.

POSTO N. 6

Macrosettore: 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale: 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Città in trasformazione: dinamiche, processi, strumenti

Tema della ricerca:

Il candidato dovrà svolgere la propria attività di ricerca su temi afferenti al SSD ICAR 20. Più nel dettaglio e a partire dall'idea ormai consolidata della pianificazione come campo variegato di processi e pratiche istituzionali, professionali e sociali, la ricerca sarà indirizzata a: esplorare nel concreto le relazioni tra piani urbanistici e strumenti di natura volontaria dell'azione urbana e territoriale; leggere e interpretare le trasformazioni (materiali e immateriali) in relazione alla capacità dei soggetti locali di usare e connettere diversi strumenti dell'azione urbana e territoriale (regolativi, strategici, progettuali), nella consapevolezza che non costituiscano (l'unica) condizione per orientare tali trasformazioni; analizzare le implicazioni in termini di governo del territorio del ribaltamento della sequenza conoscenza/azione che intercetta azioni in grado di innescare trasformazioni e costruire nuovi quadri interpretativi; individuare opportune tecniche urbanistiche capaci di connettere dimensione fisica e immateriale della pianificazione urbanistica.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni – numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Il livello di conoscenza della lingua inglese verrà verificato attraverso una prova orale. Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR20 ma anche al SSD ICAR21

POSTO N. 7

Macrosettore: 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale: 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/21 Urbanistica

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Indagine e progetto della città contemporanea.

Tema della ricerca:

La ricerca si dovrà sviluppare nel campo dell'indagine e interpretazione della città contemporanea, anche attraverso l'utilizzo del progetto come strumento di conoscenza. In particolare la ricerca dovrà indagare le forme e i processi di trasformazione della città contemporanea in relazione alle principali questioni che emergono dalle agende europee (ponendo al centro dell'attenzione quelle relative alla mobilità attiva e alla rigenerazione urbana), e richiederà una approfondita conoscenza delle diverse forme di indagine e restituzione delle morfologie insediative, nonché dei dispositivi progettuali e degli strumenti di pianificazione alle diverse scale.

La ricerca quindi presuppone una consolidata esperienza in questi campi, richiedendo una presenza attiva nelle reti scientifiche in ambito nazionale ed internazionale (pubblicazioni, congressi, convegni, seminari, partecipazione a programmi di ricerca).

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Il livello di conoscenza della lingua inglese verrà verificato attraverso una prova orale. Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR/21 Urbanistica

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che il senato accademico ha espresso parere favorevole al merito nella seduta del 29 settembre 2020.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 8 comma 5
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24
 - visto il decreto ministeriale 15 maggio 2020 n. 83 "Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010"
 - visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L. 230/2005 e dell'art. 24 della L. 240/2010
 - rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 28 settembre 2020
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020
- delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento dei 7 posti di ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 assegnati all'Università luav di Venezia dal piano straordinario 2020 di cui al DM 83 del 14/5/2020 per il reclutamento di ricercatori di lettera b), finalizzate al reclutamento dei ricercatori entro il 30 novembre 2021, secondo il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, nonché il titolo della ricerca e il programma di ricerca proposti dal dipartimento per ciascuno dei 7 posti.

delibera n. 185
prot. n. 51008/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

avvio procedure selettive per il reclutamento di un professore di II fascia e di due ricercatori a tempo determinato di tipologia a) per le esigenze del Corso di Laurea di Vicenza su fondi da convenzione

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con delibera del senato accademico n. 134/2020 del 7 settembre 2020 e con delibera del consiglio d'amministrazione n. 169/2020 del 11 settembre 2020 è stata approvata la convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università Iuav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza.

Il presidente informa che il consiglio di dipartimento nella seduta del 28 settembre 2020, valutati l'attuale quadro della docenza del dipartimento e le necessità di reclutamento di professori e ricercatori in relazione alle esigenze di istituzione, accreditamento e attivazione del nuovo corso di studio e considerato l'ambito di ricerca da sviluppare presso la sede di Vicenza, ha rilevato la necessità di integrare l'organico della docenza con:

- un professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 09/H1 – Ingegneria Informatica, Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni e
- due ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel Settore Concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/13 Disegno Industriale e nel Settore Concorsuale 08/E1 Disegno, Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/17.

Il dipartimento propone agli organi dell'Università Iuav di Venezia l'avvio, nel quadro della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza), delle procedure selettive per il reclutamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010, di:

- n.1 professore di seconda fascia con le seguenti caratteristiche:

Macrosettore 09/H – Ingegneria informatica

Settore Concorsuale 09/H1 – Sistemi di elaborazione delle informazioni;

Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni;

Tipologia di impegno didattico e scientifico

Impegno didattico - Il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio attivati dall'Ateneo.

Impegno scientifico - il docente dovrà svolgere attività di ricerca di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del SSD di riferimento, comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali. Numero massimo di pubblicazioni da sottoporre per la procedura selettiva: 12; Competenze linguistiche: inglese (livello buono).

Richiede inoltre l'avvio ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 l'avvio di procedure selettive per la chiamata:

- n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipologia a) secondo le caratteristiche di seguito riportate

Macrosettore 08/C – design e Progettazione tecnologica Dell'architettura

Settore Concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/13 Disegno Industriale

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Design del prodotto: analisi, progettazione e valutazione.

Tema della ricerca: Il/la candidato/a dovrà svolgere la propria attività di ricerca su argomenti afferenti al SSD ICAR/13, ponendo specifica attenzione a un design del prodotto che sappia affrontare nel modo più efficace i temi più rilevanti della contemporaneità, temi quali: "design, digitalizzazione e tecnologie emergenti", "design per l'economia circolare" e "design di prodotti e servizi".

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: Inglese (livello buono)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) nel SSD ICAR/13, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica nei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto. L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al Settore Concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura.

- n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipologia a) secondo le caratteristiche di seguito riportate

Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura

Settore Concorsuale 08/E1 Disegno

Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/17 "Disegno"

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Metodi e tecniche di rappresentazione per il design del prodotto.

Tema della ricerca: Il/la candidato/a dovrà svolgere la propria attività di ricerca su argomenti afferenti al SSD ICAR/17, ponendo particolare attenzione alle diverse modalità di rappresentazione dei prodotti industriali caratterizzati anche da forme libere complesse, dalle modalità analogiche a quelle digitali avanzate, modalità come lo sketching e il disegno tecnico ma anche rappresentazioni diagrammatiche.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici).

Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso. Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: Inglese (livello buono)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) nel SSD ICAR/17 – Disegno, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica nei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto. L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al Settore Concorsuale 08/E1 – Disegno.

Il presidente ricorda al consiglio che per il reclutamento dei ricercatori di tipologia a) non è previsto l'impiego di punti organico, mentre per il reclutamento del professore associato è necessario impegnare 0,7 punti organico derivanti dall'assegnazione 2020 comunicata con Decreto Ministeriale n.441 del 10 agosto 2020 - Contingente

assunzionale delle Università - Punti Organico 2020, che per IUAV è pari a 9,69 punti organico.

Il trattamento economico è quello previsto ai sensi dell'articolo 8 della legge 240/2010, come determinato dal D.P.R. 232/2011 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, n. 240/10" e incrementato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018".

Il presidente informa infine che la convenzione prevede la copertura finanziaria del trattamento economico per 5 anni e che per i ricercatori a tempo determinato lett. a) il collegio dei revisori dei conti Iuav ha espresso parere favorevole nella riunione del 29 settembre 2020, così come stabilito nella nota ministeriale 5 aprile 2013 per i reclutamenti di tale tipologia di personale su finanziamenti esterni.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020 ha espresso unanime parere favorevole in merito all'avvio delle procedure di selezione finalizzate alle chiamate di un professore associato ex art. 18 commi 1 e 4, e di due ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lettera a) della legge 240/2010 e ha deliberato all'unanimità di:

- 1) attribuire 0,7 punti organico per il reclutamento di un professore associato per le esigenze del corso di Laurea di Vicenza, da impegnare sull'assegnazione 2020;
- 2) approvare il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, del posto di professore di seconda fascia, nonché i settori concorsuali e scientifico disciplinari, i titoli e i programmi di ricerca per ciascuno dei 2 posti di ricercatore ex art. 24, c. 3 lettera a) della legge 240/2010 proposti dal dipartimento di culture del progetto.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare gli articoli 8, 18 comma 1 e 24 comma 3 lettera a)**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visti i DPR 232/2011 e il DPCM 3 settembre 2019**
- **visto il Decreto Ministeriale 10 agosto 2020 n. 441**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 28 settembre 2020**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**
- **acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti Iuav in ordine al reclutamento dei ricercatori a tempo determinato lettera a) ai sensi della nota ministeriale 5 aprile 2013**

delibera all'unanimità di:

- 1) attribuire 0,7 punti organico per il reclutamento di un professore associato per le esigenze del corso di Laurea di Vicenza, da impegnare sull'assegnazione 2020;
- 2) approvare il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, del posto di professore di seconda fascia, nonché i settori concorsuali e scientifico disciplinari, i titoli e i programmi di ricerca per ciascuno dei 2 posti di ricercatore ex art. 24, c. 3 lettera a) della legge 240/2010 proposti dal dipartimento;
- 3) approvare l'avvio delle procedure di selezione finalizzate alle chiamate di un professore associato ex art. 18 commi 1 e 4, e di due ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lettera a) della legge 240/2010, nei settori concorsuali e scientifico disciplinari e secondo le specifiche proposte dal consiglio di dipartimento, che graveranno sui fondi della convenzione per 5 anni.

delibera n. **186**
prot. n. **51009/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa e lettera d'intenti con istituzioni straniere

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le proposte di stipula del protocollo d'intesa e della sottoscrizione della lettera d'intenti di seguito descritti che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale". Scopo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente procede pertanto ad illustrare le seguenti proposte di:

- **stipula del protocollo d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)**, il cui **responsabile scientifico** è la **prof.ssa Giovanna Marconi** (allegato 1 di 6 pagine).

Attivo dal 2007, con più di 25 atenei italiani aderenti, il Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo (CUCS) ha come finalità quelle di:

- potenziare la formazione sui temi inerenti alla cooperazione internazionale allo sviluppo, contribuendo a creare una cultura della cooperazione allo sviluppo sostenibile in particolare tra i giovani.
- rafforzare il supporto da parte della ricerca scientifica alle strategie di cooperazione internazionale allo sviluppo, agli interventi a scala locale e alla valutazione degli stessi
- consolidare e ampliare partenariati internazionali per lo sviluppo sostenibile
- confermarsi quale Interlocutore rappresentativo, riconosciuto ed autorevole per gli attori del settore.

Il 23 luglio 2020, l'Assemblea della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha formalmente approvato il protocollo CUCS facendosene promotrice, Iuav aderiva al CUCS già dal 2016 e, con la firma di tale protocollo, intende rinnovare la sua adesione ai principi e obiettivi del CUCS in questa sua nuova fase di attività sotto l'egida della CRUI. Il protocollo d'intesa è stipulato in italiano sul modello proposto dalla CRUI;

- **sottoscrizione della lettera di intenti con University of Melbourne (Australia)**, il cui **referente** è il **prof. Angelo Maggi** (allegato 1 di pagine 1).

Riguarda la sottoscrizione della lettera di intenti con la Faculty of Architecture Bulding & Planning di University of Melbourne al fine di avviare future collaborazioni nelle aree di comune interesse e in particolare:

- promozione di opportunità di tirocinio per studenti,
- sviluppo di programmi di studio all'estero,
- programmi di ricerca comuni,
- organizzazione di lezioni e conferenze,
- scambio di materiale accademico,
- mobilità internazionale per docenti.

Viene utilizzato il modello di lettera d'intenti proposto da University of Melbourne, redatto in inglese e già firmato da parte estera.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula del protocollo d'intesa e della lettera d'intenti in oggetto.

Il presidente dà lettura degli schemi di protocollo d'intesa e di lettera di intenti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 6 e allegato 2 di pagine 1).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'università Iuav di Venezia**
- **visto il piano strategico di ateneo ed in particolare l'azione 1 "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale"**
- **considerato l'interesse dell'ateneo ad ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la stipula del protocollo d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)**
- 2) la sottoscrizione della lettera di intenti con University of Melbourne (Australia) secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 6 e allegato 2 di pagine 1) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.**

Protocollo d'Intesa
Coordinamento Universitario
per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Le università aderenti al presente protocollo, promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), ritengono di essere chiamate a coprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile. In un contesto storico e sociale nel quale sono sempre più rilevanti le conoscenze e le competenze specialistiche, appaiono altresì essenziali la funzione della ricerca scientifica e la necessità di arricchire i percorsi formativi delle generazioni future con contenuti nuovi. In questa ottica, profonda è la riflessione sulle direzioni verso cui ampliare i confini della missione accademica in termini di ricerca e di trasferimento di conoscenza o di tecnologia per allinearla alle nuove sfide globali. A livello mondiale, infatti, l'Agenda 2030 di sviluppo delle Nazioni Unite e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da essa declinati rappresentano sfide complesse e multidisciplinari che spronano gli attori della cooperazione a individuare differenti e sinergici ruoli per proporre strategie efficaci, efficienti, di impatto e ben validate attraverso processi di monitoraggio e valutazione solidi e trasparenti.

A queste considerazioni si aggiunge, a livello italiano, un nuovo contesto della cooperazione nazionale che, a partire dalla L.125/2014, apre un quadro di riferimento

in cui il ruolo della cooperazione allo sviluppo sostenibile diventa elemento qualificante per l'intera politica estera del paese e dove al ruolo degli attori più tradizionali come le organizzazioni della società civile, la cooperazione territoriale e gli organismi internazionali si potrà affiancare quello di altre esperienze e competenze provenienti dal mondo universitario e della ricerca e dal settore privato che, nel loro complesso, sono chiamate a ruoli sempre più proattivi.

In questo quadro, le Università italiane già dal 2014 operano in stretta sinergia tra loro e con la CRUI grazie ad un tavolo permanente sulla Cooperazione Internazionale e giocano un duplice ruolo chiave.

In primo luogo nella formazione sia specialistica sia trasversale sui temi inerenti alla cooperazione internazionale e attraverso questo nel contatto costante con il mondo giovanile e con la sua capacità di comprendere e inserirsi nelle sfide attuali e future, contribuendo a creare una cultura della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

In secondo luogo, ogni ateneo italiano è una comunità che coinvolge migliaia di persone (docenti, personale tecnico-amministrativo e giovani in formazione) e che costituisce un potenziale enorme di raccordo con i territori, ponendosi come "laboratorio di formazione, sperimentazione e innovazione" in costante contatto e interazione con attori locali e internazionali che possono essere così avvicinati alle sfide della cooperazione internazionale.

Il protocollo nasce dall'accordo tra le Università aderenti di seguito denominate "Le Parti".

Le Parti,

Riconosciuto che

- l'Università nel suo complesso vanta una consolidata tradizione di cooperazione scientifica caratterizzata dal dialogo con gli interlocutori locali, in una prospettiva di apprendimento reciproco;
- la ricerca scientifica può essa stessa diventare strumento per lo sviluppo e venire utilizzata per innovare le pratiche della cooperazione e migliorarne l'efficacia;
- numerose Università italiane, accomunate da una esperienza di lungo periodo nella cooperazione accademica, e ciascuna nel proprio campo di pertinenza, sono in grado di offrire esperienze di qualità in ambiti tecnici e tecnologici, metodologici e gestionale, scientifici e operativi in termini di ricerca, percorsi didattici, capacità progettuali e applicazioni di campo;
- la L.125/2014 porta a far emergere la necessità di potenziare e coordinare le esperienze specifiche e favorire il dialogo tra gli attori istituzionali, il settore privato, la società civile e l'accademia stessa al fine di raggiungere, attraverso il confronto e la partecipazione, gli obiettivi dichiarati dalle strategie internazionali di cooperazione allo sviluppo e la rispettiva declinazione nazionali come espressa dalle linee programmatiche della cooperazione Italiana.

Si impegnano

- a rafforzare l'ambito della **Cooperazione allo Sviluppo**, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni e idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);

- a consolidare il **"Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo"**, al fine di rafforzare e migliorare, nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, il coordinamento delle attività di Cooperazione allo Sviluppo, con una duplice missione:
 1. confermarsi come interlocutore rappresentativo, riconosciuto ed autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale a livello nazionale e internazionale per sviluppare relazioni proficue con gli attori del settore;
 2. istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze, focalizzando gli sforzi comuni su temi essenziali per rafforzare il contributo accademico al sistema della cooperazione italiana allo sviluppo sostenibile come identificato dalla L125/2014 nei seguenti aspetti principali:
 - arricchire i percorsi formativi con nuove professionalità, destinate sia a studenti italiani impegnati in attività (diretta o indiretta) nel mondo della cooperazione internazionale sia a studenti dei Paesi partner da preparare e specializzare nel nostro Paese e/o nel loro Paese di origine in specifiche aree professionalizzanti;
 - contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali ponendo l'università in triangolazione con il settore pubblico e privato, valorizzando sia i contributi di trasferimento che la creazione indigena di attività imprenditoriali/artigianali e valorizzare così il patrimonio di relazioni scientifiche internazionali già in atto;
 - mettere a disposizione avanzati strumenti di ricerca scientifica destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e a elaborare metodi e modelli di valutazione degli interventi che siano allineati allo stato dell'arte delle

buone pratiche internazionali.

Il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso l'impegno delle singole Parti, si impegna a definire in modo partecipato e condiviso i ruoli interni e ogni funzione ritenuta necessaria a perseguire la propria visione strategica e la relativa missione. Le Parti si impegnano a individuare un Delegato per le attività previste nel presente Protocollo.

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente e approvate dal **Consiglio del CUCS**, composto dal delegato designato da ciascuna Università che abbia sottoscritto il protocollo di adesione. Ciascuna Università potrà sostituire il proprio delegato, dandone comunicazione al Coordinatore e alle altre Università aderenti. Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno "in presenza"; ulteriori riunioni potranno avvalersi di modalità telematiche.

Il Consiglio nomina nel proprio ambito una **Giunta** - composta da sette membri - con il compito di coordinare le attività per un triennio. La Giunta nomina al suo interno, per un triennio, un **Coordinatore**.

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti; avrà durata di 6 anni accademici (2020/21 – 2025/26), fermo restando il diritto di recesso riconosciuto a ciascuna delle Parti da comunicarsi al Coordinatore e alle altre Università aderenti con un preavviso di sei mesi.

Il protocollo, nel periodo di durata, potrà essere sottoscritto da Università che ne condividano i contenuti. L'adesione al CUCS avverrà mediante firma digitale del presente protocollo e avrà validità dalla data di sottoscrizione sino alla scadenza del protocollo stesso. Dalla data di sottoscrizione del protocollo la Parte sarà soggetta alle medesime prescrizioni delle altre Parti.

Questo protocollo costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, secondo le modalità sopra descritte, e non comporta alcun obbligo finanziario da parte dei contraenti.

Accordi specifici potranno essere messi a punto per particolari attività operative ed entreranno a far parte del quadro definito nel presente protocollo.

Nessuna Parte potrà singolarmente fare dichiarazioni e intraprendere alcuna attività in nome e per conto delle altre Parti.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente documento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, verrà nominato, su istanza della Parte in lite da presentare al Presidente del Tribunale del luogo dove ha sede l'Università di afferenza del Coordinatore, un arbitro, che deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura, salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale.

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale.



FACULTY OF
ARCHITECTURE
BUILDING &
PLANNING

LETTER OF INTENT, 2020

In the spirit of academic cooperation, the below mentioned universities wish to record their desire to promote academic collaboration among their faculty and students.

The purpose of this non-binding Letter of Intent is to facilitate faculty and student cooperation and to encourage members of each institution to explore future engagement between the institutions based on the principles of mutual equality and reciprocity of benefits.

Both parties agree to explore the feasibility of establishing a framework for educational cooperation in the following areas:

- a) Promotion of student internship opportunities;
- b) Development of study abroad design studios;
- c) Development of joint research projects;
- d) Organisation of lectures and/or symposia;
- e) Exchange of academic information or material; and
- f) Exchange of academic staff for teaching purposes

Before engaging in any cooperation that involves an exchange of resources, funding or the development or use of intellectual property the parties will negotiate a separate written agreement covering the relevant aspects of funding and obligations which will be binding on each party.

Both parties will make every reasonable effort to encourage direct contact and research cooperation between their faculty members, departments, and research institutes, to the extent that they are able, and endeavour to cooperate in the fields with which both parties are concerned.

Signed for and on behalf of:
Università Iuav di Venezia, Italy
by the following representative

Signed for and on behalf of:
**Faculty of Architecture, Building & Planning, The
University of Melbourne, Australia**
by the following representative

Professor Alberto Ferlenga
Rector

Professor Julie Willis
Dean, Faculty of Architecture, Building & Planning

Date

28 August 2020

Date

delibera n. **187**
prot. n. **51010/2020**
30 settembre 2020

[TORNA ALL'ODG](#)

convenzione con lo spin off universitario New Design Vision relativo alle modalità di utilizzo del marchio luav: rinnovo

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il rinnovo del contratto con lo spin off partecipato New Design Vision s.r.l., relativo alle modalità di utilizzo del marchio luav da parte della società.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione e il senato accademico rispettivamente nelle sedute del 20 luglio e del 12 settembre 2016 hanno approvato il progetto di costituzione della società spin-off New Design Vision.

L'ateneo è socio della società New Design Vision - Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese con una partecipazione costituita per il 10 % con un conferimento in denaro pari ad € 1.200,00 così come risulta dalla delibera del consiglio di amministrazione sopra citata e dall'atto costitutivo della società New Design Vision - Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese sottoscritto in data 1 marzo 2017. Lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision sono stati approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e del 19 dicembre 2016.

La convenzione è stata sottoscritta dalle parti, in data 22 marzo 2017 e rinnovata per ulteriori 2 anni mantenendo la disponibilità gratuita degli spazi precedentemente concessi, giusta delibera del senato accademico del 19 febbraio 2020 e giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2020, tenuto conto che il senato accademico, con delibera del 12 giugno 2019, ed il consiglio di amministrazione, con delibera del 19 giugno 2019, avevano approvato la variazione della compagine sociale dello spin off e la correlata riorganizzazione delle cariche, confermando l'interesse dell'ateneo a sostenere la società New Design Vision s.r.l.

Il presidente ricorda che il regolamento di ateneo in materia di spin off/start up statuisce all'articolo 4 comma 2 che il senato accademico può autorizzare la concessione dell'uso del marchio "spin off/start up dell'Università luav di Venezia" ovvero "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" e che la relativa licenza verrà disciplinata sulla base di un apposito contratto. La concessione del marchio dell'Università è disciplinata dal comma 1 del medesimo articolo con riferimento alla costituzione o partecipazione a società e consorzi differenti da quelle di spin off/start up, per le quali il senato accademico può autorizzare la concessione determinandone di volta in volta le modalità, adottando ogni misura necessaria ad evitare danni, patrimoniali e non patrimoniali, all'Università e nella garanzia del decoro e della dignità dell'Università.

Considerato che l'ateneo non ha, allo stato attuale, individuato ed effettuato la registrazione dei marchi di cui all'articolo 4 comma 2 del regolamento, il presidente propone di concedere allo spin off il rinnovo per un periodo biennale dell'utilizzo non esclusivo del marchio luav, mediante sottoscrizione di apposito contratto di licenza d'uso nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 4 comma 2 del regolamento, in continuità con il precedente contratto, sottoscritto in data 24 luglio 2017 approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017.

L'utilizzo del marchio dovrà avvenire senza ledere l'immagine e il decoro dell'Università e la Società spin-off garantirà e terrà indenne l'Università da ogni responsabilità derivante, a qualunque titolo, dall'utilizzo del marchio. Il diritto d'uso del marchio cesserà dopo tre anni dall'inizio dell'utilizzo.

La Società riconosce che il marchio è di proprietà piena, sola ed esclusiva dell'Università. L'Università conserva il diritto di utilizzare il marchio per qualunque uso e finalità. L'Università conserva, tra l'altro, la facoltà di concedere liberamente l'utilizzo anche ad altri soggetti ed in particolare ad altre società spin-off da costituirsi. L'Università si impegna a fornire alla società tutta la documentazione in suo possesso necessaria all'uso e alla riproduzione grafica del marchio.

La licenza non comprende l'uso di eventuali nuovi segni distintivi adottati e/o registrati dall'Università in derivazione dal marchio oggetto dell'attribuzione. La Società non è autorizzata a sub-concedere a terzi l'uso del marchio stesso.

La Società si obbliga a fare uso del marchio esclusivamente come complemento della propria denominazione, al fine di rappresentare il rapporto di "derivazione universitaria" della società.

L'utilizzo del marchio, quindi, è consentito nei limiti e modalità in cui esso serva per l'identificazione dell'origine e della natura dell'impresa e dovrà essere sempre accompagnato dalla dicitura "Spin off universitario dell'Università luav di Venezia" secondo quanto definito nelle specifiche riportate nell'allegato 2 della convenzione.

La società si impegna altresì a seguire le regole generali di utilizzo definite nel "Manuale per l'uso corretto del marchio" allegato alla convenzione stessa. La Società si impegna a garantire ed a tenere indenne l'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo improprio del marchio da parte della Licenziataria stessa. L'utilizzo del marchio da parte della Società non dovrà recare pregiudizio e/o turbativa all'immagine della Università. A tal fine la Società dovrà consentire all'Università, in ogni momento durante la validità del contratto, di esercitare un controllo quali-quantitativo sull'utilizzo del marchio e da parte della Società.

La Società non ha facoltà di depositare domande di registrazioni né utilizzare eventuali segni costituenti derivazioni del marchio, in qualsiasi classe né in qualsiasi territorio del mondo anche se non coperta da registrazione dell'Università.

Il presidente informa infine nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha approvato la delibera in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3

- visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up universitari ed in particolare l'articolo 4 commi 1 e 2

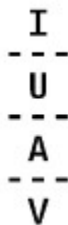
- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa

- considerato che l'Università luav di Venezia non ha, allo stato attuale, individuato ed effettuato la registrazione dei marchi di cui all'articolo 4 comma 2 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up universitari

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020

delibera all'unanimità di:

1) concedere allo spin off New Design Vision l'utilizzo non esclusivo del marchio luav per ulteriori 2 anni;



2) approvare la stipula della convenzione con lo spin off universitario in oggetto sulle modalità di utilizzo del marchio secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 12), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula stessa.

CONVENZIONE

Tra

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del 23 settembre 2020 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2020, e

la società New Design Vision - Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese srl (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I. 04416160275 nella persona della rappresentante legale Pietro Costa nato a Vicenza (VI) il 29/07/1981 e domiciliato per la carica presso Via Salieri 8/4, 36050 Bolzano Vicentino (VI)

premessi che

- il consiglio di amministrazione, con delibera del 20 luglio 2016, ed il senato accademico, con delibera del 12 settembre 2016, hanno approvato la costituzione della società spin-off New Design Vision autorizzando la partecipazione dell'Università per una quota pari al 10% del capitale sociale per un importo di € 1.200,00;

- il senato accademico, con delibera del 15 dicembre 2016, ed il consiglio di amministrazione, con delibera del 19 dicembre 2016, hanno approvato lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra l'Università e la Società;

- in data 1 marzo 2017 si è costituita tra l'Università e Chiapponi Medardo,

	Badalucco Laura, Casarotto Luca, Ciammaichella Massimiliano, Ciotti Andrea,	
	Costa Pietro e Pasa Barbara la Società a responsabilità limitata denominata	
	"New Design Vision servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le	
	imprese srl", spin off partecipato dall'Università Iuav di Venezia, avente	
	per oggetto esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la	
	commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore	
	tecnologico negli ambiti della progettazione e design, attraverso tecniche e	
	materiali innovativi applicati allo sport e al benessere, alla mobilità,	
	alle innovazioni per la sostenibilità ambientale e sociale e all'interaction	
	design;	
	- in data 20 marzo 2017 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Università	
	e la Società, giusto Repertorio n. 485/2017 Prot n. 5385 del 22 marzo 2017,	
	che regola l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di	
	spin off, così come era previsto dall'art. 19 del regolamento Iuav sulla	
	partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto	
	privato e sugli spin off/start up universitari;	
	- in data 12 luglio 2017 è stato sottoscritto tra l'Università e la Società	
	il contratto di licenza non esclusivo per l'uso del marchio Iuav, giusto	
	Repertorio n. 1177/2017 Prot n. 15597 del 24 luglio 2017, a seguito	
	dell'autorizzazione alla stipula approvata dal senato accademico e dal	
	consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio	
	2017, per l'uso del marchio a titolo gratuito per un periodo di 3 anni,	
	dalla data di costituzione della società, unitamente alla dicitura "Spin	
	off/start up dell'Università Iuav di Venezia", al fine di rappresentare il	
	rapporto di "derivazione universitaria" della società;	

	- il senato accademico, con delibera del 12 giugno 2019, ed il consiglio di	
	amministrazione, con delibera del 19 giugno 2019, hanno approvato la	
	variazione della compagine sociale dello spin off partecipato New Design	
	Vision srl e la correlata riorganizzazione delle cariche ed hanno	
	confermato l'interesse dell'ateneo a sostenere la società New Design Vision	
	srl ;	
	- il senato accademico, con delibera del 19 febbraio 2020, ed il consiglio	
	di amministrazione, con delibera del 26 febbraio 2020, hanno approvato la	
	concessione dell'autorizzazione alla proroga della Convenzione per ulteriori	
	due anni, mantenendo la possibilità dell'uso gratuito degli spazi già messi	
	a disposizione da parte dell'ateneo;	
	- il Regolamento Iuav sulla partecipazione dell'Università a società di	
	capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up	
	universitari statuisce all'articolo 4 che il senato accademico può	
	autorizzare la concessione dell'uso del marchio "spin off/start up	
	dell'Università Iuav di Venezia" ovvero "spin off/start up approvato	
	dall'Università Iuav di Venezia" e che la relativa licenza verrà	
	disciplinata sulla base di un apposito contratto, secondo le modalità e nei	
	limiti individuati nella seduta del consiglio di amministrazione del 30	
	settembre 2020;	
	- l'Università è titolare esclusiva del marchio figurativo denominato	
	"Università Iuav di Venezia", di seguito denominato "Marchio", riprodotto e	
	descritto nell'Allegato 1 e depositato il 7 giugno 2007 presso l'Ufficio	
	Brevetti e Marchi della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di	
	Venezia, per contraddistinguere prodotti e servizi delle classi 41 e 42	

	della Classificazione Internazionale di Nizza;	
	- il Marchio gode di una reputazione di elevato standard di qualità e di	
	immagine riconosciuta a livello nazionale ed internazionale;	
	- la Società è interessata all'utilizzo del Marchio di cui all'allegato 1 al	
	fine di rappresentare il rapporto di "derivazione universitaria" della	
	società;	
	- il senato accademico, con delibera del , ed il consiglio di	
	amministrazione, con delibera del , hanno concesso l'utilizzo non esclusivo	
	del marchio Iuav per ulteriori 2 anni ed autorizzato la stipula del presente	
	atto;	
	si conviene e si stipula quanto segue	
	ART. 1	
	Le premesse fanno parte integrante del presente contratto.	
	ART. 2	
	OGGETTO DEL CONTRATTO	
	L'Università concede alla Società, che accetta, la licenza non esclusiva per	
	l'uso, in Italia e all'estero, del Marchio di cui all'allegato 1 e alle	
	condizioni di cui all'art. 3.	
	ART. 3	
	DIRITTI E OBBLIGHI DELLE PARTI	
	1. La Società riconosce che il Marchio è di proprietà piena, sola ed	
	esclusiva dell'Università.	
	2. L'Università conserva il diritto di utilizzare il Marchio per qualunque	
	uso e finalità, potendo esercitare, tra l'altro, la facoltà di concedere	
	liberamente l'utilizzo anche ad altri soggetti ivi incluse altre società	

spin-off.

3. L'Università si impegna a fornire alla società tutta la documentazione in suo possesso necessaria all'uso e alla riproduzione grafica del Marchio.

4. La licenza non comprende l'uso di eventuali nuovi segni distintivi adottati e/o registrati dall'Università in derivazione dal Marchio oggetto dell'attribuzione.

5. La Società non è autorizzata a cedere a terzi in sublicenza, l'uso del Marchio stesso.

6. La Società si obbliga a fare uso del Marchio esclusivamente come complemento della propria denominazione, al fine di rappresentare il rapporto di "derivazione universitaria" della società. L'utilizzo del Marchio, quindi, è consentito nei limiti e modalità in cui esso serva per l'identificazione dell'origine e della natura dell'impresa e dovrà essere sempre accompagnato dalla dicitura "spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia" secondo quanto definito nelle specifiche riportate nell'allegato

1. La società si impegna altresì a seguire le regole generali di utilizzo definite nel 'Manuale per l'uso corretto del marchio' allegato 2 alla presente convenzione.

7. In nessun caso la Società potrà utilizzare il Marchio per attività direttamente o indirettamente in concorrenza con quelle svolte a titolo principale dall'Università.

8. La Società si impegna a garantire ed a tenere indenne l'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo improprio del Marchio da parte della Società stessa.

9. L'utilizzo del Marchio da parte della Società non dovrà recare

	pregiudizio e/o turbativa all'immagine della Università. A tal fine la	
	Società dovrà consentire all'Università, in ogni momento durante la validità	
	del contratto, di esercitare un controllo qualitativo e quantitativo	
	sull'utilizzo del Marchio da parte della Società.	
	10. La Società non ha facoltà di depositare né in Italia né all'estero il	
	Marchio in oggetto o sue possibili derivazioni né di ampliarne le categorie	
	merceologiche di protezione.	
	11. L'inosservanza delle disposizioni contenute in tale articolo costituisce	
	grave ed importante inadempimento ai fini della clausola risolutiva espressa	
	di cui al successivo articolo 9.	
	Art. 4	
	LICENZA GRATUITA	
	1. La licenza per l'utilizzo del Marchio è conferita a titolo gratuito per	
	il solo periodo di durata del presente contratto, come stabilito al	
	successivo art. 5.	
	Art. 5	
	DURATA	
	1. Il contratto ha durata di anni 2 (due) che decorrono dalla data di	
	sottoscrizione del contratto fino alla scadenza dell'accreditamento della	
	società come spin off/start up dell'Università e ha validità territoriale	
	relativa a tutti i paesi ove il Marchio è o verrà protetto, per tutte le	
	categorie merceologiche incluse nella tutela. Allo scadere di tale periodo,	
	il presente contratto non potrà essere rinnovato.	
	2. Il presente contratto potrà essere rinnovato previo accordo scritto delle	
	parti.	

ART. 6

AZIONI A DIFESA DEL MARCHIO

1. La Società si impegna sin d'ora a segnalare immediatamente all'Università qualsiasi fatto o atto di terzi che possa costituire violazione reale o potenziale dei diritti sulla titolarità del Marchio, riferendo ogni contestazione, reclamo o diffida in merito all'uso del Marchio, come pure qualsiasi contraffazione di cui sia venuta a conoscenza, adottando a proprie spese e in accordo con l'Università tutte le necessarie misure a tutela del segno distintivo.

2. Le Parti si presteranno conseguentemente reciproca collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa del Marchio, fermo restando la piena autonomia e discrezionalità dell'Università nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini di quanto sopra indicato.

ART. 7

REFERENTE PER LA SOCIETÀ SPIN OFF

Il referente per la Società è individuato nella persona di Pietro Costa nato a Vicenza (VI) il 29/07/1981 e domiciliato per la carica presso Via Salieri 8/4, 36050 Bolzano Vicentino (VI).

ART. 8

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università è responsabile del trattamento dei dati personali inerenti le proprie attività istituzionali, la cui titolarità compete all'Ateneo.

La Società, invece, è titolare esclusiva del trattamento dei dati personali inerenti le attività dello spin-off con conseguente obbligo a proprio carico del rispetto della normativa vigente.

	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia può essere contattato al seguente indirizzo email:	
	privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere	
	contattato ai seguenti indirizzi email: dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per New Design Vision - Servizi di innovazione e	
	trasferimento tecnologico per le imprese srl può essere contattato al	
	seguente indirizzo email:	
	I contraenti inoltre garantiscono il corretto impiego delle apparecchiature	
	informatiche nel pieno rispetto della normativa vigente e del regolamento	
	dell'Università per l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del	
	servizio di posta elettronica emanato con decreto rettorale 12 aprile 2017	
	n. 133, con particolare riguardo alla normativa in materia di trattamento	
	dei dati personali.	
	ART. 9	
	RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	
	1. L'Università si riserva il diritto di risolvere il presente contratto con	
	comunicazione per iscritto a mezzo di lettera raccomandata A/R in caso di	
	gravi motivi. Sono considerati gravi motivi, ad esempio, l'inosservanza da	
	parte della Società degli obblighi descritti all'art. 3 e di quelli	
	descritti all'art. 5.	
	2. Anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1455 del Codice Civile,	

	Inoltre, il contratto potrà essere risolto con effetto immediato qualora la	
	Società venga dichiarata fallita, o sia ammessa alla procedura di concordato	
	preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione	
	straordinaria, oppure venga a trovarsi in uno stato di manifesta insolvenza	
	o infine si ponga o venga posta in stato di liquidazione.	
	3. In caso di cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto	
	la Società dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo del Marchio.	
	ART. 10	
	RINVIO	
	Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si	
	applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.	
	ART. 11	
	SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE	
	La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a	
	registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della	
	Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte	
	richiedente.	
	ART. 12	
	CONTROVERSIE	
	Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.	
	Letto, approvato e sottoscritto	
	Venezia, ...	
	Università Iuav di Venezia	

Allegato 1



Descrizione:

(FIGURATIVO INDIVIDUALE) LOGO DI QUATTRO LETTERE, I U A V, PERFETTAMENTE SIMMETRICHE ALLINEATE IN SENSO VERTICALE E SEPARATE UNA DALL'ALTRA DA TRE LINEE ORIZZONTALI, CARATTERE TIPOGRAFICO "FAGO".

Codice classe

41

Descrizione classe

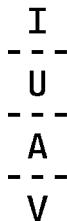
Educazione; formazione; divertimento; attività sportive e culturali.

Codice classe

42

Descrizione classe

Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione e sviluppo di computer e di programmi per computer.



Come usare correttamente il logo dell'Università Iuav di Venezia

Inviemo il logotipo Università Iuav di Venezia in formato vettoriale in due varianti: isolato e affiancato dalla denominazione corretta della nostra università.

Il primo va utilizzato nel caso in cui il nome dell'Università Iuav di Venezia sia indicato chiaramente in qualche punto della pubblicazione. Il secondo quando sia invece necessario rendere immediatamente e contemporaneamente evidenti sia il logo che il nome dell'università.

In entrambi i casi il logo va usato solo in nero o in bianco se inserito in superfici colorate o sovrapposto a foto. Non devono essere usati né altri colori né riquadri o cornici.

informazioni

Università Iuav di Venezia
Servizio comunicazione
tel. 041 257 1825-1414-1876
email comunicazione@iuav.it
www.iuav.it

delibera n. **188**
prot. n. **51011/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

convenzione operativa tra Regione del Veneto e Università del Veneto in tema di rapporti con le imprese, sostegno alle Reti Innovative Regionali, sinergie sui cluster di ricerca nazionali e nuova programmazione UE 2021-2027 (Horizon Europe)

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di una convenzione operativa tra Regione del Veneto e le Università del Veneto. Il presidente ricorda che la legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale", sanciva l'interesse della Regione per la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca di base ed applicata al sistema produttivo, attraverso la messa in rete delle università del Veneto, delle istituzioni di ricerca, dell'impresa veneta e degli altri soggetti operanti sul territorio regionale.

Inoltre la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", prevede che la Regione, nell'ambito dello sviluppo del sistema economico regionale, favorisca e sostenga le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo, con la collaborazione di istituzioni scientifiche della ricerca e dell'innovazione, quali le università, che possono operare direttamente o mediante propri enti strumentali.

In tale cornice è stato sottoscritto in data 5 settembre 2018 l'accordo di programma quadro tra la Regione del Veneto e le quattro Università del Veneto, in tema di pianificazione, progettazione e attuazione di programmi di ricerca e sviluppo ai sensi del sopracitato articolo 10 della legge regionale n. 13/2014, autorizzato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'11 e 18 luglio 2018 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 697 del 21 maggio 2018. Il presidente informa che per rendere operativo l'accordo su citato è stata istituita una Cabina di Regia che ha approvato, con riferimento alle attività del Programma 2020-2021, le azioni da realizzarsi nel biennio, elaborando lo schema di convenzione attuativa dell'accordo su citato e oggetto della presente deliberazione.

Il presidente informa che la convenzione prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- studio sulle dinamiche del sistema socio-economico veneto e degli impatti conseguenti all'attuazione delle policies regionali in tema di R&I;
- disamina dell'operatività delle forme aggregative d'impresa di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13;

- studio sulle opportunità di partecipazione delle imprese e dei centri di ricerca alle partnership nazionali e/o comunitarie;
- studio sulle opportunità per il sistema delle imprese e per le istituzioni della ricerca del Veneto connesse alla nuova programmazione UE 2021-2027 con riferimento alle azioni di ricerca e innovazione - Pillar 2 Horizon Europe.

Ai fini dell'attuazione e della gestione della presente convenzione, le università conferiranno apposito mandato ad uno dei quattro atenei di rappresentarle in qualità di capofila nei confronti della Regione e concorderanno la suddivisione del budget relativo alle attività.

Il budget totale previsto per la convenzione è pari ad € 659.600,00. La Regione partecipa alla realizzazione per una quota del 85% della spesa massima prevista, pari ad € 560.660,00. Tale quota regionale sarà conferita all'università capofila, che provvederà, a trasferire alle altre università quota parte dell'importo in funzione delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti dalle stesse.

Le università partecipano alla realizzazione delle azioni per una quota del 15% della spesa massima prevista, pari a € 98.940,00. Il cofinanziamento previsto per l'Università Iuav di Venezia, pari ad un massimale di € 24.735,00 trova copertura nel budget autorizzatorio di ateneo per l'anno 2020 progetto QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI_(3-9-30)_2017, CA.3.10.09.03 "Trasf. Corr. Istituz. Sociali Private".

Il responsabile scientifico per le attività relative all'Università Iuav di Venezia, è il prof. **Francesco Musco**.

Il presidente informa che il senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020 ha espresso unanime parere favorevole in merito alla stipula della presente convenzione, in analogia a quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602, che specifica che i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, sono approvati dal consiglio di amministrazione previo parere del senato accademico.

La convenzione decorrerà dalla data della sottoscrizione e avrà durata fino al 31 dicembre 2021.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 16).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2

- vista la normativa regionale citata in premessa

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'11 e 18 luglio 2018

- tenuto conto dell'accordo di programma quadro tra la Regione del Veneto e le quattro Università del Veneto sottoscritto in data 5 settembre 2018

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione operativa tra Regione del Veneto e Università del Veneto: rapporti con le imprese, sostegno alle Reti Innovative Regionali, sinergie sui cluster di ricerca nazionali e nuova programmazione UE 2021-2027 (Horizon Europe) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 16).



**SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA
(art. 15 della Legge 7.8.1990, n. 241)**

tra

**REGIONE DEL VENETO
e
UNIVERSITA' DEL VENETO**

in esecuzione della DGR n. _____

Le Parti sono rappresentate dai Signori:

_____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro, 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro, 3901 – C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore pro tempore dell'Area Sviluppo Economico;

_____ nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di _____ della Università degli Studi di Padova C.F. _____, con sede in _____, dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

_____ nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di _____ della Università degli Studi di Verona C.F. _____, con sede in _____, dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

_____ nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di _____ della Università degli Studi di Venezia – Cà Foscari C.F. _____, con sede in _____, dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

_____ nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di _____ dell'Università IUAV di Venezia C.F. _____, con sede in _____, dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

PREMESSO

- che l'articolo 10 comma 2 quater della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti

industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", prevede che la Regione, nell'ambito dello sviluppo del sistema economico regionale favorisca e sostenga le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo, con istituzioni scientifiche della ricerca e dell'innovazione, quali le università, che possono operare direttamente o mediante propri enti strumentali, anche con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuti secondo le norme del codice civile, presenti sul territorio regionale, nel rispetto della normativa vigente anche in materia di contratti e appalti pubblici;

- che l'articolo 1 comma 1 lettera c) della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale”, prevede tra le finalità della Regione quella di promuovere la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca di base ed applicata al sistema produttivo, mettendo in rete le università degli studi del Veneto, le istituzioni di ricerca, l'impresa veneta e altri soggetti operanti sul territorio regionale anche partecipando, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera m) della medesima legge, ad accordi di programma tra Ministero dell'università e della ricerca, università degli studi del Veneto, enti pubblici ed enti privati;
- che la deliberazione di Giunta regionale n. 697 del 21 maggio 2018 ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (di seguito Accordo) tra la Regione del Veneto (di seguito Regione) e le quattro Università del Veneto (di seguito Università), in tema di pianificazione, progettazione e attuazione di programmi di ricerca e sviluppo ai sensi del sopracitato articolo 10 della legge regionale n. 13/2014, così come integrato dall'articolo 25, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45;
- che il suddetto Accordo, che qui si richiama, è stato sottoscritto dalle relative Parti in data 5 settembre 2018;
- che le Università, nella persona dei rispettivi Rettori, intendono conferire mandato alla Università degli Studi di _____ di rappresentarle nei rapporti con la Regione del Veneto per dare attuazione operativa all'Accordo stesso;
- che la Cabina di Regia, istituita e operante ai sensi degli articoli 5 e 6 dell'Accordo, nella riunione del _____, ha definito ed approvato, con riferimento alle attività del Programma 2020-2021, le Azioni da realizzarsi nel biennio 2020-2021, condividendo lo schema della presente Convenzione operativa (di seguito Convenzione);
- che la Cabina di Regia ha quantificato il budget totale per la realizzazione delle suddette Azioni in euro 659.600,00 definendo al contempo la compartecipazione regionale a tali spese nella misura del 85% e, quindi, un contributo a titolo di rimborso spese massimo regionale pari ad euro 560.660,00;
- che le Parti, intendendo collaborare per l'attuazione delle citate Azioni, riconoscono che l'onere finanziario a carico della Regione non costituisce pagamento di un corrispettivo e, pertanto, rappresenta esclusivamente un contributo a ristoro delle spese effettivamente sostenute dalle Università;
- che, considerata la specificità delle azioni programmate, in deroga a quanto previsto all'art. 4 dell'Accordo di Programma Quadro, le Parti concordano di realizzare direttamente le iniziative descritte nella presente Convenzione;
- che la deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____ ha approvato le Schede descrittive delle Azioni, oggetto del Programma 2020-2021, e lo schema della presente Convenzione, autorizzando la concessione alle Università del sopracitato contributo regionale secondo le modalità contenute nella stessa.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1*(Premesse)*

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2*(Oggetto e durata della Convenzione)*

1. La presente Convenzione, che ha durata dalla sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2021, ha come oggetto la realizzazione delle Azioni individuate dalla Cabina di Regia di cui all'articolo 5 dell'Accordo, così come di seguito sinteticamente indicate e in dettaglio esplicitate nelle Schede descrittive delle Azioni contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, e 4, contenute nell'Allegato A, parte integrante della presente Convenzione:
 - **AZIONE 1:** Studio sulle dinamiche del sistema socio-economico veneto e degli impatti conseguenti all'attuazione delle *policies* regionali in tema di R&I;
 - **AZIONE 2:** Disamina dell'operatività delle forme aggregative d'impresa di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13;
 - **AZIONE 3:** Studio sulle opportunità di partecipazione delle imprese e dei centri di ricerca alle *partnership* nazionali e/o comunitarie.
 - **AZIONE 4:** Studio sulle opportunità per il sistema delle imprese e per le istituzioni della ricerca del Veneto connesse alla nuova programmazione UE 2021-2027 con riferimento alle azioni di ricerca e innovazione - Pillar 2 Horizon Europe.
2. Le attività connesse alla realizzazione delle sopracitate Azioni dovranno essere realizzate entro le tempistiche previste per le singole Azioni, così come indicate nell'Allegato A, e comunque entro il 31 dicembre 2021, fatta salva la possibilità di una proroga, per giustificati motivi, per un massimo di mesi quattro. La rendicontazione finale e la relazione conclusiva dovrà essere prodotta e inviata alla Regione entro i due mesi successivi alla conclusione dell'attività.
3. Le spese connesse alla realizzazione delle Azioni di cui al precedente comma 1, complessivamente quantificate in euro 659.600,00, sono esplicitate nell'Allegato A alla presente Convenzione.

Articolo 3*(Modalità di realizzazione)*

1. La Regione del Veneto svolge funzioni di coordinamento, indirizzo e monitoraggio, nonché di supporto, per la realizzazione delle Azioni di cui al precedente articolo 2.
2. Le Università realizzano direttamente le citate Azioni, così come dettagliate nell'Allegato A, parte integrante della presente Convenzione, sostenendo le relative spese.
3. Le Università sono responsabili in merito alle modalità e procedure operative individuate e adottate per la gestione e attuazione delle Azioni, lasciando esente la Regione da ogni responsabilità a seguito dell'attuazione della presente Convenzione.
4. Ai fini dell'attuazione e della gestione della presente Convenzione, le Università danno mandato all'Università di _____ a rappresentarle in qualità di “capofila” nei confronti della Regione.

5. Le Parti, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, si impegnano altresì ad individuare un proprio referente (uno in rappresentanza della Regione e uno in rappresentanza delle Università) cui spetta il compito di relazionare congiuntamente e periodicamente alla Cabina di Regia sull'attuazione delle attività.
6. Nel rispetto dei termini per le liquidazioni di cui all'articolo 5, comma 5, alla Cabina di Regia spetta il compito di esaminare la rispondenza e la congruità delle relazioni illustrative sulle attività e sui risultati di cui al successivo articolo 5 comma 2 rispetto al Programma annuale di azione dalla stessa approvato e agli obiettivi previsti dall'Accordo.

Articolo 4

(Finanziamento delle iniziative)

1. Le spese per la realizzazione delle Azioni di cui al comma 1 dell'articolo 2, descritte nell'Allegato A, sono così preventivate:

AZIONI	IMPORTO CONVENZIONE
	TOTALE
AZIONE 1: Studio sulle dinamiche del sistema socio-economico veneto e degli impatti conseguenti all'attuazione delle <i>policies</i> regionali in tema di R&I;	183.000,00
AZIONE 2: Disamina dell'operatività delle forme aggregative d'impresa di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13;	178.200,00
AZIONE 3: Studio sulle opportunità di partecipazione delle imprese e dei centri di ricerca alle <i>partnership</i> nazionali e/o comunitarie.	169.000,00
AZIONE 4: Studio sulle opportunità per il sistema delle imprese e per le istituzioni della ricerca del Veneto connesse alla nuova programmazione UE 2021-2027 con riferimento alle azioni di ricerca ed innovazione - pillar 2 Horizon Europe	129.400,00
TOTALE IMPORTO CONVENZIONE	659.600,00
<i>quota a carico della Regione (85%)</i>	560.660,00
<i>quota a carico delle Università (15%)</i>	98.940,00

2. Le Università partecipano alla realizzazione delle Azioni di cui al comma precedente per una quota del 15% della spesa massima prevista, pari a euro 98.940,00.
3. La Regione partecipa alla realizzazione delle citate Azioni per una quota del 85% della spesa massima prevista, pari ad euro 560.660,00; tale quota regionale sarà conferita all'Università _____ capofila, secondo quanto previsto al successivo articolo 5.
4. Le Parti concordano che l'Università _____ capofila provvederà, tenendo comunque indenne la Regione da ogni responsabilità, a trasferire alle altre Università firmatarie della presente Convenzione quota parte dell'importo liquidato, di cui al comma 3, in funzione delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti dalle stesse.

Articolo 5

(Pagamenti da parte della Regione)

1. Le parti convengono che la liquidazione del contributo regionale di cui al comma 3 dell'articolo 4 sarà effettuato a favore dell'Università _____, che svolge funzioni di capofila, con effetto liberatorio nei confronti della Regione.

2. Le liquidazioni del contributo regionale, secondo le modalità precisate al successivo comma 5, saranno effettuate a favore dell'Università capofila e previa presentazione, da parte della stessa, della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione illustrativa sulle attività e sui risultati delle Azioni svolte nel periodo di riferimento (accompagnata dai output intermedi e finali previsti nelle Schede descrittive delle Azioni) già oggetto di esame da parte della Cabina di Regia ai sensi dell'articolo 3, comma 6.
3. Le rendicontazioni con i dettagli delle spese sostenute e rendicontate e dei relativi pagamenti effettuati, di cui al precedente comma 2, dovranno essere sottoscritti dai Direttori generali delle Università o dai dirigenti da loro delegati che hanno sostenuto in quota parte le relative spese. Per il dettaglio delle modalità operative di rendicontazione, si rinvia all'Appendice contenuta nell'Allegato A alla presente Convenzione.
4. Le spese per essere riconosciute ammissibili a rimborso (a costi reali e, pertanto, senza alcun sovrapprezzo rispetto alle spese sostenute o a costi standard) dovranno essere sostenute per competenza successivamente alla firma della presente Convenzione ed entro il 31 dicembre 2021, fatta salva l'eventuale proroga di cui all'art. 2, comma 2, e pagate dalle Università entro la data di presentazione delle rendicontazioni, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2, comma 2 e dal successivo comma 5.
5. La liquidazione del contributo regionale sarà disposta, entro 60 giorni dalla presentazione della completa documentazione di cui al comma 2, secondo le modalità di seguito indicate:
 - un acconto per un importo massimo del 30% del contributo, pari ad euro 168.198,00, sulla base della presentazione della domanda di pagamento corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute dalla sottoscrizione e fino al 28 febbraio 2021, da prodursi entro il 30 aprile 2021;
 - un acconto per un importo massimo del 30% del contributo, pari ad euro 168.198,00, sulla base della presentazione della domanda di pagamento corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute fino al 31 luglio 2021, da prodursi entro il 30 settembre 2021;
 - il saldo sulla base della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2021 e di una relazione conclusiva sui risultati raggiunti, da prodursi entro il 28 febbraio 2022, fatta salva l'eventuale proroga di cui al precedente articolo 2, comma 2.
6. In sede di rendicontazione, nell'ambito della medesima Azione, è ammessa una variazione compensativa tra le tipologie di spesa per un importo massimo del 10% a valere sulla singola tipologia.
7. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 6, qualora una o più iniziative previste nelle schede operative relative alle quattro Azioni di cui all'articolo 2 comma 1, si dimostrino non realizzabili o non più opportune o necessarie, l'ammontare della spesa prevista potrà essere attribuita, su proposta della Cabina di Regia e previa approvazione con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, ad una o più iniziative previste nelle altre Azioni o attribuite ad una nuova iniziativa. Con la stessa modalità potranno essere apportate rimodulazioni dei costi tra le Azioni. Restano comunque salve le tempistiche e gli importi, oggetto di liquidazione, di cui al precedente comma 5.
8. Il contributo regionale, nel limite dell'importo massimo concesso pari a euro 560.660,00, sarà in ogni caso liquidato nella misura del 85% delle spese rendicontate e riconosciute ammissibili dalla Regione.
9. Le Università si impegnano a conservare in originale la documentazione probante delle spese rendicontate mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica della Regione, per il tempo di 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo del contributo.
10. In caso di esito negativo dei controlli di cui al comma precedente, il rimborso sarà richiesto all'Università a cui la spesa si riferisce e che ne ha sostenuto il costo.

Articolo 6
(Registrazione)

1. Si dà atto che le attività previste dalla presente Convenzione costituiscono esercizio di funzione pubblica e pertanto se ne richiede la registrazione solamente in caso d'uso.

Articolo 7
(Assenza conflitto di interessi)

1. Le Parti si impegnano affinché il personale impiegato nelle Azioni di cui all'articolo 2, comma 1, renda preventiva dichiarazione, da redigersi ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, in merito all'assenza di conflitti di interessi.
2. Le Parti adottano adeguate misure di controllo per garantire che il personale impiegato nelle Azioni previste all'articolo 2 comma 1 non si trovi, nel corso della durata della presente Convenzione, in situazioni di conflitto di interessi rispetto alle finalità e ai destinatari finali delle stesse.

Articolo 8
(Proprietà ed utilizzo dei risultati)

1. Le Parti convengono che i risultati dell'attività di collaborazione (dati, ricerche, studi, analisi, ecc.) saranno di proprietà della Regione del Veneto e delle Università e che potranno essere riutilizzati e/o divulgati e/o pubblicati, a fini istituzionali e senza fini di lucro, liberamente da entrambe le parti e con menzione della collaborazione oggetto della presente Convenzione, fatto salvo il diritto morale di autore ai sensi della vigente legislazione in materia.

Articolo 9
(Trattamento dei dati personali e tracciabilità dei flussi)

1. Le Parti danno atto che i dati personali trattati nella realizzazione delle Azioni oggetto della presente Convenzione sono soggetti alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/676/UE, General Data Protection Regulation.
2. Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, le Università:
 - a) dichiarano di essere informate in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
 - b) dichiarano di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della Convenzione;
 - c) si impegnano a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
 - d) si obbligano a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 10
(Disposizioni finali)

1. Per eventuali controversie che dovessero verificarsi in merito all’attuazione della presente Convenzione, le Parti convengono che risulti competente il foro di Venezia.
2. La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, lì (data dell’apposizione della firma digitale)

Regione del Veneto
Direttore Area Sviluppo Economico

Università degli Studi di Padova

Università degli Studi di Verona

Università degli Studi di Venezia - Cà Foscari

Università IUAV di Venezia

SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIONI

Nome Azione	AZIONE 1: STUDIO SULLE DINAMICHE DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO VENETO E DEGLI IMPATTI CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE <i>POLICIES</i> REGIONALI IN TEMA DI R&I.
Obiettivo e riferimento APQ	Art. 3, lett. a) <i>Il sostegno e il potenziamento di attività strumentali e di supporto alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico, all'innovazione e all'internazionalizzazione per applicazioni connesse ai settori economici regionali con particolare riferimento alle aree di specializzazione intelligente e alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche.</i>
Tempistiche di realizzazione	Dalla firma della convenzione al 31 dicembre 2021
Attività previste (Sintesi)	L'attività prevista consiste nella produzione di uno studio sulle dinamiche del sistema socio-economico veneto e degli impatti conseguenti all'attuazione delle <i>policies</i> regionali in tema di R&I. Le Università venete opereranno in collaborazione tra loro come struttura di supporto tecnico-scientifica e con il coordinamento regionale. Nello specifico si prevedono i seguenti apporti. Principalmente, in capo alla Regione (Direzione Ricerca Innovazione e Energia): ✓ Attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dello stato di avanzamento. ✓ Supporto alla raccolta dati statistici (da banche dati regionali). ✓ Azione di restituzione dei risultati al territorio (evento/i partecipato e trasversale alle 3 Azioni oggetto della presente Convenzione) e confronto con gli organi di governance della legge regionale 9/2007. Principalmente, in capo alle Università, sono previste le seguenti attività da realizzarsi nell'ambito dello studio di cui alla presente azione: ✓ Attività 1.1. Confronto tra <i>policies</i>: analisi comparativa dell'attuazione della Strategia di Specializzazione regionale e del Piano Strategico Regionale, con altre esperienze nazionali e comunitarie. ✓ Attività 1.2. Efficacia attuativa: analisi della regolamentazione e dell'impatto delle <i>policies</i> di ricerca e innovazione del Veneto (Piano Strategico, RIS3, legge regionale 9/2007), sia per quanto riguarda l'aspetto strategico che per l'implementazione, per la definizione di <i>policies</i> innovative, tenendo in considerazione il contesto normativo europeo e nazionale con particolare riferimento agli aiuti di stato. ✓ Attività 1.3. Elaborazione di indici di impatto per la valutazione delle <i>policies</i> regionali ✓ Attività 1.4. Raccolta di dati e l'analisi statistica sulla base delle banche dati disponibili (ISTAT, EUROSTAT,...) funzionali alle attività di cui ai punti 1, 2 e 3 ✓ Attività 1.5 Restituzione dei risultati al territorio (evento/i partecipato e trasversale alle 3 Azioni oggetto della presente Convenzione)
Budget Azione	Complessivi € 183.000,00
Tipologia spese e dettaglio budget	▪ Personale, Staff di Progetto per € 155.000,00 La spesa prevista è composta da: n. 4 ricercatori/post doc profilo assegnista di ricerca o contrattista di ricerca o tecnologo D1 con funzione di elaborazione dati ed informazioni impiegato al % 100 per 10 mesi n. 4 profilo professori associati/ordinari o unità equivalenti con funzione di coordinamento scientifico impiegato al % 15 per la durata dell'azione.8 ▪ Eventuali servizi operativi esterni per € 12.500,00 Con riferimento specifiche finalità: Tipologia e finalità del servizio: rapporti e workshop con il sistema delle imprese per la disseminazione dei risultati ▪ Spese generali per € 15.500,00 (forfettarie riconosciute al 10% sul costo di personale / staff)
Ulteriori strutture di affiancamento/supporto operativo	Direzione Sistema Statistico Regionale -Regione Veneto Veneto Innovazione Spa

Output intermedi e finali

Lo studio, da realizzarsi sulla base delle attività sopraindicate, dovrà produrre **indicazioni utili** per la definizione delle politiche e dei modelli di sviluppo legati alla ricerca e innovazione, l'accrescimento delle conoscenze anche a fini accademici, ed in particolare rispetto:

- ✓ alla **strategia regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione** e all'eventuale ridefinizione della struttura normativa e strategica in ambito di ricerca e innovazione (ed in particolare della **legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007**).
- ✓ alla **definizione di un set di indicatori** di impatto, risultato e di realizzazione (sia quantitativi che qualitativi) e di monitoraggio delle citate strategie di *policies*

Cronoprogramma di presentazione della documentazione di output costitutiva dello studio e da produrre a corredo della relazione illustrativa sulle attività/risultati e relativa rendicontazione (art. 5, c. 2):

	Tempistiche		
Elementi costitutivi dello studio	28.02.2021	31.07.2021	31.12.2021
Confronto comparativo tra <i>policies</i> (rif. Attività 1.1)	ver. draft	ver. finale	
Efficacia attuativa regolamentazione e impatto (rif. Attività 1.2)	ver. draft	ver. finale	
Elaborazione indicatori (rif. Attività 1.3)	ver. draft	ver. finale	
Raccolta di dati e analisi statistica (rif. Attività 1.4)	Analisi dati (draft)	Analisi dati (finale)	
Restituzione dei risultati al territorio (rif. Attività 1.5)			Documentazione e supporto all'evento di restituzione

Nome Azione	AZIONE 2: DISAMINA DELL'OPERATIVITA' DELLE FORME AGGREGATIVE D'IMPRESA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 2014, N. 13
Obiettivo e riferimento APQ	Art. 3, lett. b) <i>Elaborazione e realizzazione di specifiche iniziative e progetti aventi finalità di supporto al sistema economico regionale, mediante:</i> <i>b1. La partecipazione delle imprese, dei distretti industriali e delle reti innovative regionali al processo di integrazione europea anche in collaborazione con gli Uffici della Commissione Europea sul territorio regionale, quali "Eurosportello" e rete "EEN".</i>
Tempistiche di realizzazione	Dalla firma della convenzione al 31 dicembre 2021
Attività previste (Sintesi)	L'attività prevista consiste nella produzione di uno o più studi sulle forme aggregative (in particolare, distretti industriali e reti innovative regionali) e partecipative (quale la rete EEN) volte al miglioramento degli impatti delle politiche regionali in tema di ricerca ed innovazione. Lo studio deve contribuire a fornire un supporto di autoanalisi per la valutazione degli impatti del sistema aggregativo. La disamina dovrà individuare, attraverso strumenti di pianificazione strategica, quelli che sono i propri punti di forza e di debolezza, nonché le opportunità e le minacce che caratterizzano o accomunano queste forme di collaborazioni "stabili". Nello specifico si prevedono i seguenti apporti. Principalmente, in capo alla Regione (Direzione Ricerca Innovazione e Energia): ✓ Attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dello stato di avanzamento. ✓ Supporto alla raccolta dati statistici (da banche dati regionali). ✓ Azione di restituzione dei risultati al territorio (evento/i partecipato e trasversale alle 3 Azioni oggetto della presente Convenzione) e confronto con gli organi di governance della legge regionale 9/2007. Principalmente, in capo alle Università, sono previste le seguenti attività da realizzarsi nell'ambito dello studio di cui alla presente azione: ✓ Attività 2.1. Analisi dei processi di ideazione, attuazione e gestione delle progettualità sulla base delle roadmap tecnologiche, dei programmi di ricerca e/o delle strategie interne di sviluppo. Trattasi, in sintesi, di un'analisi delle forme aggregative o delle singole iniziative che consenta di individuare gli elementi utili a definire modelli di collaborazione per la ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico (dalla definizione, all'implementazione, al monitoraggio) coerenti con le strategie regionali; ✓ Attività 2.2. Analisi delle caratteristiche e delle performances delle forme aggregative (Legge regionale 13/2014). L'attività (che può esplicarsi anche mediante attività di confronto diretto, quali tavoli di discussione o incontri con i soggetti giuridici) dovrà studiare e comparare le caratteristiche e le performances delle realtà regionali e di quelle assimilabili presenti in altre regioni italiane o europee. ✓ Attività 2.3. Confronto sulle metodologie che possano facilitare i processi di aggregazione e matching tra gli attori dell'innovazione (imprese e enti di ricerca) sulla base di interessi, esperienze, proposte di collaborazione, problematiche e obiettivi comuni.
Dettaglio di budget	Complessivi € 178.200,00
Tipologia spese e dettaglio budget	▪ Personale, Staff di Progetto per € 162.000,00 La spesa prevista è composta da: n. 4 ricercatori/post doc profilo assegnista di ricerca o contrattista di ricerca o tecnologo D1 con funzione di elaborazione dati ed informazioni impiegato al % 70 per 15 mesi n. 4 profilo professori associati/ordinari o unità equivalenti con funzione di coordinamento scientifico impiegato al % 15 per la durata dell'azione. ▪ Spese generali per € 16.200,00 (forfettarie riconosciute al 10% sul costo di personale / staff)
Ulteriori strutture di affiancamento/supporto operativo	Direzione Sistema Statistico Regionale -Regione Veneto Veneto Innovazione Spa

Output intermedi e finali

Lo studio dovrà quindi produrre indicazioni utili per:

- ✓ individuare/migliorare/affiancare gli strumenti operativi (finanziari e non) più idonei a permettere al sistema produttivo e della ricerca di operare in uno scenario caratterizzato da una visione d'insieme chiara e condivisa che, favorendo processi di collaborazione e di formazione di "massa critica" tra le parti, sia capace di aumentare sensibilmente le probabilità di generare attività sinergiche e/o complementari in tema di R&I nonché di favorire ulteriori ricadute positive anche nei confronti dei processi che caratterizzano la catena del valore.
- ✓ definire una metodologia di "soft monitoring" che faciliti la valutazione e l'individuazione e la tempestiva prevenzione di possibili situazioni di criticità delle forme aggregative e dell'implementazione dei loro programmi
- ✓ le finalità accademiche universitarie, al fine di meglio individuare quali strumenti mettere a disposizione del territorio in termini di competenze scientifiche ed experties.

Cronoprogramma di presentazione della documentazione di output prevista dallo studio e da produrre a corredo della relazione illustrativa sulle attività/risultati e relativa rendicontazione (art. 5, c. 2):

	Tempistiche		
Elementi costitutivi dello studio	28.02.2021	31.07.2021	31.12.2021
Analisi dei processi per individuare/migliorare/affiancare gli strumenti operativi (rif. Attività 2.1)		ver. draft	ver. finale
Analisi delle caratteristiche e delle performances delle forme aggregative: "soft monitoring" (rif. Attività 2.2)		ver. draft	ver. finale
Confronto sulle metodologie di matching: competenze scientifiche ed experties (rif. Attività 2.3)	ver. draft	ver. draft	ver. finale

Nome Azione	AZIONE 3: STUDIO SULLE OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE E DEI CENTRI DI RICERCA ALLE PARTNERSHIPS NAZIONALI E/O COMUNITARIE
Obiettivo e riferimento APQ	Art. 3, lett. b) <i>Elaborazione e realizzazione di specifiche iniziative e progetti aventi finalità di supporto al sistema economico regionale, mediante:</i> <i>b2. L'organizzazione e l'attuazione delle iniziative di informazione, assistenza e gestione su programmi regionali, politiche e finanziamenti comunitari, in particolare, nell'ambito delle azioni regionali dei fondi strutturali comunitari e delle attività programmate dai Cluster Tecnologici Nazionali.</i> <i>b3. La collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza della Regione a Bruxelles e, più in generale, con il sistema Europa.</i>
Tempistiche di realizzazione	<i>Dalla firma della convenzione al 31 dicembre 2021</i>
Attività previste (Sintesi)	L'attività prevista consiste nella produzione di uno o più studi di approfondimento sulle opportunità di partecipazione delle imprese e dei centri di ricerca alle partnership nazionali e comunitarie (CTN, Piattaforme S3, "reti lunghe", ...) allo scopo individuare un metodo condiviso per la partecipazione. Lo studio dovrà, quindi, analizzare i vantaggi o le criticità dell'attuale (o della potenziale) partecipazione dei soggetti territoriali alle reti nazionali e comunitarie. Le Università, in stretto coordinamento con la Regione, assicureranno inoltre il proprio coinvolgimento negli organi tecnico-scientifici e nei gruppi di lavoro tematici delle sopracitate infrastrutture intermedie dove potranno, in coordinamento con le attività dell'Ente regionale, supportare, sotto il profilo tecnico-scientifico, l'attività posta in essere dalla Regione del Veneto nei diversi tavoli di confronto nazionali e comunitari. Nello specifico si prevedono i seguenti apporti. Principalmente, in capo alla Regione (Direzione Ricerca Innovazione e Energia): ✓ Attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dello stato di avanzamento. ✓ Supporto alla raccolta dati statistici (da banche dati regionali). ✓ Analisi e condivisione dei risultati raggiunti nell'ambito delle attività realizzate in seno al Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione ✓ Azione di restituzione dei risultati al territorio (evento/i partecipato e trasversale alle 3 Azioni oggetto della presente Convenzione) e confronto con gli organi di governance della legge regionale 9/2007. Principalmente, in capo alle Università, sono previste le seguenti attività da realizzarsi nell'ambito dello studio di cui alla presente azione: ✓ Attività 3.1. Analisi sul posizionamento strategico in catene del valore già sviluppate (o in via di sviluppo); ✓ Attività 3.2. Individuazione di un panel di possibili criteri ai fini di orientare i soggetti nelle individuazione delle <i>partnership</i> a cui aderire, individuandone, in particolare, gli aspetti organizzativi minimi da tenere in considerazione ai fini dell'utilità della partecipazione stessa (es. modalità di coordinamento tra partecipanti, meccanismi di rappresentanza e delega, meccanismi di <i>commitment</i> continuativo, strategie di comunicazione dei risultati...); ✓ Attività 3.3. Individuazione degli elementi strategici per una maggiore apertura del sistema della ricerca regionale a reti collaborative interregionali ed internazionali.
Dettaglio di budget	<i>Complessivi € 169.000,00</i>
Tipologia spese e dettaglio budget	▪ <i>Personale, Staff di Progetto per € 146.000,00</i> <i>La spesa prevista è composta da:</i> <i>n. 4 ricercatori/post doc profilo assegnista di ricerca o contrattista di ricerca o tecnologo D1 con funzione di elaborazione dati ed informazioni impiegato al % 60 per 15 mesi</i> <i>n. 4 profilo professori associati/ordinari o unità equivalenti con funzione di coordinamento scientifico impiegato al % 10 per la durata dell'azione.</i> ▪ <i>Spese di trasferta Italia - UE per € 8.400,00</i> <i>Da riconoscersi secondo le disposizioni della DGR n. 271 del 14 maggio 2017 "Nuova disciplina per il trattamento del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto". Allegato A, artt. 6 e 11.</i> ▪ <i>Spese generali per € 14.600,00</i> <i>(forfettarie riconosciute al 10% sul costo di personale / staff)</i>
Ulteriori strutture di affiancamento/supporto operativo	<i>Direzione Sistema Statistico Regionale -Regione Veneto</i> <i>Veneto Innovazione Spa</i>

Output intermedi e finali

Lo studio dovrà produrre indicazioni utili per:

- ✓ facilitare i **meccanismi di dialogo e di confronto** – da realizzarsi con modalità stabili e continuative - con il sistema ricerca e territoriale.
- ✓ migliorare e integrare le conoscenze e le competenze accademiche allineandole con maggiore efficacia alle effettive richieste derivanti dalle politiche di sviluppo nazionale e del mondo imprenditoriale.
- ✓ Strutturare un sistema di stimolo ed animazione per favorire la partecipazione delle imprese e centri di ricerca alle partnership nazionali ed internazionali in tema di R&I

In virtù dell'attività di coordinamento, assistenza e/o di partecipazione attiva da svolgersi nell'ambito degli organi operativi e di indirizzo di Cluster Tecnologici Nazionali e Piattaforme Europee, **Regione Veneto** (presente in seno ai Consigli Direttivi e di rappresentanza territoriale) e le **Università venete** (da candidare in seno ai Comitati tematici - *sia imprenditoriali che di ricerca* - ai Gruppi di Lavoro e alle diverse Commissioni di valutazione) potranno infine contribuire alla ricomposizione delle Strategie di ricerca e delle *roadmap* tecnologiche di queste organizzazioni, proponendo linee di sviluppo e progettualità che considerino le caratteristiche del sistema economico-produttivo regionale.

Cronoprogramma di presentazione della documentazione di output prevista dallo studio e da produrre a corredo della relazione illustrativa sulle attività/risultati e relativa rendicontazione (art. 5, c. 2):

Elementi costitutivi dello studio	Tempistiche		
	28.02.2021	31.07.2021	31.12.2021
<i>Analisi sul posizionamento strategico catene del valore (rif. Attività 3.1)</i>		ver. draft	ver. finale
<i>Individuazione di un panel di criteri di "orientamento" alle partnership (rif. Attività 3.2)</i>	ver. draft	ver. draft	ver. finale
<i>Individuazione di elementi strategici con riferimento alle reti collaborative interregionali ed internazionali (rif. Attività 3.3)</i>		ver. draft	ver. finale

Nome Azione	AZIONE 4: STUDIO SULLE OPPORTUNITA' PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE E PER LE ISTITUZIONI DELLA RICERCA DEL VENETO CONNESSE ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE UE 2021-2027 CON RIFERIMENTO ALLE AZIONI DI RICERCA ED INNOVAZIONE - PILLAR 2 HORIZON EUROPE																								
Obiettivo e riferimento APQ	Art. 3, lett. b) <i>Elaborazione e realizzazione di specifiche iniziative e progetti aventi finalità di supporto al sistema economico regionale, mediante:</i> <i>b2. L'organizzazione e l'attuazione delle iniziative di informazione, assistenza e gestione su programmi regionali, politiche e finanziamenti comunitari, in particolare, nell'ambito delle azioni regionali dei fondi strutturali comunitari e delle attività programmate dai Cluster Tecnologici Nazionali.</i> <i>b3. La collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza della Regione a Bruxelles e, più in generale, con il sistema Europa.</i>																								
Tempistiche di realizzazione	Dalla firma della convenzione al 31 luglio 2021																								
Attività previste (Sintesi)	L'attività prevista consiste nella produzione di uno studio di approfondimento sui temi di priorità ed interesse per il sistema delle imprese, anche nelle forme aggregate di cui alla Legge Regionale 13/2014, (Reti Innovative Regionali, Distretti), e della ricerca del Veneto, in vista anche della predisposizione dei primi programmi di lavoro Horizon Europe e della prima tornata di call nel 2021, al fine di incentivare una partecipazione consapevole ed informata. In particolare il contributo delle Università del Veneto focalizzerà la propria attenzione sul Pillars 2 della struttura di Horizon Europe attraverso la definizione di una mappatura delle competenze in essere e consolidabili nel breve periodo da parte del sistema regionale di imprese e centri di ricerca. Da questo punto di vista saranno analizzate potenzialità secondo i poli tematici proposti (tab. 1) dall'agenda di Horizon Europe: - Sanità - Cultura, creatività e società inclusiva - Sicurezza civile per la società - Digitale, industria e spazio - Clima, energia e mobilità - Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente Particolare attenzione verrà posta dallo studio alle interazioni con Green Deal Europe e Recovery and Resilience Fund nell'ottica della ripresa post Covid 2019. <i>Tab. 1 - Specifica delle aree di intervento del Pillar "Sfide globali e competitività industriale"</i> <table><tr><th colspan="3">Poli tematici del pilastro "Sfide globali e competitività industriale"</th></tr><tr><th>Poli tematici</th><th colspan="2">Aree di intervento</th></tr><tr><td>Sanità</td><td> • Salute lungo l'arco della vita • Malattie non trasmissibili e rare • Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata </td><td> • Determinanti ambientali e sociali della salute • Malattie infettive, comprese le malattie correlate alla povertà e trascurate • Sistemi sanitari </td></tr><tr><td>Cultura, creatività e società inclusiva</td><td> • Democrazia e governance • Trasformazioni sociali ed economiche </td><td> • Cultura, patrimonio culturale e creatività </td></tr><tr><td>Sicurezza civile per la società</td><td> • Società in grado di far fronte alle calamità • Protezione e sicurezza </td><td> • Cibersicurezza </td></tr><tr><td>Digitale, industria e spazio</td><td> • Tecnologie produttive • Materiali avanzati • Internet di prossima generazione • Industrie circolari • Spazio, compresa l'osservazione della terra • Tecnologie abilitanti emergenti </td><td> • Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche • Intelligenza artificiale e robotica • Calcolo avanzato e Big Data • Industria a basse emissioni di CO₂ e pulita • Tecnologie abilitanti emergenti </td></tr><tr><td>Clima, energia e mobilità</td><td> • Scienza e soluzioni climatiche • Sistemi energetici e reti • Comunità e città • Competitività industriale nei trasporti • Mobilità intelligente </td><td> • Approvvigionamento energetico • Edifici e strutture industriali in transizione energetica • Trasporti e mobilità puliti, sicuri e accessibili • Immagazzinamento energetico </td></tr><tr><td>Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente</td><td> • Osservazione ambientale • Agricoltura, silvicoltura e zone rurali • Sistemi circolari • Sistemi alimentari </td><td> • Biodiversità e risorse naturali • Mari, oceani e acque interne • Sistemi di innovazione biologici nell'UE • Bioeconomia </td></tr></table>	Poli tematici del pilastro "Sfide globali e competitività industriale"			Poli tematici	Aree di intervento		Sanità	• Salute lungo l'arco della vita • Malattie non trasmissibili e rare • Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata	• Determinanti ambientali e sociali della salute • Malattie infettive, comprese le malattie correlate alla povertà e trascurate • Sistemi sanitari	Cultura, creatività e società inclusiva	• Democrazia e governance • Trasformazioni sociali ed economiche	• Cultura, patrimonio culturale e creatività	Sicurezza civile per la società	• Società in grado di far fronte alle calamità • Protezione e sicurezza	• Cibersicurezza	Digitale, industria e spazio	• Tecnologie produttive • Materiali avanzati • Internet di prossima generazione • Industrie circolari • Spazio, compresa l'osservazione della terra • Tecnologie abilitanti emergenti	• Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche • Intelligenza artificiale e robotica • Calcolo avanzato e Big Data • Industria a basse emissioni di CO₂ e pulita • Tecnologie abilitanti emergenti	Clima, energia e mobilità	• Scienza e soluzioni climatiche • Sistemi energetici e reti • Comunità e città • Competitività industriale nei trasporti • Mobilità intelligente	• Approvvigionamento energetico • Edifici e strutture industriali in transizione energetica • Trasporti e mobilità puliti, sicuri e accessibili • Immagazzinamento energetico	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente	• Osservazione ambientale • Agricoltura, silvicoltura e zone rurali • Sistemi circolari • Sistemi alimentari	• Biodiversità e risorse naturali • Mari, oceani e acque interne • Sistemi di innovazione biologici nell'UE • Bioeconomia
Poli tematici del pilastro "Sfide globali e competitività industriale"																									
Poli tematici	Aree di intervento																								
Sanità	• Salute lungo l'arco della vita • Malattie non trasmissibili e rare • Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata	• Determinanti ambientali e sociali della salute • Malattie infettive, comprese le malattie correlate alla povertà e trascurate • Sistemi sanitari																							
Cultura, creatività e società inclusiva	• Democrazia e governance • Trasformazioni sociali ed economiche	• Cultura, patrimonio culturale e creatività																							
Sicurezza civile per la società	• Società in grado di far fronte alle calamità • Protezione e sicurezza	• Cibersicurezza																							
Digitale, industria e spazio	• Tecnologie produttive • Materiali avanzati • Internet di prossima generazione • Industrie circolari • Spazio, compresa l'osservazione della terra • Tecnologie abilitanti emergenti	• Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche • Intelligenza artificiale e robotica • Calcolo avanzato e Big Data • Industria a basse emissioni di CO₂ e pulita • Tecnologie abilitanti emergenti																							
Clima, energia e mobilità	• Scienza e soluzioni climatiche • Sistemi energetici e reti • Comunità e città • Competitività industriale nei trasporti • Mobilità intelligente	• Approvvigionamento energetico • Edifici e strutture industriali in transizione energetica • Trasporti e mobilità puliti, sicuri e accessibili • Immagazzinamento energetico																							
Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente	• Osservazione ambientale • Agricoltura, silvicoltura e zone rurali • Sistemi circolari • Sistemi alimentari	• Biodiversità e risorse naturali • Mari, oceani e acque interne • Sistemi di innovazione biologici nell'UE • Bioeconomia																							

Lo studio partirà dall'analogo lavoro svolto su scala nazionale da APRE Agenzia per la Ricerca Europea, a cui però mancano gli opportuni livelli di approfondimento sul tessuto produttivo alle scale regionali. Nella definizione dello studio verranno analizzate le potenzialità e i limiti del sistema veneto per la partecipazione alle azioni Horizon Europe nell'ambito di Ricerca ed Innovazione, con particolare riferimento alle forme aggregate di cui alla Legge Regionale 13/2014, (Reti Innovative Regionali,

	Distretti), anche valutando le opportune interazioni con soggetti locali, enti ed istituzioni pubbliche operanti in ambito di <i>innovation actions</i>. Nello specifico si prevedono i seguenti apporti. Principalmente, in capo alla Regione: ✓ Attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dello stato di avanzamento. ✓ Supporto alla raccolta dati statistici (da banche dati regionali). ✓ Azione di restituzione dei risultati (e delle relative analisi) contenuti nello studio e confronto con gli organismi di la governance della legge regionale n. 9/2007 Principalmente, in capo alle Università: ✓ Analisi sul posizionamento strategico nelle <i>aree di intervento</i> di Horizon Europe ; ✓ Individuazione degli elementi strategici per una maggiore inclusione del sistema della ricerca regionale alla prossima programmazione 2021-2027 ✓ Definizione di un quadro di azione, per azioni coordinate di partecipazione del sistema imprese & ricerca del Veneto con riferimento congiunto al settore pubblico e privato; ✓ Definizione di un technology check-up delle filiere per individuare/suggerire delle potenziali nuove aree di innovazione												
Dettaglio di budget	<i>Complessivi € 129.400,00</i>												
Tipologia spese e dettaglio budget	▪ <i>Personale, Staff di Progetto per € 104.000,00</i> <i>La spesa prevista è composta da:</i> <i>n. 4 ricercatori/post doc profilo assegnista di ricerca o contrattista di ricerca o tecnologo D1 con funzione di elaborazione dati ed informazioni impiegato al % 100 per 6 mesi</i> <i>n. 4 profilo professori associati/ordinari o unità equivalenti con funzione di coordinamento scientifico impiegato al % 20 per la durata dell'azione.</i> ▪ <i>Eventuali servizi operativi esterni per € 15.000,00</i> <i>Con riferimento specifiche finalità:</i> <i>Tipologia e finalità del servizio: indagine tra il sistema delle aziende sulla capacità di programmazione UE</i> ▪ <i>Spese generali per € 10.400,00</i> <i>(forfettarie riconosciute al 10% sul costo di personale / staff)</i>												
Ulteriori strutture di affiancamento/supporto operativo	<i>Direzione Sistema Statistico Regionale -Regione Veneto</i> <i>Veneto Innovazione Spa</i>												
Output intermedi e finali	Lo studio dovrà produrre indicazioni utili per: ✓ facilitare i meccanismi di dialogo, confronto e miglioramento competitivo – da realizzarsi con modalità stabili e continuative - con il sistema ricerca e territoriale. ✓ migliorare e integrare le conoscenze e le competenze accademiche allineandole con maggiore efficacia alle effettive richieste derivanti dalle politiche europee per la ricerca e del mondo imprenditoriale. ✓ Strutturare un sistema di stimolo ed animazione per favorire la partecipazione delle imprese, centri di ricerca ed enti locali alle call del prossimo Horizon Europe in tema di R&I Cronoprogramma di presentazione della documentazione di output prevista dallo studio e da produrre a corredo della relazione illustrativa sulle attività/risultati e relativa rendicontazione (art. 5, c. 2): <table><tr><th></th><th colspan="3">Tempistiche</th></tr><tr><th>Elementi costitutivi dello studio</th><th>28.02.2021</th><th>31.07.2021</th><th>31.12.2021</th></tr><tr><td><i>Studio sulle opportunità per il sistema delle imprese e per le istituzioni della ricerca del veneto</i></td><td>Ver. draft</td><td>ver. finale</td><td></td></tr></table>		Tempistiche			Elementi costitutivi dello studio	28.02.2021	31.07.2021	31.12.2021	<i>Studio sulle opportunità per il sistema delle imprese e per le istituzioni della ricerca del veneto</i>	Ver. draft	ver. finale	
	Tempistiche												
Elementi costitutivi dello studio	28.02.2021	31.07.2021	31.12.2021										
<i>Studio sulle opportunità per il sistema delle imprese e per le istituzioni della ricerca del veneto</i>	Ver. draft	ver. finale											

APPENDICE - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

(Art. 5, comma 3)

SPESE AMMISSIBILI

Personale, Staff di Progetto.

Il costo del personale dell'Università o distaccato in comando da altro Ente, rientrante nei profili di Professore Ordinario, Professore Associato, Ricercatore e Impiegato con profilo tecnico/amministrativo, è riconosciuto in base alle sole ore effettive lavorate per le attività previste in convenzione. La valorizzazione delle ore lavorate è calcolata mediante l'utilizzo della tabella dei costi standard riportata nell'allegato 2 del DM MIUR del 24 gennaio 2018. Il monte ore massimo rendicontabile è di 1.500 ore annue. Sono escluse dalla rendicontazione le ore di straordinario.

Per i collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.) e gli assegnisti di ricerca, assunti per lo svolgimento esclusivo delle attività previste in convenzione, il costo è riconosciuto a costi reali, in base all'importo lordo corrisposto mensilmente al lavoratore aumentato degli oneri a carico della Università.

Per i dipendenti (professori, ricercatori e impiegati) devono essere presentati le relative lettere di incarico da cui risultino le mansioni assegnate e i "time sheet" individuali mensili delle ore lavorate per le attività previste in convenzione, i quali dovranno riportare: nominativo del lavoratore, inquadramento, numero totale delle ore lavorate giornalmente e numero di ore lavorate giornalmente per le attività previste in convenzione. I time sheet dovranno essere sottoscritti dal lavoratore e dal responsabile amministrativo dell'Università.

Per i cococo e gli assegnisti di ricerca, dovranno essere presentati i rispettivi contratti di assunzione da cui risultino le mansioni assegnate nell'ambito delle attività previste in convenzione, il compenso lordo spettante e la durata del rapporto.

Le rendicontazioni dei costi per i professori, ricercatori e impiegati devono essere effettuate moltiplicando il numero delle ore effettivamente lavorate per le attività previste in convenzione, desumibili dai time sheet, per i costi orari medi previsti nel sopra allegato 2 del DM MIUR 24 gennaio 2018. Le rendicontazioni dei costi dei cococo e degli assegnisti devono essere effettuate indicando per ciascun collaboratore, mese per mese, gli importi corrisposti e, a parte, i relativi oneri contributi e fiscali mensili versati (a carico del dipendenti e dell'Università).

Servizi operativi esterni

I servizi operativi esterni devono essere specificamente commissionati per la realizzazione delle attività previste in convenzione e corrispondere a quelli riportati nelle Schede descrittive delle Azioni. Alla rendicontazione dovrà essere allegato il curriculum vitae/aziendale del fornitore debitamente sottoscritto dall'interessato. Non sono ammesse a rendicontazione le collaborazioni occasionali. Dalla fattura relativa alla spesa rendicontata, da allegare alla rendicontazione, dovrà risultare chiaramente la natura della spesa sostenuta. In mancanza dovrà essere presentata una dichiarazione firmata dal responsabile amministrativo dell'Università che specifichi la natura della spesa commissionata e ne attesti la completa attinenza con le attività previste in convenzione.

Spese generali

Le spese generali sono riconosciute forfetariamente nella misura del 10% sul costo del personale-staff di progetto. Nella rendicontazione dovrà essere data chiara evidenza delle modalità di calcolo del montante su cui viene applicata la suddetta aliquota.

Nella rendicontazione accanto ad ogni spesa dovranno essere riportati i riferimenti ai documenti contabili (note di addebito, cedolini, note spese, fatture, modelli F24, etc)

QUIETANZAMENTO DELLE SPESE

Nella rendicontazione accanto ad ogni spesa chiesta a rimborso dovrà essere indicato il numero e la data del mandato di pagamento dell'Università.

Nel caso di pagamenti cumulativi (retribuzioni dei dipendenti, pagamento di oneri contributi o di imposte effettuati tramite F24) in sede di rendicontazione dovrà essere presentata una dichiarazione da parte del responsabile amministrativo dell'Università che attesti che nei pagamenti cumulativi delle spese rendicontate rientrano anche gli importi parziali rendicontati.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RENDICONTAZIONE

Alla rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- lettere di incarico per il personale impiegato (professori, ricercatori e impiegati);
- time sheet mensili del personale impiegato (professori, ricercatori e impiegati);
- contratto di assunzione per gli assegnisti,
- curriculum vitae/aziendale dei fornitori
- fatture fornitori

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE ATTIVITÀ PREVISTE IN CONVENZIONE

Le rendicontazioni periodiche dovranno dare chiara evidenza della ripartizione dei costi rendicontati rispetto a ciascuna delle azioni di cui alle sopra riportate schede.

delibera n. **189**
prot. n. **51012/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

convenzione con l'Università Foscari Venezia per l'attivazione del modulo Architecture and Design all'interno del Foundation Year

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per la sottoscrizione di una convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia - School for International Education (CFSIE) volto all'attivazione di un modulo dedicato ad Architecture and Design all'interno del Foundation Year.

Il Foundation Year, previsto da Ca' Foscari nel proprio regolamento didattico, è un programma ideato per preparare i candidati internazionali a studiare nei corsi di laurea delle università italiane.

In particolare, si rivolge principalmente a studenti internazionali con meno di 12 anni di scolarità che, in base alla normativa ministeriale, necessitano di un anno preparatorio per accedere all'istruzione superiore in Italia.

Il programma cafoscarino offre un curriculum generale di preparazione per gli studi universitari a cui si affiancano lo studio della lingua e cultura italiana e alcuni percorsi disciplinari mirati a fornire conoscenze di base per l'accesso ai corsi di laurea triennale. Tra questi percorsi è previsto un modulo denominato Architecture and Design che sarà composto dai 5 insegnamenti di seguito indicati:

1. Italian Architecture,
2. Communication, visual and interior Design,
3. Fashion Design,
4. Urban planning,
5. Visual Arts.

Iuav, con l'obiettivo di aumentare la qualità della popolazione studentesca internazionale, ritiene opportuno partecipare attivamente alla definizione del modulo Architecture and Design.

Tramite questa collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia - School for International Education (CFSIE), infatti, l'ateneo perseguirà un duplice obiettivo. In primo luogo, Iuav garantirà una preparazione di base agli studenti internazionali interessati ai corsi di primo livello andando a generare una loro possibile fidelizzazione. Inoltre, l'ateneo riuscirà ad intercettare un bacino di candidati che, non soddisfacendo il requisito dei 12 anni di scolarità pregressa, non potrebbero altrimenti accedere ai diversi corsi di laurea triennale.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula della convenzione in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di intercettare i candidati internazionali che studieranno nei corsi di laurea delle università italiane**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di:

1) nominare il prof. Mario Lupano quale responsabile scientifico della convenzione per l'attivazione del modulo Architecture and Design;

2) approvare la stipula della convenzione in oggetto, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE TRA

L'Università Ca' Foscari di Venezia, codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro 3246, nel seguito indicata come "Università Ca'Foscari", rappresentata dal Rettore prof. Michele Bugliesi,

E

L'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, con sede in Venezia, Santa Croce 191 nel seguito indicato come "Università luav", rappresentata dal Rettore prof. Alberto Ferlenga,

PREMESSO CHE

- L'Università Ca' Foscari Venezia - Ca' Foscari School for International Education (CFSIE) intende favorire lo svolgimento di attività di studio anche in collaborazione con Enti pubblici e privati per la sperimentazione di nuove attività didattiche;
- L'Università luav di Venezia, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, prevede forme di collaborazione con Università, Fondazioni, Enti e soggetti esterni pubblici e privati, che condividano gli ambiti di interesse, o che possano contribuire nella formazione di nuove competenze;
- esiste un interesse comune delle parti all'internazionalizzazione della propria offerta formativa e all'attrazione di studenti internazionali con una preparazione di buon livello nei propri corsi di studio;
- le parti convengono che per attrarre studenti stranieri con preparazione di qualità, è opportuno programmare attività didattiche specifiche in ambito linguistico e culturale, e negli ambiti caratterizzanti i programmi di studio cui gli studenti intendono iscriversi;
- L'Università Ca'Foscari, tramite la School for International Education, eroga un corso preparatorio denominato Foundation Year, ideato per preparare gli studenti internazionali a studiare nelle università italiane tramite corsi di lingua inglese e italiana, nonché corsi introduttivi alle discipline delle future aree di studio;
- L'Università luav di Venezia ha avviato una politica di reclutamento e orientamento a respiro internazionale e intende affiancare lo studio della lingua e cultura italiana a corsi di preparazione alle materie che caratterizzano la propria offerta formativa;

STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

L'Università Ca' Foscari e l'Università luav convengono di attivare il percorso disciplinare denominato "Architecture and Design" da erogare all'interno del programma propedeutico Foundation Year di Ca' Foscari.

Il Foundation Year, previsto da Ca' Foscari nel proprio regolamento didattico, è un programma ideato per preparare gli studenti internazionali a studiare nei corsi di laurea nelle università italiane; si rivolge principalmente a studenti internazionali con meno di 12 anni di scolarità al termine della scuola superiore, che quindi non potrebbero accedere all'istruzione superiore in Italia.

Il programma offre un curriculum generale di preparazione per gli studi universitari, insieme ad alcuni percorsi disciplinari mirati a fornire conoscenze di base nelle materie di studio che saranno approfondite nel corso di laurea prescelto, e a moduli linguistici di lingua italiana e inglese.

Ha una durata pari ad un anno accademico ed è volto al conseguimento di 60 crediti complessivi, non riconoscibili nella successiva carriera universitaria.

Tra i corsi disciplinari sarà offerto, a partire dall'a.a. 2020/21, un percorso denominato "Architecture and Design" dedicato alle discipline del progetto, in collaborazione tra le parti.

Nell'ottica di una collaborazione costante e fattiva tra le due Università, i compiti e le responsabilità legati all'implementazione del progetto vengono ripartiti secondo quanto indicato dal successivo art. 3.

Art. 3 – OBBLIGHI DELLE PARTI

L'Università Ca'Foscari, tramite la School for International Education, è responsabile della programmazione dei corsi, della gestione amministrativa del programma, dell'iscrizione e delle carriere degli studenti, dell'erogazione dei corsi e del rilascio dell'attestato finale dell'intero programma Foundation Year.

L'Università Iuav, è responsabile della definizione dei contenuti dei corsi che compongono il percorso disciplinare denominato "Architecture and Design", e dell'individuazione di un coordinatore didattico per il percorso stesso.

Gli atenei definiscono congiuntamente, e con cadenza annuale, delle linee-guida per la gestione degli aspetti operativi non disciplinati da questo protocollo, nonché l'eventuale riparto di oneri e proventi, e la strategia per le attività di promozione internazionale.

Art. 4 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata di un biennio dalla data di sottoscrizione ed è automaticamente rinnovata di biennio in biennio, salvo disdetta delle parti da inviare con un anticipo di almeno dodici mesi sulla scadenza.

Art. 5 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

delibera n. **190**
prot. n. **51013/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

convenzione con il PoloVEA SBN per il 2021: rinnovo

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di rinnovo della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale per l'anno 2021.

A tale riguardo ricorda che l'Università Iuav di Venezia ha aderito al Polo VEA di SBN sin dal 1995 e, in seguito, sono stati sottoscritti accordi di rinnovo annuali che hanno assicurato il continuo aggiornamento e accesso ai dati prodotti da tutte le biblioteche aderenti. In particolare la convenzione garantisce la gestione dei dati di tutto il Polo Veneziano in un'ottica di continuo miglioramento e perseguimento di obiettivi, tra i quali:

- il potenziamento del circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari;
- la collaborazione finalizzata alla catalogazione partecipata dei documenti, la loro circolazione, disponibilità ed accessibilità anche attraverso la condivisione di risorse economiche;
- la costruzione e l'alimentazione di un catalogo collettivo e la promozione di azioni miranti a coordinare le politiche di sviluppo delle collezioni, dei servizi;
- l'armonizzazione delle attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali e il coordinamento delle modalità di produzione, disponibilità e conservazione e accessibilità dei documenti digitali.

Nel corso del 2020 il Polo nel suo complesso ha implementato, in modo coordinato, le nuove modalità di prenotazione posti e servizi nelle biblioteche aderenti, adottate a seguito dell'emergenza COVID-19.

Considerato che le finalità dell'accordo sono valutate positivamente, si ritiene necessario e opportuno garantire la continuità dell'adesione dell'Università Iuav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2021 con la sottoscrizione della Convenzione come trasmessa con prot. Iuav n. 46449 del 16 settembre 2020 (allegato 1 di pagine 8). Come previsto dalla convenzione, l'allegato economico per la gestione del Polo SBN VEA per l'anno 2021 (allegato 2 di pagine 1), relativo alla ripartizione dei costi tra le Biblioteche aderenti, sarà discusso e approvato dall'apposito Comitato di Coordinamento nella riunione programmata per il 7 ottobre 2020 presso la Biblioteca Nazionale Marciana.

La quota che Iuav deve sostenere per l'anno 2021, comprensiva di IVA, è pari a € 7.285,49 per la gestione del Polo SBN VEA che graverà sul budget dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2021. L'offerta economica si ritiene congrua considerato che i costi relativi al CED del Polo VEA sono sostenuti per la maggior parte dalla Biblioteca

Nazionale Marciana (MiBAC) anche grazie ad accordi di programma e protocolli d'intesa tra MiBAC e MUR che hanno incentivato la partecipazione delle Università Italiane al Sistema Bibliotecario Nazionale. Il vantaggio che ne deriva, non è solo economico ma anche tecnico e gestionale considerato il ruolo di coordinamento operativo espletato dalla Biblioteca Nazionale Marciana in rapporto a tutti i partecipanti al Polo e al fornitore dell'applicativo SebinaNEXT, Data Management PA.

A questo vanno aggiunti i benefici derivanti per gli utenti dalla condivisione dei cataloghi bibliografici delle biblioteche veneziane e dei servizi assicurati ai bibliotecari.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **tenuto conto della valutazione positiva delle finalità dell'accordo e dei vantaggi che ne derivano per l'ateneo**

- **rilevata la necessità e l'opportunità di garantire la continuità dell'adesione dell'Università luav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2021**

- **accertata la copertura finanziaria della quota che l'ateneo deve sostenere delibera all'unanimità di approvare:**

1) la stipula della convenzione per il rinnovo della gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2021 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche necessarie;

2) le quote di partecipazione economica di luav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2021 così come descritte nell'allegato 2 alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1).

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO VEA DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

L'anno 2020, nelle date in calce indicate, in Venezia, presso la sede della Biblioteca Nazionale Marciana (d'ora in avanti denominata anche "BNM"), Piazzetta San Marco n. 7, fra le istituzioni di seguito indicate, nelle persone dei loro legali rappresentanti:

Accademia di Belle Arti
Archivio di Stato di Venezia
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia
Ateneo Veneto onlus
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia.
Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac
Biblioteca Nazionale Marciana
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello
Global Campus of Human Rights
Fondazione Giorgio Cini
Fondazione Musei Civici di Venezia
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza
Liceo Ginnasio Marco Foscarini
The Solomon R. Guggenheim Foundation
Polo Museale del Veneto
Seminario Patriarcale di Venezia
Università Ca' Foscari Venezia
Università Iuav di Venezia

PREMESSO

che in data 30 maggio 1984 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa e in data 10 aprile 1985 la Convenzione-tipo fra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (oggi Ministero per i Beni e le Attività culturali, e di seguito MiBAC) e le Regioni, per la realizzazione del Progetto denominato Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi SBN), fondato sul metodo della cooperazione, a mezzo l'utilizzo di procedure automatizzate;

che nel medesimo Protocollo d'intesa sono enunciate le finalità generali del SBN, consistenti nella diffusione della conoscenza e nella circolazione del patrimonio bibliografico e documentale della Nazione, a mezzo la costituzione di una rete e di un indice, condiviso dai soggetti volontariamente aderenti al SBN, indipendentemente dalla loro titolarità istituzionale;

che, in data 29 gennaio 1992, è stato sottoscritto un Accordo di programma fra il MiBAC e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (oggi Ministero dell'Università e della Ricerca, d'ora in poi MiUR) che prevede la stipula di speciali convenzioni tra le Università e gli organi del MiBAC per

l'esecuzione di programmi di comune interesse ed esprime, inoltre, la volontà di favorire, anche con incentivi finanziari, il raccordo operativo per lo sviluppo del SBN e, in particolare, l'adesione delle Università a tale progetto e la collaborazione tra le due amministrazioni relativamente all'utilizzo delle infrastrutture della rete GARR;

che, in data 10 marzo 1994, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa che prevede la promozione del SBN in comune tra MiBAC, MiUR e Regioni, al fine di garantirne l'unitarietà negli indirizzi, nella gestione, nello sviluppo e nei servizi offerti;

che nel corso del 1995 le istituzioni sopra elencate, nell'intento di istituzionalizzare la collaborazione nell'ambito del Polo VEA del SBN, hanno sottoscritto una Convenzione, tacitamente rinnovata fino alla data odierna, a seguito della quale hanno investito, conformemente alle rispettive possibilità e funzioni istituzionali, le proprie risorse professionali per l'avviamento di una base di dati bibliografici in continuo accrescimento che costituisce patrimonio informativo comune, e con l'obiettivo, tra gli altri, di favorire la consultazione in linea degli archivi bibliografico-documentali, coerentemente con la natura pubblica dei servizi del SBN;

che in data 31 luglio 2009 è stato sottoscritto tra il MiBAC, il MiUR, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (MiPA), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un nuovo Protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN, che amplia notevolmente le finalità del SBN, in particolare in merito all'accesso ed alla disponibilità dei documenti, anche in formato digitale, al recupero, ricerca e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, al coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali originarie e derivate, alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze;

che nel corso degli anni precedenti le istituzioni sopra elencate, ad eccezione della Biblioteca Nazionale Marciana e dell'Università Ca' Foscari, hanno sottoscritto un Accordo per la gestione del contratto di fornitura del servizio OPAC del Polo veneziano SBN e dei servizi di corollario suite Sebina Next, contratto da rinnovarsi per l'anno 2020, con medesima validità della presente Convenzione;

che in data 18 dicembre 2009, a seguito della richiesta dell'Università di adesione al Polo VEA del SBN, la Biblioteca Nazionale Marciana e l'Università Ca' Foscari Venezia hanno sottoscritto una specifica Lettera d'intenti;

VISTI

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, e successive integrazioni e modificazioni;

la Legge 15 aprile 2004, n. 106, sul Deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, e il relativo Regolamento D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;

l'accordo fra la Regione Veneto e la BNM per la realizzazione dell'Archivio della produzione editoriale regionale", atto n. 22938, 22 gennaio 2009;

CONSIDERATI

la contiguità geografica, il comune bacino di utenza, l'affinità tipologica di parte dei patrimoni bibliografici posseduti dalle biblioteche afferenti alle istituzioni sopra elencate, i reciproci vantaggi che derivano alle medesime istituzioni dalla gestione cooperativa di procedure e servizi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Polo VEA del SBN persegue gli obiettivi elencati nel successivo art. 2; tali obiettivi sono perseguiti nei limiti consentiti dagli accordi di singole istituzioni afferenti al Polo con altri soggetti e dai vincoli stabiliti dai regolamenti delle singole istituzioni, nel pieno rispetto dell'autonomia, degli obiettivi strategici, delle specifiche finalità istituzionali, di servizio, didattiche, scientifiche e di valorizzazione dei contenuti di ciascuna istituzione.

Art. 2

Gli obiettivi sono i seguenti:

a) mantenere e potenziare il circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari, già realizzato dalle istituzioni afferenti al Polo, all'interno di una più ampia prospettiva di sistema informativo bibliografico-documentale territoriale integrato, secondo i principi del SBN e con primario riferimento alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti;

b) adottare il metodo della cooperazione, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata dei documenti, sia analogici che digitali, e alla loro circolazione, disponibilità ed accessibilità in originale o copia, ed anche attraverso la condivisione di risorse economiche, nei limiti e modi definiti nei successivi artt. 6 e 7, e nell'Allegato economico ivi richiamato, e di competenze tecniche e professionali;

c) costruire ed alimentare un catalogo collettivo nel quale i dati di pertinenza della singola biblioteca siano fusi con quelli di tutte le altre biblioteche del Polo e siano accessibili da tutte le biblioteche aderenti al SBN con le procedure e le modalità previste nel Progetto, ferma restando la possibilità per i singoli partner di personalizzare gli strumenti di accesso e di adottare ulteriori strumenti per la realizzazione di servizi informativi in linea di carattere specialistico disponibili per la consultazione degli utenti del Polo;

d) promuovere azioni che consentano di:

1. avviare politiche coordinate di sviluppo delle collezioni, anche attraverso la partecipazione in forma unitaria o separata a consorzi per l'acquisizione delle risorse documentarie;
2. definire politiche coordinate dei servizi che consentano di allargare agli utenti del territorio l'accesso alle risorse informative analogiche e digitali acquisite dalle diverse biblioteche del Polo;
3. armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, ove presenti, delle istituzioni afferenti al Polo;
4. coordinare le modalità di produzione e disponibilità di documenti digitali originari, anche attraverso la condivisione di strumenti per l'editoria elettronica e per la gestione di archivi aperti;
5. coordinare le attività di conservazione delle collezioni analogiche, anche tramite il coinvolgimento degli enti locali territoriali e l'istituzione di depositi condivisi;
6. coordinare le attività finalizzate all'accessibilità ed alla conservazione permanente delle collezioni digitali originarie e derivate.

Le modalità attuative di quanto indicato nei precedenti punti 1-6 saranno oggetto di accordi specifici, elaborati

in ragione dell'impegno economico di ciascun ente.

Art. 3

Nel perseguire gli obiettivi enunciati nell'art. 2 il Polo VEA favorisce la cooperazione ad ogni livello con gli altri poli veneti del SBN, e tiene conto degli indirizzi espressi dal Comitato regionale di coordinamento, secondo la previsione dell'art. 6 del citato Protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN del 31 luglio 2009.

Art. 4

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano a:

1. condividere i costi della gestione del Polo, ossia i costi della gestione del SaaS e della manutenzione ordinaria e correttiva dei programmi applicativi, relativi sia alla gestione delle procedure interne (*back office*) che di quelle che prevedono l'interazione con gli utenti (*front office*), secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni specificati nell'Allegato economico, che costituisce parte integrante della presente Convenzione. Eventuali altri costi saranno oggetto di valutazioni e decisioni comuni o di eventuali accordi specifici;
2. individuare nel proprio bilancio, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, appositi capitoli o previsioni di spesa destinati alla copertura dei costi di cui al precedente punto 1;
3. adottare gli standard catalografici, tecnici, funzionali e di servizio previsti dal SBN;
4. alimentare continuativamente la base dati del Polo, inserendovi le registrazioni bibliografiche del materiale di accessione corrente e favorendo la catalogazione in SBN di tutte le tipologie di documenti che il sistema gestisce nonché la catalogazione retrospettiva e/o la retroconversione dei cataloghi in SBN;
5. consentire il prestito interbibliotecario del materiale, in originale o copia, secondo le modalità previste dal SBN, e in particolare dal servizio SBN/ILL, e compatibilmente con eventuali limiti posti dai regolamenti interni delle singole biblioteche;
6. consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti delle altre biblioteche del Polo, nei limiti ed alle condizioni previsti dai regolamenti interni di ciascuna unità di servizio ed anche sulla base del riconoscimento reciproco delle rispettive tessere di identificazione degli utenti, e a fornire in ogni biblioteca a tutti gli utenti almeno un punto di consultazione dei sistemi di ricerca di Polo, nonché dei servizi bibliografici, documentali e dei servizi informativi pubblici delle istituzioni afferenti al Polo;
7. destinare alle attività previste dalla presente Convenzione personale sufficiente a garantirne il continuativo espletamento;
8. collaborare nelle attività di formazione ed aggiornamento del personale, con particolare riferimento all'addestramento all'uso delle procedure applicative sia di *back office* che di *front office*, all'aggiornamento professionale conseguente all'applicazione di nuovi standard, e con esclusione delle attività di formazione di base;
9. assicurare il collegamento fra la propria sede e il SaaS del Polo VEA, quali che siano le modalità organizzative e gestionali decise dal Comitato di gestione del Polo, assumendosi l'intero costo del collegamento medesimo, delle connessioni di rete, delle attrezzature e degli strumenti tecnici necessari.

Art. 5

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano inoltre a scambiarsi le informazioni e a individuare specifiche forme di collaborazione, anche tramite la condivisione dei costi, per i progetti, le attività, le miglorie nelle

procedure applicative SBN che, pur essendo di competenza delle singole istituzioni, presentino profili di interesse per tutte le istituzioni del Polo o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.

Art. 6

Possono aderire al Polo VEA, previa approvazione del Comitato di gestione, altre istituzioni o biblioteche pubbliche o private purché si impegnino ad accettare i costi e gli impegni derivanti da tale partecipazione, sottoscrivendo la presente Convenzione, e ad osservare le regole della cooperazione SBN, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata ed alla circolazione dei documenti.

Art. 7

I costi di gestione del Polo VEA sono ripartiti fra le istituzioni afferenti secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni definiti nell'Allegato economico. Restano comunque a carico dei nuovi aderenti le spese relative alla eventuale conversione iniziale dei dati nel Polo e quelle di cui al precedente art. 4 punto 9.

Art. 8

Le istituzioni afferenti al Polo VEA sono contitolari dei dati del Polo medesimo, che costituiscono patrimonio della cooperazione e la cui accessibilità e consultazione viene considerata servizio di accesso pubblico gratuito; la singola istituzione potrà ottenere, con costi interamente a proprio carico, copia dei dati corrispondenti ai propri numeri d'inventario nel formato, sul supporto e tramite le tecnologie maggiormente rispondenti alle proprie esigenze, per quanto tecnicamente possibile e nel pieno rispetto delle regole vigenti per la cooperazione nazionale SBN.

Art. 9

Fatti salvi gli impegni comuni di cui all'art. 4, vengono demandati alla Biblioteca Nazionale Marciana, secondo gli indirizzi definiti dal Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 10, i seguenti compiti:

1. coordinamento operativo del Polo VEA, a tal fine la BNM designa il titolare della funzione di coordinamento;
2. rapporti con gli organismi centrali di governo e di gestione del Progetto SBN;
3. rappresentanza del Polo VEA nella stipula di convenzioni e accordi con terzi, in conformità con gli obiettivi di cui all'art. 2;
4. gestione delle procedure di affidamento delle attività di gestione del SaaS del Polo VEA, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
5. gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
6. convocazione e presidenza delle riunioni del Comitato di coordinamento e, per quanto di competenza, esecuzione delle relative deliberazioni.

Art. 10

Al fine della gestione del Polo VEA e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari le istituzioni afferenti costituiscono i seguenti organismi, che devono riunirsi in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque su richiesta motivata di almeno due enti sottoscrittori della presente convenzione:

- il Comitato di coordinamento
 - la Commissione tecnico-bibliotecaria
- a. il Comitato di coordinamento è composto dal titolare, o suo delegato, delle competenze di Direzione dei servizi bibliotecari di ciascuna istituzione afferente e dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo. Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana, o suo delegato, e le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario della medesima biblioteca. Al Comitato di coordinamento spettano i compiti di:
- definizione degli indirizzi, delle priorità e delle attività del Polo, nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 2;
 - scelta dei programmi applicativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2;
 - programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo;
 - programmazione delle spese ordinarie di gestione del Polo, tramite la definizione dei criteri della loro ripartizione tra le istituzioni afferenti e l'elaborazione ed approvazione del relativo Allegato economico; tale documento verrà definito ed approvato entro termini compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti, e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno;
 - approvazione delle eventuali spese straordinarie proponendone tempi e modalità;
 - valutazione e destinazione di eventuali risorse aggiuntive, anche derivanti da attività di fund raising, per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 2, primo comma, lettera d);
 - approvazione delle richieste di adesione di altre istituzioni;
 - nomina dei membri della Commissione tecnico-bibliotecaria, di cui alla successiva lettera b.

Il Comitato di coordinamento può istituire gruppi di lavoro permanenti o a termine, con funzione consultiva, in precisi ambiti tecnico-operativi, anche su proposta della Commissione tecnico-bibliotecaria. I membri dei gruppi di lavoro vengono nominati dal Comitato di coordinamento. I gruppi di lavoro inviano al Comitato di coordinamento i verbali delle riunioni e la documentazione della propria attività.

Alle riunioni del Comitato di coordinamento possono essere invitati esperti esterni in riferimento ad oggetti specifici.

In ogni caso, le direttive del Comitato di coordinamento in ordine ai programmi di sviluppo del Polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento devono essere adottate in tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti.

L'esecuzione delle decisioni, salvo diversa delibera, è delegata per le attività di rappresentanza al presidente, per le attività gestionali al titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo.

b. La Commissione tecnico-bibliotecaria è composta da personale bibliotecario e personale con competenze informatiche, è presieduta dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, e si riunisce almeno una volta l'anno per impulso del titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, o per richiesta di almeno due enti aderenti. Sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN e anche su mandato del Comitato di coordinamento, la Commissione:

- elabora disciplinari e normative tecniche
- assume iniziative ed esercita funzioni di verifica sulle attività biblioteconomiche e tecniche di *back- e front-office*
- formula pareri ed elabora istruttorie tecniche e valutazioni sull'impatto tecnico e biblioteconomico di eventuali personalizzazioni dei programmi applicativi utilizzati dal Polo.

Il mandato dei componenti della commissione ha durata annuale, e può essere rinnovato dall'ente sottoscrittore anche tacitamente.

Art. 11

La presente Convenzione, che sostituisce ogni precedente accordo e/o atto convenzionale intercorso tra gli enti sottoscrittori in relazione all'oggetto, entra in vigore al momento della sottoscrizione da parte dei contraenti e obbliga i soggetti, nell'ambito dei rispettivi impegni, all'osservanza di quanto in essa disposto.

Art. 12

La presente Convenzione ha durata annuale ed annualmente è rinnovata tramite la formale accettazione dell'Allegato economico, entro i termini di approvazione del medesimo, come definiti all'art. 10, comma a, quarto capoverso; la sua prima scadenza è fissata al 31.12.2021.

Art. 13

E' ammesso il recesso, da parte di ciascuno degli enti sottoscrittori, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato al Presidente del Comitato di coordinamento entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di recesso. Il recesso avrà comunque decorso dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di recesso. Durante l'anno di recesso, ossia durante il periodo intercorrente tra il 31 dicembre dell'anno in cui viene comunicata la volontà di recedere e il 1 gennaio dell'anno in cui il recesso diviene operativo, il recedente sarà tenuto al pagamento degli oneri di partecipazione al Polo, come specificati nell'Allegato economico alla convenzione dell'anno medesimo, e continuerà a godere di tutti i servizi del Polo.

Art. 14

1. I dati contenuti negli archivi di polo devono essere trattati in conformità alle norme vigenti a tutela dei dati personali e dei diritti sindacali dei lavoratori. Gli enti sottoscrittori sono contitolari dei dati del polo SBN-VEA.
2. Il polo e le biblioteche aderenti, ciascuno per quanto di competenza, adotteranno i provvedimenti necessari al rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza informatica.

LUOGO	DATA	ISTITUZIONE	FIRMA
Venezia		Accademia di Belle Arti	
Venezia		Archivio di Stato di Venezia	
Venezia		Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	
Venezia		Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	
Venezia		Asac Biblioteca della Biennale di Venezia	
Venezia		Ateneo Veneto onlus	
Venezia		Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Biblioteca del Porto di Venezia	
Venezia		Biblioteca Nazionale Marciana	
Venezia		Conservatorio di Musica	

		Benedetto Marcello	
Venezia		Global Campus of Human Rights	
Venezia		Fondazione Giorgio Cini	
Venezia		Fondazione Musei Civici di Venezia	
Venezia		Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	
Venezia		Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	
Venezia		Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	
Venezia		Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	
Venezia		Liceo Ginnasio Marco Foscarini	
Venezia		The Solomon R. Guggenheim Foundation	
Venezia		Polo Museale del Veneto	
Venezia		Seminario Patriarcale	
Venezia		Università Ca' Foscari Venezia	
Venezia		Università Iuav di Venezia	

Possono essere modificati solo i valori delle celle colore celeste

Importo una tantum (con Iva) € 0,00 € 0,00
Importo annuo ASP (con Iva) € 45.013,12 € 36.896,00
Numero enti paganti 20

Quota ASP da ripartire in parti uguali 30%
Quota ASP da ripartire in base al peso 70%
Quota una tantum da ripartire in parti uguali 100%
Quota una tantum da ripartire in base al peso 0%

Codice SBN	Numero record per biblioteca	Numero record per ente	Peso percentuale per ente		Partecipazione economica (si o No)	Ente	Quota ASP fissa	Quota ASP variabile	Totale anno 2021
BA	22.871	22.871	22.871	2,02%	Si	Accademia di Belle Arti	€ 675,20	€ 636,49	€ 1.311,69
AV	20.548	20.548	20.548	1,81%	Si	Archivio di Stato di Venezia	€ 675,20	€ 571,85	€ 1.247,04
AN	15.255	15.255	15.255	1,35%	Si	Archivio Luigi Nono	€ 675,20	€ 424,54	€ 1.099,74
PA	14.044	14.044	14.044	1,24%	Si	Archivio Storico del patriarcato	€ 675,20	€ 390,84	€ 1.066,04
AB	141.193	141.193	141.193	12,47%	Si	ASAC	€ 675,20	€ 3.929,37	€ 4.604,57
BP	775	775	775	0,07%	Si	Biblioteca del Porto di Venezia	€ 675,20	€ 21,57	€ 696,76
SP	710	710	710	0,06%	Si	Biblioteca del Seminario Patriarcale	€ 675,20	€ 19,76	€ 694,96
CO	19.297	19.297	19.297	1,70%	Si	Conservatorio Benedetto Marcello	€ 675,20	€ 537,03	€ 1.212,23
EI	15.241	15.241	15.241	1,35%	Si	Global Campus of human rights	€ 675,20	€ 424,15	€ 1.099,35
FC	188.428	188.428	188.428	16,64%	Si	Fondazione Giorgio Cini	€ 675,20	€ 5.243,91	€ 5.919,11
FL	23.728	23.728	23.728	2,10%	Si	Fondazione Ugo e Olga Levi	€ 675,20	€ 660,35	€ 1.335,54
IV	22.686	22.686	22.686	2,00%	Si	Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti	€ 675,20	€ 631,35	€ 1.306,54
MF	8.021	8.021	8.021	0,71%	Si	Liceo Ginnasio Marco Foscarini	€ 675,20	€ 223,22	€ 898,42
CG	20.855					Casa Goldoni			
CP	29.266					Musei Civici			
PM	8.164					Ca Pesaro			
BC	77.415					Palazzo Mocenigo			
SN	47.104					Musei Civici			
VM	987					Museo Correr			
						Biblioteca del Museo di storia naturale			
						Biblioteca del museo del vetro di Murano			
		183.791	183.791	16,23%	Si	Musei Civici	€ 675,20	€ 5.114,86	€ 5.790,06
PG	11.933	11.933	11.933	1,05%	Si	Peggy Guggenheim	€ 675,20	€ 332,09	€ 1.007,29
AC	237.526	237.526	237.526	20,98%	Si	Università Iuav	€ 675,20	€ 6.610,30	€ 7.285,49
VE	47.915	47.915	47.915	4,23%	Si	Ateneo Veneto	€ 675,20	€ 1.333,46	€ 2.008,66
QS	145.168	145.168	145.168	12,82%	Si	Fondazione Querini Stampalia	€ 675,20	€ 4.039,99	€ 4.715,19
BM		0	519.901	0,00%	No	Biblioteca Nazionale Marciana	€ 0,00	€ 0,00	
RS	6.039	6.039	6.039	0,53%	Si	Biblioteca Istituto veneto per la resistenza	€ 675,20	€ 168,06	€ 843,26
MV	7.042	7.042	7.042	0,62%	Si	Biblioteca del Polo Museale Veneziano	€ 675,20	€ 195,98	€ 871,17
Totali		1.132.211		100,00%			€ 13.503,94	€ 31.509,18	€ 45.013,12

delibera n. **191**
prot. n. **51014/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione nell'ambito della didattica con Associazione Culturale Forte Vecchio (MetaForte)

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga			X		Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica tra l'Università Iuav di Venezia e Associazione Culturale Forte Vecchio (MetaForte) di Cavallino-Treporti (VE).

A tale riguardo il presidente informa che MetaForte è un'Associazione Culturale senza scopo di lucro le cui finalità sono:

1. promuovere la diffusione dell'arte e sostenere la ricerca artistica in tutte le sue forme;
2. promuovere la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico locale attraverso il recupero di beni architettonici abbandonati o sotto utilizzati.

Iuav e MetaForte riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione delle arti, della loro produzione e circolazione attraverso la partecipazione a bandi e programmi di finanziamento, attraverso la produzione di pubblicazioni e l'organizzazione di attività espositive, manifestazioni, rassegne, laboratori, workshop, seminari, residenze di interesse artistico e culturale.

In particolare IUAV si propone l'organizzazione di attività formative, didattiche e non: lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata e con particolare riferimento al programma di Mela MediaLab e del Master MOVIES Moving Images Arts, diretti dalla professoressa Malvina Borgherini.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Il **responsabile dell'attuazione** del presente accordo di collaborazione che avrà una durata di 3 (tre) anni dalla data della sottoscrizione, è il **rettore, prof. Alberto Ferlenga** e il **responsabile scientifico** è la **prof.ssa Malvina Borgherini**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula dell'accordo di collaborazione in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma**

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione delle arti, della loro produzione e circolazione attraverso la partecipazione a bandi e programmi di finanziamento

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Alberto Ferlenga, di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica con Associazione Culturale Forte Vecchio (MetaForte) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dell'accordo stesso.

Accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica tra l'Università Iuav di Venezia e Associazione Culturale Forte Vecchio (MetaForte).

Tra

- l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

- l'Associazione Culturale Forte Vecchio, di seguito denominata MetaForte - codice fiscale 94093680273, rappresentata dal presidente Oscar Valenzin, domiciliato per la carica presso Via Fausta, 42 – 30013 Cavallino-Treporti (VE), legittimato alla firma del presente atto.

Iuav e MetaForte vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle arti contemporanee e del recupero architettonico, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- MetaForte è un'Associazione Culturale senza scopo di lucro le cui finalità sono:

1. promuovere la diffusione dell'arte e sostenere la ricerca artistica in tutte le sue forme;
2. promuovere la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico locale attraverso il recupero di beni architettonici abbandonati o sotto utilizzati.

MetaForte si occupa di:

1. sostegno alla produzione artistica; promozione della cultura e dell'arte, nei settori correlati agli scopi statutari, nel campo delle arti plastiche, visive, della scrittura, musicali, teatrali, cinematografiche, attraverso l'organizzazione, diretta o indiretta di mostre, manifestazioni, rassegne, laboratori, workshop, seminari, residenze di interesse artistico e culturale.
2. attività di riqualificazione architettonica e manutenzione di edifici storici attraverso il restauro conservativo, la promozione della tutela, la valorizzazione, la cura della natura e dell'ambiente, dei giardini, dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

- MetaForte intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della produzione di attività culturali a sfondo artistico e architettonico, nell'ambito di progetti comuni all'interno di programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali sia privati che pubblici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. S'intende avviare la costruzione di una rete di relazioni tra diverse istituzioni per i seguenti scopi: - potenziare le domande per finanziamenti alla ricerca e alla produzione artistica - favorire l'attivazione di spazi per l'attività artistica indipendente - in particolar modo per le giovani generazioni - consolidando il rapporto con il territorio e prestando particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico.
2. Iuav e MetaForte riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione delle arti, della loro produzione e circolazione attraverso la partecipazione a bandi e programmi di finanziamento; attraverso la produzione di pubblicazioni e l'organizzazione di attività espositive, manifestazioni, rassegne, laboratori, workshop, seminari, residenze di interesse artistico e culturale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti comuni nell'ambito di bandi e programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali sia privati che pubblici a sostegno della promozione di attività culturali (di cui sopra).

- promozione di collaborazioni tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la produzione di ricerche nel campo delle arti plastiche, visive, della scrittura, musicali, teatrali, performative, video, cinematografiche; sui temi della progettazione e della manutenzione del paesaggio, degli edifici e del giardino, al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte.

- organizzazione, produzione e promozione di eventi, manifestazioni e progetti collaterali, seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni, mostre e pubblicazioni.

- organizzazione di attività formative, didattiche e non: lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata e con particolare riferimento 2 al programma di **Mela MediaLab** e del **Master MOVIES** Moving Imagies Arts, diretti dalla professoressa Malvina Borgherini;

- elaborazione di proposte progettuali nell'ambito della ricerca e della produzione, nel campo delle arti e in quello del restauro, del riuso e della valorizzazione del patrimonio architettonico abbandonato e sottoutilizzato.

- sviluppo di ricerche e la valorizzazione dei loro esiti presso le istituzioni di governo del territorio;
- sviluppo di progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- sviluppo di progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o i laureati presso l'Università IUAV di Venezia;
- sviluppo di un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente accordo di collaborazione.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. MetaForte individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo di collaborazione il proprio presidente Oscar Valenzin e come responsabile scientifico il proprio vicepresidente Cosimo Ferrigolo.
2. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo di collaborazione il proprio rettore Alberto Ferlenga e come responsabile scientifico la prof. Malvina Borgherini.
3. È compito dei quattro responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Accordo di collaborazione e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo di collaborazione, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – proprietà intellettuale

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisita anteriormente all'entrata in vigore del presente Accordo di collaborazione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Accordo di collaborazione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.
2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Accordo di collaborazione, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti. La proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente Accordo di collaborazione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Articolo 7 – pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici e dalle persone indicate da IUAV e da MetaForte nella convenzione attuativa, i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati entro il termine indicato nella relativa comunicazione.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla collaborazione fra le due Parti citando le rispettive nominazioni.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Accordo di collaborazione ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – controversie

1. Ai sensi del regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse nel presente accordo di collaborazione.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente accordo di collaborazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le spese relative sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Il presente Accordo di collaborazione sarà redatto in una copia originale per ciascuna parte.

In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/90.

Associazione Culturale Forte Vecchio

Il Presidente

Oscar Valenzin

Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Alberto Ferlenga

delibera n. **192**
prot. n. **51015/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Comune di Feltre al fine di sviluppare e promuovere attività di ricerca e di formazione su alcuni temi di sperimentazione riguardanti la rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico, gli strumenti e metodi di partecipazione pubblica, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente rinforma il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 settembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di un protocollo di intesa con Comune di Feltre al fine di sviluppare e promuovere attività di ricerca e di formazione su alcuni temi di sperimentazione riguardanti la rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico, gli strumenti e metodi di partecipazione pubblica, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio.

Il presidente ricorda che:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico e della progettazione partecipata, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Comune di Feltre intende sviluppare ed applicare metodologie di ricerca e strumenti di intervento innovativi nel settore della pianificazione al fine di approfondire i temi relativi alla rigenerazione urbana e riqualificazione;

– Iuav e Comune di Feltre hanno collaborato negli ultimi anni sulle politiche urbane costruite in modo partecipato. In particolare attraverso una convenzione di ricerca per l'elaborazione del programma di valorizzazione delle ex Caserme Zannettelli, una convenzione di tirocinio e una collaborazione con il Master ProPART per il laboratorio di urbanistica tattica che ha sperimentato nel luglio 2020 interventi di microtrasformazione di spazi pubblici della città;

– luav e il Comune di Feltre intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione e progettazione partecipata.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti sperimentali di progettazione partecipata;
- progetti sperimentali di urbanistica tattica;
- progettazione partecipata nell'ambito della redazione del Piano degli interventi del Comune di Feltre;
- progetto di valorizzazione del patrimonio comunale;
- progetti di ricerca e di formazione congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo; tirocini;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione;
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabilità scientifica** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni dalla data della

sottoscrizione, è affidata alla **prof.ssa Francesca Gelli**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere attività di ricerca e di formazione su alcuni temi di sperimentazione riguardanti la rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico, gli strumenti e metodi di partecipazione pubblica, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Feltre: ricerca e formazione su alcuni temi di sperimentazione riguardanti la rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico, gli strumenti e metodi di partecipazione pubblica, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Feltre

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Comune di Feltre, di seguito denominato Comune di Feltre - codice fiscale e partita I.V.A. 00133880252, rappresentato dall'Assessore alla Pianificazione Irma Visalli, domiciliata per la carica presso il Comune di Feltre Piazzetta delle Biade n. 1, 32032 Feltre, legittimata alla firma del presente atto giusta delega della Giunta Comunale con Delibera n.128/2020

luav e il Comune di Feltre vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico e della progettazione partecipata, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Il Comune di Feltre intende sviluppare ed applicare metodologie di ricerca e strumenti di intervento innovativi nel settore *della pianificazione* al fine di approfondire i temi relativi alla rigenerazione urbana e riqualificazione;
- luav e Comune di Feltre hanno collaborato negli ultimi anni sulle politiche urbane costruite in modo partecipato. in particolare attraverso una convenzione di ricerca per l'elaborazione del programma di valorizzazione delle ex Caserme Zannettelli, una convenzione di tirocinio e una collaborazione con il Master ProPART per il laboratorio di urbanistica tattica che ha sperimentato nel luglio 2020 interventi di microtrasformazione di spazi pubblici della città;
- luav e il Comune di Feltre intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione e progettazione partecipata;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e il Comune di Feltre riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività di ricerca e di formazione su alcuni temi di sperimentazione riguardanti:

- rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico;
- strumenti e metodi di partecipazione pubblica;
- mobilità sostenibile;
- valorizzazione del patrimonio.

articolo 2 – forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti sperimentali di progettazione partecipata;
- progetti sperimentali di urbanistica tattica;
- progettazione partecipata nell'ambito della redazione del Piano degli interventi del Comune di Feltre;
- progetto di valorizzazione del patrimonio comunale;
- progetti di ricerca e di formazione congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo; tirocini;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Il Comune di Feltre individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'assessore alla Pianificazione Irma Visalli.

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Francesca Gelli.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione

eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Comune di Feltre mediante marca da bollo n° identificativo per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Comune di Feltre.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Feltre	Università luav di Venezia
Assessorato Pianificazione Piazza Maggiore 32032 Feltre Tel. 0439/885334 uff.urbanistica@comune.feltre.bl.it	Servizio di Staff del rettore Tolentini 191 – S. Croce I - 30135 Venezia Tel.: +39 041 2571750 Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Feltre	Università luav di Venezia
Assessore alla Pianificazione	Il rettore
Irma Visalli	Alberto Ferlenga

delibera n. 193
prot. n. 51016/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

**protocollo di intesa con Città Metropolitana di Venezia: ricerca sul tema
"Valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico di Torcello e della laguna nord"**

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di un protocollo di intesa con la Città Metropolitana di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico di Torcello e della laguna nord".

A tale riguardo il presidente ricorda che:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del progetto di allestimento, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Città Metropolitana di Venezia proprietaria del Museo di Torcello e delle sue collezioni, intende riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale della comunità metropolitana attraverso la fruizione del patrimonio storico-artistico e acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore museale e della valorizzazione del patrimonio culturale al fine di approfondire i temi relativi alla fruizione, esposizione e allestimento dei beni museali e di contribuire, con tali attività, alla salvaguardia della memoria storica del territorio, allo sviluppo degli studi e delle ricerche ad essa connesse, all'elaborazione delle scelte di tutela e valorizzazione del patrimonio;

– Iuav e Città Metropolitana di Venezia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico e paesaggistico della laguna di Venezia. Il presidente comunica inoltre che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di idee progettuali riguardanti il sistema espositivo per la valorizzazione dei materiali archeologici del Museo di Torcello (Laguna Nord), in particolare nell'ambito del Laboratorio Esporre Allestire Abitare 1 della Laurea magistrale in Architettura e di tesi di laurea;
- predisposizione di rilievi e materiali attinenti il Museo di Torcello;
- organizzazione di sopralluoghi, conferenze e seminari;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo d'intesa, che avrà una durata di 3 (tre) anni dalla data della stipula, è la **prof.ssa Roberta Albiero**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico di Torcello e della laguna nord**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare la stipula protocollo di intesa con Città Metropolitana di Venezia: ricerca sul tema "Valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico di Torcello e della laguna nord" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e Città Metropolitana di Venezia

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Città Metropolitana di Venezia, di seguito denominata CmVE - codice fiscale 80008840276, rappresentata dal Dirigente del Servizio Cultura – Direttore del Museo di Torcello, dott. Matteo Todesco, domiciliato per la carica presso la Città Metropolitana di Venezia Ca' Corner San Marco, 2662 - 30124 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con Decreto del Sindaco metropolitano n. _____, del _____

Iuav e CmVE vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del progetto di allestimento, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- CmVE, ente territoriale di area vasta coincidente con i comuni in essa ricompresi, mira, nell'ambito delle proprie funzioni, a salvaguardare e promuovere il proprio territorio, valorizzando e tutelando le caratteristiche delle singole aree.
- CmVE, proprietaria del Museo di Torcello e delle sue collezioni, intende riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale della comunità metropolitana attraverso la fruizione del patrimonio storico- artistico e acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore museale e della valorizzazione del patrimonio culturale al fine di approfondire i temi relativi alla fruizione, esposizione e allestimento dei beni museali e di contribuire, con tali attività, alla salvaguardia della memoria storica del territorio, allo sviluppo degli studi e delle ricerche ad essa connesse, all'elaborazione delle scelte di tutela e valorizzazione del patrimonio;
- Iuav e CmVE intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico e paesaggistico della laguna di Venezia.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e CmVE riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico di Torcello e della laguna nord".

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di idee progettuali riguardanti il sistema espositivo per la valorizzazione dei materiali archeologici del Museo di Torcello (Laguna Nord), in particolare nell'ambito del Laboratorio Esporre Allestire Abitare 1 della Laurea magistrale in Architettura e di tesi di laurea;
- predisposizione di rilievi e materiali attinenti il Museo di Torcello;
- organizzazione di sopralluoghi, conferenze e seminari;
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. CmVE individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Matteo Todesco, coadiuvato dal personale del Servizio Cultura.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Roberta Albiero.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), è assolta interamente da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e CmVE.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Città Metropolitana di Venezia	Università Iuav di Venezia
Servizio Cultura- Direzione Museo Torcello	Servizio di Staff del rettore
Ca' Corner San Marco, 2662	Tolentini 191 – S. Croce
I – 30124 Venezia	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2501780-1783-1784	Tel.: +39 041 2571750
Email museo.torcello@cittametropolitana.ve.it	Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Città Metropolitana di Venezia	Università Iuav di Venezia
Il dirigente del servizio cultura	Il rettore
Matteo Todesco	Alberto Ferlenga
Firma	Firma

delibera n. **194**
prot. n. **51017/2020**
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Verde Pensile-AIVEP: ricerca sul tema del verde tecnico e delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di un protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Verde Pensile (Aivep) al fine di sviluppare e promuovere attività di ricerca sul tema del verde tecnico e delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions, verde tecnico, "verde tecnologico", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - Aivep è un'associazione, senza scopo di lucro, che si pone gli obiettivi di aggregare quanti siano interessati e/o attivi scientificamente e/o professionalmente nel campo del verde pensile; al fine di promuovere e divulgare il verde pensile mediante congressi, escursioni tecniche, corsi di formazione, pubblicazioni, progetti di ricerca ed ogni altra attività inerente al verde pensile; mantenere i contatti con le associazioni, società, organizzazioni, istituti universitari e di ricerca, enti e persone che si occupano di verde pensile a livello nazionale e internazionale, operatori del settore e della gestione ambientale;
 - Aivep intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del verde pensile e delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions al fine di approfondire i temi relativi alle prestazioni del verde in ambiente urbano, ai criteri di progettazione delle NBS, alle potenzialità di applicazione delle tecnologie NBS;
 - Iuav e Aivep intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione nella conduzione di ricerche sui temi di comune interesse;
- scambio di documentazioni tecniche sui temi di comune interesse;
- attività di pubblicazione di contenuti tecnico-scientifici sui temi di comune interesse;
- organizzazione di conferenze e seminari;
- promozione di seminari di formazione ed aggiornamento sulle tematiche di comune interesse;
- promozione di convegni, incontri, esposizioni e mostre

Il responsabile scientifico del presente protocollo d'intesa, che avrà una durata di 3 (tre) anni dalla data della stipula **è il prof. Dario Trabucco**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il presidente informa infine che il senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020 ha approvato la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere attività di ricerca sul tema del verde tecnico e delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Verde Pensile-AIVEP secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e l'Associazione Italiana Verde Pensile-AIVEP

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Associazione Italiana Verde Pensile, di seguito denominata Aivep – codice fiscale 94058220214, partita I.V.A. 02251600215, rappresentata dal presidente Giorgio Strappazon, domiciliato per la carica presso a Bassano del Grappa in via Jacopo Vittorelli, 9, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Aivep vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions, verde tecnico, “verde tecnologico”, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Aivep è un'associazione, senza scopo di lucro, che si pone gli obiettivi di aggregare quanti siano interessati e/o attivi scientificamente e/o professionalmente nel campo del verde pensile; al fine di promuovere e divulgare il verde pensile mediante congressi, escursioni tecniche, corsi di formazione, pubblicazioni, progetti di ricerca ed ogni altra attività inerente al verde pensile; mantenere i contatti con le associazioni, società, organizzazioni, istituti universitari e di ricerca, enti e persone che si occupano di verde pensile a livello nazionale e internazionale, operatori del settore e della gestione ambientale;
- Aivep intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del verde pensile e delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions al fine di approfondire i temi relativi alle prestazioni del verde in ambiente urbano, ai criteri di progettazione delle NBS, alle potenzialità di applicazione delle tecnologie NBS;
- Iuav e Aivep intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e Aivep riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del verde tecnico e delle tecnologie NBS-Natural Based Solutions.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione nella conduzione di ricerche sui temi di comune interesse;
- scambio di documentazioni tecniche sui temi di comune interesse;
- attività di pubblicazione di contenuti tecnico-scientifici sui temi di comune interesse;
- organizzazione di conferenze e seminari;
- promozione di seminari di formazione ed aggiornamento sulle tematiche di comune interesse;
- promozione di convegni, incontri, esposizioni e mostre

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Aivep individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il presidente Giorgio Strappazon.

Iuav individua quali/e responsabili/e dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Dario Trabucco coadiuvato pro-tempore dalla dott.ssa Elena Giacomello.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72.

L'imposta pari a € 64,00 (€ sessantaquattro), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 32,00, e da Aivep mediante marca da bollo (n° identificativo 01190369977099) per € 32,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Aivep.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Aivep	Università luav di Venezia
c/o Fiera di Padova	Servizio di Staff del rettore
via Niccolò Tommaseo, 59	Tolentini 191 – S. Croce
I - 35131 Padova	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 049 840 111	Tel.: +39 041 2571750
E-mail: presidente@aivep.it	Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Aivep
Presidente
Giorgio Strappazon

Università luav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data.....

Data.....

Ai fini della pubblicazione nella pagina web d'ateneo dedicata, indicare la tematica del protocollo di intesa tra le seguenti:

- ☒ *Ambiente*
- ☐ *Conservazione e restauro*
- ☐ *Design*
- ☐ *Paesaggio*
- ☐ *Progettazione architettonica*
- ☐ *Rigenerazione urbana*
- ☐ *Sostenibilità*
- ☐ *Sviluppo locale partecipato*
- ☐ *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni*
- ☐ *Urbanistica e pianificazione territoriale*
- ☐ *Valorizzazione e promozione del patrimonio*

delibera n. 195
prot. n. 51018/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con Banca Nazionale del Lavoro Spa (Gruppo Bnp Paribas)

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di un protocollo d'intesa con la Banca Nazionale del Lavoro Spa (Gruppo BNP Paribas). BNL e luav, ancor più in questo delicato momento caratterizzato dall'emergenza sanitaria in essere e dalle conseguenti ripercussioni economiche sulle imprese e sulle famiglie, hanno il comune intento di supportare le persone e le famiglie a sostenere l'investimento nell'alta formazione.

Con tale protocollo BNL si impegna a:

- garantire l'aggiornamento sul proprio sito internet dell'offerta pro tempore rivolta sia agli studenti iscritti che ai candidati ai corsi di studio, i master di primo e secondo livello, i corsi post lauream, in particolare tramite il prodotto di prestito BNL Futuriamo, descritto nell'allegato 2;
- svolgere l'istruttoria per la concessione del prestito tempestivamente, nel rispetto della normativa vigente.

luav si impegna ad informare i propri studenti dell'offerta proposta da BNL, attraverso la pubblicazione di un link alla pagina del sito della Banca dedicata al prestito BNL Futuriamo, e anche mettendo a disposizione degli eventuali interessati il relativo materiale pubblicitario, al fine di permettere agli stessi di poter essere informati e consapevoli dell'opportunità offerta da BNL.

Gli studenti che desiderassero accedere al prestito BNL Futuriamo, si dovranno rivolgere al personale della Banca attraverso il link pubblicato sul sito luav, alla pagina del sito della Banca dedicata al prestito BNL Futuriamo.

La sottoscrizione dell'accordo non comporta alcun obbligo di garanzia in capo all'Università, in relazione alle obbligazioni di pagamento contratte dagli studenti che aderiranno al prestito BNL Futuriamo o ad altri prodotti e servizi offerti da BNL.

L'opportunità offerta da BNL si affianca al prestito "Per Merito", proposto agli studenti da Intesa San Paolo in collaborazione con l'ateneo, senza tuttavia sovrapporsi, in quanto le modalità di accesso al prestito, i destinatari, gli importi e le modalità di restituzione sono differenti.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 settembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di protocollo d'intesa in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3 e allegato 2 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2

- considerato l'interesse dell'ateneo di supportare le persone e le famiglie a sostenere l'investimento nell'alta formazione, ancor più in questo delicato momento caratterizzato dall'emergenza sanitaria in essere e dalle conseguenti ripercussioni economiche sulle imprese e sulle famiglie

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Banca Nazionale del Lavoro Spa (Gruppo Bnp Paribas) secondo lo schema di protocollo e il relativo allegato, allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Università IUAV di Venezia (di seguito denominata "IUAV" o "Università") - con sede in Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, 30135 – qui rappresentata dal Prof. Alberto Ferlenga in qualità di Rettore.

E

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA di seguito denominata "BNL" o la "Banca") – Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL – iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi – Capitale Euro 2.076.940.000,00 i.v. – Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 09339391006 – Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi – Sede Legale e Direzione Generale: Viale Altiero Spinelli, 30 – 00157 Roma – qui rappresentata dal Dott. Luca Bonansea, in qualità di Direttore della Direzione Commercial Banking e membro del Comitato di Direzione.

(IUAV e BNL di seguito congiuntamente denominate anche "Parti" o ciascuna singolarmente "Parte")

PREMESSO CHE

- a. IUAV, impegnata nel formare professionisti nel campo delle discipline progettuali, quali Architettura, Pianificazione e urbanistica, Design, Arti, Moda, Teatro e arti performative, nel valorizzare i talenti, sviluppare le competenze e far crescere donne e uomini consapevoli di sé e del proprio valore, offrendo un contributo distintivo in termini di promozione della ricerca e di trasmissione dei saperi e l'opportunità di sviluppare le capacità per distinguersi nel campo professionale e per realizzarsi nella vita come persona, intende agevolare i partecipanti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale, ai Master di I e II livello, ai Master Specialistici, ai Programmi Executive e di Alta Formazione e Specializzazione e ai Dottorati di Ricerca, erogati attraverso i suoi Dipartimenti, i suoi Centri e le sue Scuole, offrendo loro l'opportunità di Prestiti allo Studio a tassi agevolati;
- b. BNL considera l'istruzione un fattore chiave per la crescita economica e sociale del Paese sempre più sostenibile e inclusiva e, nell'ambito delle iniziative e soluzioni realizzate per accompagnare e sostenere le persone e le famiglie nella realizzazione dei loro progetti di vita, ha dedicato un prestito a coloro che desiderano investire nell'alta formazione, per consentire di far fronte alla quota di partecipazione, all'acquisto del materiale didattico, all'acquisto di un pc/tablet, alle spese per l'alloggio e a quanto necessario per portare a termine il percorso formativo con maggiore serenità;
- c. BNL e IUAV, ancor più in questo delicato momento caratterizzato dall'emergenza sanitaria in essere e dalle conseguenti ripercussioni economiche sulle imprese e sulle famiglie, hanno il comune intento di supportare le persone e le famiglie a sostenere l'investimento nell'alta formazione;
- d. IUAV e BNL intendono pertanto stipulare un Protocollo d'intesa con le finalità sopra riportate.

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

- 1)** Le premesse e gli allegati al presente Protocollo d'intesa (d'ora in seguito, il "Protocollo d'intesa"), sottoscritti da ciascuna delle Parti, ne costituiscono parte integrante.
- 2)** BNL si impegna a:
 - garantire l'aggiornamento sul proprio sito internet dell'offerta pro tempore vigente rivolta sia agli studenti iscritti che ai candidati ai corsi di lingua, ai Corsi Accademici della durata massima, anche residua, di tre anni, inclusi Master di I e II livello, i Corsi post lauream e i Programmi Executive (di seguito, congiuntamente, i "Destinatari"), in particolare tramite il prodotto di prestito BNL Futuriamo (descritto nell'allegato 1);

- svolgere l'istruttoria per la concessione del prestito tempestivamente, nel rispetto della normativa vigente.

- 3)** IUAV si impegna a pubblicizzare l'offerta rivolta da BNL ai Destinatari sul proprio sito, attraverso la pubblicazione di un link alla pagina del sito della Banca dedicata al prestito BNL Futuriamo, e anche mettendo a disposizione dei Destinatari richiedenti il relativo materiale pubblicitario, al fine di permettere agli stessi di poter essere informati e consapevoli dell'opportunità offerta da BNL.
- 4)** I Destinatari del Protocollo d'intesa che desiderassero accedere al prestito BNL Futuriamo, si dovranno rivolgere al personale della Banca attraverso il link pubblicato sul sito della Università alla pagina del sito della Banca dedicata al prestito BNL Futuriamo, compilando il *form* associato al tasto "Fatti Richiamare", o comunque presso la sua rete distributiva, fornendo idonea documentazione (es. attestato di ammissione, ove possibile con l'indicazione dell'importo dovuto all'Università per il costo del percorso formativo, o in alternativa attestazione del pagamento della tassa di iscrizione) atta a dimostrare la sussistenza dei requisiti di Destinatari del prodotto.
- 5)** Resta inteso che le richieste di adesione al prestito BNL Futuriamo (nonché, per quanto ovvio, agli altri prodotti e servizi offerti da BNL) da parte dei Destinatari sono soggette alle valutazioni operate dalla Banca in applicazione della normativa pro tempore vigente nonché all'esame relativo al merito creditizio e, in più generale, alle valutazioni concernenti la sussistenza dei presupposti previsti. L'erogazione dei prodotti e dei servizi avviene in ogni caso a insindacabile giudizio della Banca. La sottoscrizione del presente accordo non comporta alcun obbligo di garanzia, in capo alla Università, in relazione alle obbligazioni di pagamento contratte dagli studenti che aderiranno al prestito BNL Futuriamo o ad altri prodotti e servizi offerti da BNL.
- 6)** Il presente Protocollo d'intesa si intenderà efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione per un tempo indeterminato. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento tramite una comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte con un preavviso di 15 giorni.
- 7)** Ai fini del presente Protocollo d'intesa, le Parti eleggono domicilio rispettivamente:
la Banca, presso la sua Sede di Roma – Viale Altiero Spinelli, 30 – 00157;
l'Università presso la propria sede di Venezia – Santa Croce 191 Tolentini – 30135.
Tutte le comunicazioni tra le Parti potranno essere fatte, di regola tramite posta elettronica, utilizzando i seguenti riferimenti:
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Viale Altiero Spinelli, 30 - 00157 Roma
Email: SegreteriaDirettoreDCBRA@bnlmail.com e Alessandro.Pastres@bnlmail.com
c.a. Alessandro Pastres

Università IUAV di Venezia
Santa Croce 191 Tolentini – 30135 Venezia
Email: rettorato@iuav.it
c.a. del Magnifico Rettore Prof. Alberto Ferlenga

Le Parti s'impegnano a indicare tempestivamente ogni eventuale modifica del domicilio sopra individuato.

- 8)** Tanto in corso di esecuzione del presente Protocollo d'intesa, quanto dopo la sua eventuale cessazione, sopravvenuta per qualsiasi motivo, le Parti non avranno alcun diritto sui rispettivi marchi, denominazioni e loghi. Ciascuna Parte si impegna, inoltre, a non utilizzare il marchio, la denominazione e/o il logo dell'altra Parte senza preventiva ed espressa autorizzazione scritta.
- 9)** Ciascuna Parte si obbliga a mantenere riservati ed a conservare con la massima diligenza tutti i dati e le informazioni trasmessi dall'altra in esecuzione del presente Protocollo d'intesa, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di dati personali, con modalità idonee a garantirne la riservatezza e la sicurezza. Le Parti agiscono in qualità di titolari autonomi del trattamento di dati personali relativi alle rispettive attività ai sensi e per gli effetti della stessa normativa.
- 10)** La sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa non comporta alcun impegno di esclusiva né per IUAV né per BNL. L'Università potrà quindi stipulare accordi analoghi con altri istituti bancari relativamente a prodotti in concorrenza con quelli offerti da BNL; la Banca, per parte sua, potrà stipulare Protocolli d'Intesa analoghi al presente con altri istituti universitari o di alta formazione.
- 11)** BNL e IUAV si impegnano a dare visibilità alla collaborazione avviata con il presente Protocollo d'intesa, oltre che all'interno delle rispettive organizzazioni, anche tramite forme di comunicazione esterna (es. comunicati stampa, ecc.).
- 12)** BNL, in aderenza al disposto del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 si è dotata di un "Modello di Organizzazione e Gestione" di cui il "Codice di Condotta" è parte integrante, che IUAV dichiara di ben conoscere e comunque è sempre consultabile sul www.bnl.it.
IUAV dichiara espressamente di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 in materia di "disciplina della responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche, delle Società e delle Associazioni anche prive di personalità giuridica" e di rispettare i principi contenuti nel predetto "Codice di Condotta".
IUAV si obbliga nell'adempimento della Protocollo d'intesa e comunque nello svolgimento delle proprie attività ad osservare tutto quanto indicato nel precedente punto del presente articolo, consapevole che l'inosservanza di quanto sopra comporta la risoluzione ipso iure della Protocollo d'intesa.
- 13)** Le Parti si danno atto reciprocamente che il presente Protocollo d'intesa è stato stipulato in buona fede a seguito dell'integrale negoziazione di ciascuna singola previsione della Protocollo d'intesa stessa e, conseguentemente, le stesse si danno reciprocamente atto che non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.1341 cod. civ.
Qualsiasi modifica, integrazione o postilla alla presente Protocollo d'intesa per avere efficacia tra le Parti dovrà essere approvata per iscritto dalle Parti stesse.

Si allega:

Allegato 1 – Prestito BNL Futuriamo

ALLEGATO 1 – Prestito BNL FUTURIAMO

Il Prestito BNL Futuriamo può essere concesso purché il richiedente sia maggiorenne, residente in Italia e il prestito sia cointestato con un genitore/tutore residente in Italia o venga acquisita la fideiussione di un genitore/tutore residente in Italia, oppure sia assistito da altre garanzie ritenute idonee dalla banca.

Caratteristiche e condizioni* del Prestito:

Importo massimo	fino a € 70.000,00
Importo minimo	a partire da € 5.000,00
Durata del prestito	fino a 10 anni
Garanzie richieste	cointestatazione con un genitore/tutore residente in Italia o fideiussione di un genitore/tutore residente in Italia e/o altre garanzie ritenute idonee dalla Banca
Erogazione	in unica soluzione
Ammortamento	mensile
Preammortamento (periodo decorrente dalla data di erogazione fino al giorno antecedente la data di inizio ammortamento)	possibilità di posticipare il rimborso del capitale da un minimo di 12 mesi fino a 36 mesi
Rata preammortamento	mensili, costituite dai soli interessi di preammortamento (rimandando il rimborso del capitale alla prima rata di ammortamento)
Tipologia di ammortamento	Francese (quota capitale crescente, quota interessi decrescente)
Rata ammortamento	costante mensile posticipata, comprensiva di capitale ed interessi.
Tasso nominale annuo	Fisso pari al 2,00% (tasso promozionale valido sino al 30/09/2020)
Tasso di preammortamento	Pari al tasso di ammortamento
Tasso di mora	Tasso d'interesse nominale annuo maggiorato di 2 punti percentuali
Commissioni di istruttoria	€ 0
Spese di incasso rata	€ 0 (ipotesi di pagamento tramite c/c BNL) € 1 mensile (addebitata solo in caso di modalità di incasso diversa dall'addebito in conto corrente BNL a copertura degli oneri bancari o postali sostenuti)

Invio comunicazioni	- € 0 (ipotesi di invio in formato elettronico) - € 1,00 (ipotesi di invio in formato cartaceo)
Sospensione pagamento rate	€ 30,00, salvo le richieste di sospensione rientranti nell'ambito di specifici accordi istituzionali, per le quali saranno applicabili le regole ivi previste
Compenso omnicomprensivo per l'estinzione anticipata	- 1 per cento dell'importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del contratto è superiore a un anno - 0,5 per cento del medesimo importo, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno In ogni caso, l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi che il consumatore avrebbe pagato per la vita residua del contratto
Oneri fiscali	imposta sostitutiva nella misura dello 0,25% dell'importo finanziato come da normativa vigente

* Per ogni condizione economica qui non esplicitata, occorre far riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) disponibili sul sito bnl.it e al presso le filiali BNL S.p.A.

La Banca si riserva la facoltà di modificare a propria discrezione le condizioni del prestito in base alle pro-tempore vigenti condizioni del mercato.

Requisiti:

- Iscrizione al 1° anno di Università: esito test di ammissione o – se non previsto – votazione minima di Diploma 70/100;
- Anni Accademici successivi al primo: regolare pagamento delle precedenti rette universitarie e raggiungimento del 50% degli esami previsti nel semestre precedente (o in alternativa 20 crediti formativi);
- Laurea Magistrale: esito test di ammissione o – se non previsto – votazione minima della Laurea Triennale 77/110;
- Master e MBA: conferma di ammissione;
- Programmi Executive e di Alta Formazione: conferma di ammissione.

Spese finanziabili e relativa documentazione da fornire:

È possibile richiedere il finanziamento in qualsiasi momento del percorso formativo della durata massima, anche residua, di 3 annualità (non sono finanziabili eventuali annualità fuori corso) e possono essere finanziate le spese relative a:

- il costo del percorso formativo della durata massima, anche residua, di 3 annualità;
- l'acquisto dei libri di testo,
- l'acquisto di un pc/tablet
- le spese di alloggio e di trasporto per gli studenti fuori sede.

Documentazione:

Per il finanziamento delle spese relative all'acquisto dei libri di testo e di un pc/tablet e delle spese abitative e di trasporto per gli studenti fuori sede, il richiedente dovrà fornire:

- per le spese già sostenute: fattura/ricevuta (emessa negli ultimi 12 mesi) per libri e pc/tablet;
- per le spese da sostenere: preventivo/prezzo di mercato (es. pc/tablet) o adeguata documentazione a supporto (ad es. contratto di affitto, costo studentato/collegio universitario, abbonamento treno ecc.).

Esempio Rappresentativo:

TAN al 2,00 % e TAEG al 2,06% in promozione (fino al 30/09/2020) con preammortamento rateizzato:

- Importo totale del credito: € 25.000
- 84 rate di ammortamento pari a € 319,99
- 36 rate di preammortamento pari a € 41,77
- Totale dovuto dal consumatore € 28.382,88
- Durata preammortamento: 36 mesi
- Importo rata preammortamento: € 41,77

Costo totale del credito: € 3.382,88 composto da: a. Commissioni di istruttoria: € 0 b. Imposta sostitutiva: € 62,66 c. Spese di incasso rata: zero (ipotesi di pagamento tramite c/c BNL) d. Spese di invio comunicazioni periodiche: zero (ipotesi di invio in formato elettronico) e. Interessi di preammortamento: € 1.503,72 f. Interessi di ammortamento: € 1.816,50

Come richiedere Prestito BNL Futuriamo

Attraverso la pagina del sito dedicata al prestito BNL Futuriamo (il cui link è pubblicato sul sito della Università), basta cliccare sul bottone «Fatti Richiamare» e compilare un semplice *form* di ricontatto.

Il richiedente sarà ricontattato e potrà avviare l'iter a distanza o fissare un appuntamento nella filiale BNL prescelta.

delibera n. 173
prot. n. 50996/2020
30 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2020

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 2 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget 2020 come di seguito indicato:

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

La legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di Bilancio 2013), ed in particolare l'articolo1 commi 141 e 142 riguardante la valorizzazione del limite di spesa per acquisizione di mobili arredi e la conseguente valutazione del versamento allo Stato, prevedeva che venisse eseguito il conteggio delle spese sostenute per l'acquisizione di mobili e arredi negli esercizi 2010 e 2011 e che sulla media di questi due anni venisse applicata la percentuale del 20% come massimale di spesa, da applicare come riferimento per i successivi esercizi dal 2013 al 2016; inoltre sulla medesima media doveva essere applicata la rimanente percentuale del 80% come quota da versare allo Stato.

Accertato che agli atti dell'ateneo del 2013 non risultano provvedimenti in tal senso e che nelle registrazioni contabili di ateneo non risulta alcun versamento allo Stato collegato alla materia prevista dalla legge n. 228/2012 articolo 1 comma 141 e 142, risulta ora necessario sanare l'adempimento relativo all'obbligo di versamento allo Stato, risultante dai risparmi di spesa pari all'80% del valore medio delle spese per mobili e arredi sostenute negli esercizi 2010 e 2011; tale valore va moltiplicato per quattro annualità dal 2013 al 2016, come definito dalla normativa in vigore negli anni suddetti.

Il versamento annuo ammonta a euro 46.868,25 e il versamento complessivo ammonta ad euro 187.473,00; la copertura verrà recuperata mediante prelievo dalle riserve libere del Patrimonio Netto, alla voce CG.2.10.03.03 "Risultato di esercizio" che ha ampia disponibilità, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione come previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo.

La variazione proposta è la seguente:

UA.01.03.01 Divisione Bilancio e Finanza

Progetto: nessuno

CA.2.10.03.03	Risultato di Esercizio (prelievo)	€ + 187.473,00
	Totale risorse prelevate da riserve	€ + 187.473,00
CA.3.16.01.11	Trasferimenti correnti allo Stato	€ + 187.473,00
	Totale Costi	€ + 187.473,00

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'università luav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
- considerate le motivazioni indicate in premessa

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 così come sopra descritte.